



Bilancio di Sostenibilità

2021



Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Sede: Loc. Enfola, 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 919411

parco@islepark.it

www.islepark.it

<https://sostenibilita.islepark.it/>



Green List
Protected | Conserved Areas



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA





Bilancio di Sostenibilità

2021

Indice

		CAPITOLO 1	20	CAPITOLO 3	48
		L'Ente Parco		Le principali performance del Parco	
> Lettera agli stakeholder	4	1.1 Carta d'identità	22	3.1 La gestione economico-finanziaria	50
> Il Parco Nazionale Arcipelago Toscana per l'Agenda 2030	6	1.2 L'Area Protetta	24	3.2 Le ricadute territoriali	58
> La storia	8	1.3 Lo scopo e le prospettive future	26	3.3 L'attrattività turistico culturale	60
> 1996-2021: 25 anni di Parco Nazionale	10	1.4 La governance	28	3.4 Il personale	64
> Il Parco Nazionale per la tutela della Biodiversità	12	1.5 Gli strumenti di gestione e di pianificazione	31		
> Le eccellenze	14	1.6 La struttura organizzativa e i presidi territoriali	32	CAPITOLO 4	68
		1.7 L'attività dell'Ente in sintesi	34	I progetti per lo Sviluppo Sostenibile	
				4.1 Ambito naturalistico e ambientale	70
		CAPITOLO 2	36	4.2 Ambito sociale e culturale	104
		Le relazioni		4.3 Ambito economia e sviluppo sostenibile	118
		2.1 Il dialogo con gli stakeholder	38		
		2.2 Le collaborazioni	44		
		2.3 Le attività di comunicazione	45		



Lettera agli stakeholder

In continuità con gli impegni assunti negli anni scorsi, anche per l'esercizio 2021 l'Ente Parco ha predisposto la rendicontazione del proprio operato utilizzando il consueto format adottato per il Bilancio di Sostenibilità. Un documento snello che racconta, oltre alle caratteristiche del territorio e agli strumenti di pianificazione e di governance, le molteplici attività realizzate nel campo naturalistico e ambientale, nel campo sociale e culturale, nonché in quello economico e dello sviluppo sostenibile.

Un quadro particolarmente ricco che illustra nei numeri, nei testi e nelle immagini le tante azioni sviluppate in piena coerenza con il vigente Piano del Parco e con gli altri programmi cui aderisce il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, a cominciare dagli impegni per la gestione della **Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana"**, per passare agli obiettivi individuati nel Piano di Azione della **Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS)** e alle fasi operative di cui ai Piani di gestione approvati per i diversi siti della **rete Natura 2000**, individuati ai sensi delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli".

Certamente il 2021 verrà ricordato per il **25° anniversario** dell'istituzione del Parco Nazionale nel corso del quale sono stati organizzati diversi momenti di confronto con le comunità locali che hanno assicurato un contributo fattivo nell'accompagnare e sostenere il progetto "Parco" in questo quarto di secolo. All'Elba, al Giglio, a Capraia e a Pianosa abbiamo avuto modo di presentare il lavoro realizzato insieme e di discutere sulle prospettive per tutelare e valorizzare con sempre maggiore efficacia lo straordinario paesaggio delle sette isole toscane.

Ma il 2021 ha segnato anche l'ingresso del nostro Parco nel novero delle aree protette più importanti nel mondo con l'inserimento all'interno della prestigiosa **Green List**, promossa e coordinata dalla IUCN, che certifica a livello internazionale le ottime performance realizzate nel campo della pianificazione, della gestione, dell'educazione ambientale, nella ricerca e nella divulgazione scientifica.

Moltissime ed efficaci le azioni condotte in materia di tutela del capitale naturale con i progetti relativi al monitoraggio ed al miglioramento degli habitat per specie



di grande valore conservazionistico come la **Foca monaca** e il **Falco pescatore**. Ma altrettanto importanti sono state le attività svolte relativamente ad altre specie quali i chiroterti, i passeriformi, gli uccelli pelagici, gli impollinatori, nonché i monitoraggi applicati agli habitat più significativi nelle isole di Capraia, Pianosa, Montecristo e Giannutri. Sicuramente strategico è stato l'impegno proseguito nella pianificazione con particolare attenzione ai Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 (approvati quelli delle isole di Capraia e del Giglio; predisposti anche gli studi e la documentazione tecnica relativi ai siti dell'Elba occidentale e dell'Elba orientale), adottato il rinnovato **Piano Anticendio Boschivo** e proseguito il certosino lavoro di **revisione del Piano del Parco**.

Grande apprezzamento hanno registrato gli interventi a supporto delle attività di fruizione turistica del Parco Nazionale; tali interventi comprendono la riqualificazione del **Punto informativo all'Isola del Giglio**, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco, delle **Case del Parco di Marciana e di Rio all'Isola d'Elba**, ma anche l'allestimento delle esposizioni che hanno interessa-

to la collezione Roster al Forte Inglese, sempre all'Elba, e la venere Dussol nell'isola di Capraia. Un notevole incremento si è registrato nelle attività offerte nelle sette isole dell'arcipelago toscano con un crescente numero di visitatori che hanno fruito dei servizi offerti dall'Ente Parco. Nell'ambito della stessa tematica sono da sottolineare gli impegni rispettati riguardo alla certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) con l'approvazione del nuovo Piano di Azione quinquennale relativamente alla Fase I, l'attivazione del percorso per la certificazione di un discreto numero di strutture ricettive con riferimento alla Fase II e un primo coinvolgimento del Parco finalizzato a conseguire la certificazione della Fase III, destinata alle agenzie turistiche.

Notevole anche il lavoro realizzato per la valorizzazione della **rete escursionistica** con interventi significativi nelle diverse isole ed un lavoro particolarmente intenso nell'implementazione dei sentieri nell'Isola di Capraia. Si è poi registrata una continua crescita anche nelle attività comunicazione e divulgazione, con implementazione delle pagine all'interno dei siti web istitu-

zionali e un incremento delle attività veicolate attraverso i profili sui più seguiti social network.

Concludo questa mia veloce rassegna – che potrete trovare con maggiore dettaglio nelle pagine seguenti – con un breve cenno alle pur importanti azioni in corso relativamente ai finanziamenti erogati dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del programma **“Parchi per il clima”** ed alle attività di progettazione che sono proseguite nel 2021 e che condurranno alla realizzazione di nuove strutture a supporto delle politiche del Parco Nazionale come, ad esempio, la Casa dell'Agronomo a Pianosa, il Centro Servizi di Giannutri, il Centro di Documentazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini che sarà realizzato a Portoferraio.

Mi sia consentito, infine, ringraziare il personale dell'Ente Parco che malgrado le problematiche e le limitazioni imposte dalla pandemia da COVID-19 ha saputo trovare efficaci soluzioni organizzative ed assicurare il raggiungimento di numerosi ed importanti obiettivi.

Giampiero Sammuri

Presidente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Il Parco Nazionale per l'Agenda 2030: gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato l'Agenda 2030 individuando 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, cruciali per la sopravvivenza dell'umanità: educazione, salute, protezione sociale, lavoro, cambiamento climatico, protezione ambientale.

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano - impegnato nella quotidiana azione di tutela di ciò che è fragile, prezioso e minacciato - concentra la propria attenzione su **8 Obiettivi**, individuati come quelli che ricadono nella propria sfera di azione e al raggiungimento dei quali può dare un contributo concreto.



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

TARGET 4.7

Il Parco propone attività didattiche e formative affinché tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale



Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

TARGET 6.6

Il Parco promuove azioni per proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

TARGET 7.2

Il Parco contribuisce in termini di ricerca e di progettazione nel tentativo di aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET 12.2

Il Parco è impegnato per raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

TARGET 12B

Il Parco opera per l'implementazione del turismo sostenibile, monitorandone gli impatti, creando nuovi posti di lavoro e promuovendo la cultura e i prodotti locali. Nel 2016 il PNAT ha ottenuto la certificazione della CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

TARGET 13.1

Il Parco è impegnato a realizzare azioni e progetti a livello locale finalizzate a rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali

TARGET 13.3

Il Parco si adopera nell'ambito delle proprie iniziative per migliorare l'istruzione e la sensibilizzazione nei confronti dei temi legati ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce



Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

TARGET 14.2

Il Parco agisce per gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino

TARGET 14 A

Il Parco contribuisce con le proprie attività ad aumentare le conoscenze scientifiche, a sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina al fine di migliorare la salute del mare e migliorare il contributo della biodiversità marina, anche nell'ambito delle azioni per la tutela del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos"



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

TARGET 15.1

Il Parco garantisce la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi eco sistemici, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

TARGET 15.5

Il Parco adotta misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat, arrestare la perdita di biodiversità attraverso monitoraggio ed azioni di conservazione rivolte in particolare alle specie più minacciate

TARGET 15.8

Il Parco adotta misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive e problematiche attraverso interventi di controllo o eradicazione

TARGET 15A

Il Parco si attiva per aumentare le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi



Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.14

Il Parco agisce per migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

TARGET 17.16

Il Parco contribuisce, per quanto di competenza, a migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie

TARGET 17.17

Il Parco incoraggia e promuove efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati



La storia

ISTITUZIONE

Il 22 luglio viene istituito il Parco Nazionale Arcipelago Toscano

1996

PRIMI CENTRI VISITA

A Rio dell'Elba e a Marciana si aprono i primi Centri Visita

2000

NUOVA SEDE DEL PARCO

Con l'entrata in vigore del Piano del Parco, approvato dalla Regione Toscana in tempi da record, la sede istituzionale si trasferisce in località Enfola - Portoferraio all'interno di una ex tonnara

2010

FRUIZIONE DELL'AREA A MARE DI PIANOSA

Una porzione delle acque intorno all'isola vengono aperte alla fruizione subacquea

2013

1997
1998

L'AREA PROTETTA A MARE DI PIANOSA

Nel territorio del Parco viene inclusa l'area marina intorno all'isola; dismesso il carcere, si apre per la prima volta alla fruizione pubblica

2003

RISERVA DELLA BIOSFERA MAB UNESCO

L'Arcipelago Toscano viene riconosciuto Riserva della Biosfera entrando nella rete mondiale MAB UNESCO

2012

ORTO DEI SEMPLICI ELBANO ALL'EREMO DI S. CATERINA

Si avviano le attività per conservare e valorizzare le specie di interesse naturalistico, farmaceutico, agrario e forestale dell'Arcipelago Toscano

2014

DUNE DI LACONA E AVVIO LAVORI AL CASTELLO DEL VOLTERRAIO

Il Parco acquista l'ultimo biotopo di spiaggia naturale dell'arcipelago e avvia i lavori di restauro della celebre fortezza



ARCHEOLOGIA A GIANNUTRI E INFOPARK

La Villa Romana viene inaugurata come sito archeologico il 25 giugno e aperta al pubblico; il Parco potenzia i servizi di accoglienza, prenotazione e bookshop

2015

INAUGURAZIONE DEL CASTELLO DI VOLTERRAIO

Completati i lavori, la fortezza è aperta alla piena fruizione

2017

NAT-LAB AL FORTE INGLESE

Inaugurato e aperto al pubblico il Nat-Lab museo naturalistico dell'Arcipelago Toscano all'interno del Forte Inglese di Portoferraio

2019

I 25 ANNI DEL PARCO

Come "regalo di compleanno" arriva il prestigioso riconoscimento della IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura): il Parco viene inserito nella Green List che ad oggi conta solo 61 aree protette in tutto il mondo (di cui 3 in Italia), eccellenze nel coniugare gestione e conservazione della biodiversità con lo sviluppo sostenibile dei loro territori

2021

2016

CETS – CARTA EUROPEA TURISMO SOSTENIBILE

In concomitanza con il ventennale dell'Ente, si conclude il percorso di certificazione

2018

CEA DUNE DI LACONA E CENTRO VISITE MONTECRISTO

Vengono inaugurati nello stesso anno il nuovo Centro di Educazione Ambientale delle Dune di Lacona e il nuovo Centro Visite presso la Riserva Naturale Statale Isola di Montecristo, all'interno del "Casotto dei Pescatori"

2020

CEA DI CAPRAIA

Viene inaugurato il Centro di Educazione Ambientale e Punto Informativo alla Salata nell'isola di Capraia

INFOPOINT ISOLA DEL GIGLIO

Viene inaugurato un nuovo punto informativo a Giglio Porto, in collaborazione con la Pro Loco

1996-2021: 25 anni di Parco Nazionale



1996 - 2021 **25** Parco Nazionale Arcipelago Toscano

25 anni del Parco Nazionale Arcipelago Toscano

PROGRAMMA

Mercoledì 14 luglio - Isola di Pianosa
ore 17,00 - Visita guidata al Museo delle Scienze geologiche e archeologiche e alle Catacombe paleocristiane
ore 19,30 - Concerto con "Empebe duo"
ore 21,00 - 25 anni del PNAT: *Un Arcipelago di Natura*: biodiversità e MAB Unesco incontro con Giampiero Sammuri e Leonardo Forbicioni. In collaborazione con Linc Snc onlus

Mercoledì 21 luglio - Isola del Giglio
ore 11,30 - Inaugurazione nuovo Punto informativo a Giglio Porto in collaborazione con la Proloco Isola del Giglio e Giannutri e con il Comune di Isola del Giglio
ore 12,45 - 25 anni del PNAT: *Un arcipelago di natura*, Presentazione del bilancio di sostenibilità 2017-2020. Sala dei Lombi. In collaborazione con Comune di Isola del Giglio

Giovedì 22 luglio - Isola d'Elba
ore 11,30 - Inaugurazione Mostra Giorgio Roster: Forte Inglese. In collaborazione con il Comune di Portoferraio
ore 11,45 - 25 anni del PNAT: *Un arcipelago di natura*. Presentazione bilancio di sostenibilità 2017-2020. Forte Inglese. In collaborazione con il Comune di Portoferraio
ore 12,45 - Brindisi Forte Inglese
ore 18,30 - Presentazione della Guida di Repubblica sul Parco Nazionale presso il CEA di Lacona
ore 21,30 - Concerto sotto le stelle con Ravanaterra - *Canzoniere d'Isola*. Fortezza di Marciana. In collaborazione con il Comune di Marciana

Venerdì 23 luglio - Isola di Capraia
ore 11,30 - Visita al punto informativo *La Salata*
ore 12,30 - 25 anni del PNAT: *Un arcipelago di natura*. Presentazione Bilancio di sostenibilità 2017-2020. Convento di S. Antonio. In collaborazione con il Comune di Capraia Isola
ore 13,30 - Inaugurazione Mostra della Venere Dussol, il Guerriero e altre storie di archeologia capraiese
ore 14,00 - Degustazione prodotti tipici locali

Logo Parco Nazionale Arcipelago Toscano, MIB, Toscana, GreenList, EUROPARC

Nel 2021 si è festeggiato il venticinquesimo anno dalla istituzione del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

In questo anniversario l'Ente ha organizzato nel mese di luglio una serie di eventi per rendicontare i progetti e le azioni realizzate, ma anche l'impiego delle risorse, in particolare attraverso la presentazione pubblica e la distribuzione del Bilancio di Sostenibilità 2017-2020.

Gli eventi hanno interessato quattro isole dell'Arcipelago Toscano (**Elba, Giglio, Pianosa e Capraia**) cogliendo l'occasione per inaugurare nuovi presidi informativi e culturali e per presentare al pubblico la **Guida di Repubblica** dedicata ai piaceri e ai sapori del Parco Nazionale.

All'Isola d'Elba è stata inaugurata la **mostra dedicata a Giorgio Roster** al Forte Inglese, scienziato e fotografo fiorentino e "turista" d'eccezione che tanta produzione ha dedicato alla sua permanenza sull'isola. Inoltre è stato realizzato un concerto sotto le stelle presso la Fortezza di Marciana.

All'Isola del Giglio è stato inaugurato il **nuovo punto informativo** del Parco gestito in collaborazione con la Pro Loco.

A Pianosa è stato inaugurato il **Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche** che fa parte del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano (SMART), con visita al sito catacombale e a seguire un concerto e un se-

minario dedicato alle azioni realizzate in materia di conservazione della natura.

A Capraia è stata inaugurata la mostra temporanea "**La Venere e i Marmi Dussol**" per la prima volta esposti al pubblico, di età tardo-romana, che prendono il nome dalla proprietà dove furono rinvenuti nei primi anni del Novecento. In occasione dei 25 anni dalla fondazione del Parco il Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha consegnato il premio **Pegaso della Regione** al Presidente Giampiero Sammuri, come riconoscimento per l'attività dell'Ente Parco che "ha dato un profilo di natura ambientale alla nostra regione, valorizzando la bellezza straordinaria dell'intero Arcipelago. Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è uno dei tratti distintivi dell'immagine della Toscana nel mondo".



La mostra dedicata a Giorgio Roster

Nata dalla collaborazione fra Parco Nazionale e Comune di Portoferraio, è stata inaugurata il 22 luglio 2021, nei locali di Forte Inglese a Portoferraio, la mostra dedicata a Giorgio Roster, scienziato fiorentino che frequentò assiduamente l'Elba a partire dal 1875. Medico igienista, si dedicò con passione e alla mineralogia elbana, alla botanica e alla fotografia.

La trasformazione del paesaggio tra Otto e Novecento negli scatti dello scienziatofotografo” raccoglie centinaia di fotografie dell'Elba di oltre un secolo fa e consente un viaggio fra le sue eccellenze storiche, naturalistiche e geologiche, grazie alle immagini, agli oggetti appartenuti allo studioso e ai video sui personaggi del suo entourage.

La presenza di un touch screen consente di accedere a parte della vasta collezione Roster presente nella biblioteca digitale del Museo Galileo, del Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Firenze e della Biblioteca comunale Foresiana di Portoferraio.



La mostra archeologica dedicata alla Venere Dussol a Capraia

Il 23 luglio i festeggiamenti itineranti del 25esimo anniversario del PNAT hanno registrato, nell'Isola di Capraia, l'apertura al pubblico della mostra archeologica con l'esposizione della Venere Dussol.

La scultura restaurata e posizionata in una stanza dedicata all'interno della Chiesa di S. Antonio – nella struttura che nel 2020 aveva visto l'allestimento della mostra archeologica dedicata al Guerriero – è stata esposta grazie al prestito dei reperti di proprietà di Gianna Paola Mojoli, Maria Cristina e Franco Dussol.

Il progetto architettonico è stato dell'Arch Franco Maffei e l'allestimento è frutto della collaborazione tra l'Ente Parco, la Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, il Comune di Capraia Isola, la Regione Toscana, la Fondazione Livorno e l'Associazione Amici di S. Antonio.

La statua della Venere – ritrovata ai primi anni del '900 nella piana del Porto, dietro alla Chiesa di Santa Maria Assunta – è stata esposta fino al 2 novembre 2021.

Pubblicazione della Guida di Repubblica dedicata al Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Nel corso del 2021 il PNAT ha collaborato fattivamente ed economicamente alla realizzazione della Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (guida che a partire dal 20 luglio è stata messa in vendita in edicola, in tutte le librerie e tramite i canali web del Gruppo GEDI). Presentata all'Elba il 22 luglio, presso il CEA di Lacona, la guida – che riporta un'introduzione del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani – rappresenta uno strumento immediato e di facile consultazione, che si apre con interviste ad alcuni testimonial d'eccezione del mondo dello sport e dello spettacolo che abitualmente frequentano le isole dell'Arcipelago Toscano.

A seguire la sezione con la storia del Parco Nazionale e tutte le informazioni utili per visitarlo. I migliori itinerari escursionistici, i luoghi da non perdere e un approfondimento sulla natura nel Parco completano il quadro.

Ampio spazio poi alle sette isole Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona, con un capitolo dedicato alle attività da fare, le cose da vedere, le spiagge, gli sport. Non mancano i ristoranti, le botteghe del gusto e i luoghi dove dormire. Poi ancora un focus sulle eccellenze enogastronomiche dell'Arcipelago Toscano: dal vino all'olio extravergine d'oliva al miele.



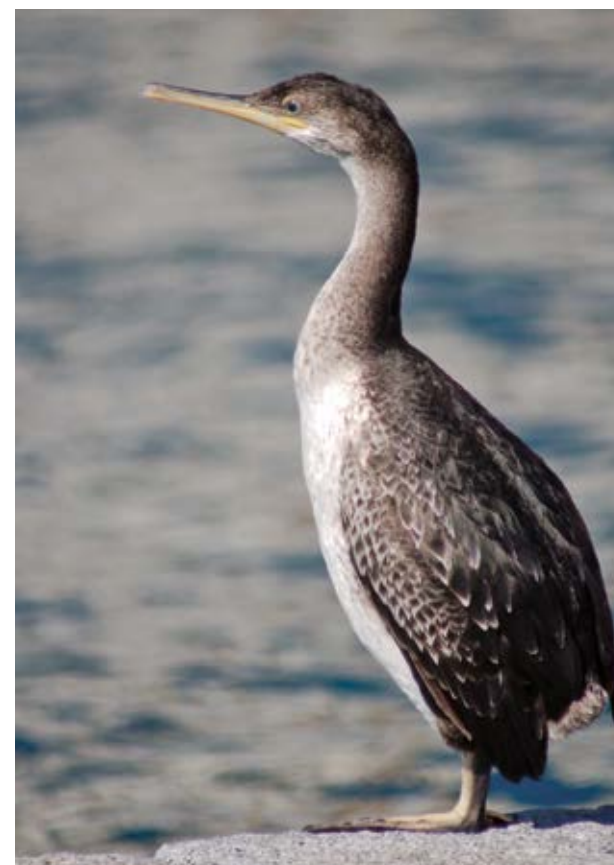
Il Parco Nazionale per la tutela della Biodiversità

Anche nel 2021 il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha realizzato importanti attività di indagine e monitoraggio in ambito naturalistico-ambientale, in modo coerente con la propria mission che è quella di tutelare il patrimonio naturale, di salvaguardare il patrimonio geologico e geominerario e di garantire la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso – simbolo del Parco – la Berta maggiore e la Berta minore. Per questo suo impegno il Parco Nazionale è stato insignito della prestigiosa **certificazione internazionale della IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). La tutela del territorio si attua attraverso il rispetto del **Piano del Parco** – il cui aggiornamento è in corso di completamento – e delle normative specifiche che definiscono le zone sensibili dal punto di vista ambientale sia a terra che a mare. I relativi vincoli vengono fatti rispettare attraverso i procedimenti autorizzativi e con il supporto delle forze dell’Ordine, che vigilano sul rispetto della zonazione dell’area protetta e puniscono i comportamenti illeciti anche con il supporto tecnologico di un impianto di **video-sorveglianza**, realizzato dal Parco, che si basa su una dorsale wireless di interconnessione tra le varie isole. Nell’area protetta, il Parco Nazionale contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’**Agenda 2030** n.14 “Vita sott’acqua” e n.15 “Vita

sulla terra”. La notizia della nidificazione del **falco pescatore** e della ricomparsa della **foca monaca**, assieme all’entusiasmo per l’eccezionalità della scoperta, hanno fatto proseguire e intensificare l’impegno per la tutela della biodiversità. Tanti i progetti comunitari (LIFE e Interreg) e nazionali (Ministero Transizione Ecologica), tra i quali anche il nuovo **LIFE SEA-net** che vede l’Ente Parco a fianco di Legambiente per aumentare le azioni di conoscenza e di tutela dei siti della Rete NATURA 2000 marini nell’ambiente della pesca. Nel 2021 è inoltre stato approvato il nuovo **Piano Antincendio Boschivo** (AIB), affiancato da una convenzione con il Coordinamento Volontari Toscana AIB in ragione della quale il Parco Nazionale prosegue nell’impegno di contribuire annualmente alle attività svolte dai volontari nel territorio dell’Arcipelago Toscano. Nel 2021, in attuazione delle disposizioni comunitarie (Direttive “Habitat” e “Uccelli”) e nazionali (D.P.R. n. 357 - 8.9.97; D.M. 20.1.99; D.M. 3.9.02; D.P.R. n. 120 - 12.3.03; D.M. 11.06.2007) sono stati approvati:

- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC IT5160006 e ZPS IT5160007 - ISOLA DI CAPRAIA AREA TERRESTRE E MARINA (deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 23 del 19.04.2021);
- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT51A0023 - ISOLA DEL GIGLIO (deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 24 del 19.04.2021).

Sono stati poi completati gli studi propedeutici e predisposte le bozze dei Piani di Gestione dei due siti della Rete NATURA 2000 che interessano l’Isola d’Elba e che saranno sottoposti ad adozione nel corso del 2022.



I progetti per la tutela della Biodiversità nel 2021

- ...✦ Approfondimento sulle popolazioni di chiroteri presenti su Elba e Pianosa, con monitoraggio delle specie elencate in direttiva habitat 2019-2021;
- ...✦ Indagine conoscitiva e monitoraggio della pesca dei piccoli pelagici con l'attrezzo circuizione nelle acque toscane 2020-2021;
- ...✦ Progetto The BIG FIVE: per monitorare le aree di foraggiamento delle colonie di Berta maggiore in collaborazione con ISPRA;
- ...✦ BIONETPARKS: per tutelare gli impollinatori naturali nell'ambito di una rete di aree protette attraverso attività di ricerca scientifica;
- ...✦ Progetto INTERREG NEPTUNE: per una valutazione economica dei servizi ecosistemici e dei benefici legati alla realizzazione delle attività ricreative legate alla balneazione, diporto, pesca sportiva e subacquea nell'isola di Giannutri;
- ...✦ Gestione della fauna selvatica: per ridurre la consistenza delle popolazioni di cinghiali e mufloni, del tutto aliene all'arcipelago, attraverso attività di prelievo e di monitoraggio;
- ...✦ Monitoraggio dei passeriformi all'Isola d'Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa e Giglio;
- ...✦ Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala San Giovanni, Isola di Pianosa;
- ...✦ AFTER LIFE Conservation Plan per mantenere i risultati ottenuti con il progetto del progetto RESTO con LIFE: finalizzare le attività di prelievo per l'eradicazione dei fasianidi a Pianosa e monitorare eventuali presenze; monitorare la consistenza della popolazione di Lepre europea; proseguire le attività di monitoraggio della presenza di ratti (foto-trappolamento, distribuzione esche);
- ...✦ Progetto INTERREG PLASTIC BUSTERS: per contribuire al mantenimento della biodiversità nelle acque del Mediterraneo, riducendo e minimizzando gli impatti causati dai rifiuti marini, in prevalenza plastica;
- ...✦ Rilievo della presenza di "marine litter" sui fondali delle isole dell'Arcipelago Toscano;
- ...✦ Progetto LIFE LETSGO GIGLIO: per migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema presente sull'Isola del Giglio, tutelando gli habitat ed alcune specie che li vivono, attraverso l'eradicazione di alcune specie aliene;
- ...✦ Incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore in Italia, attraverso la predisposizione di nidi artificiali e identificando e limitando le cause di mortalità;
- ...✦ Interventi di monitoraggio e azioni per la tutela della Foca monaca nelle isole di Capraia e Pianosa.



Le eccellenze



Il Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini “Pelagos”

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è totalmente inserito nel Santuario Internazionale per la protezione dei Mammiferi Marini Pelagos che è un’area marina di circa 87.500 kmq tra Italia, Francia e Principato di Monaco. Si estende nel bacino corso-ligure-provenzale da Punta Escampobariou (nei pressi di Tolone) a Capo Falcone e Capo Ferro (Sardegna), fino al confine tra Toscana e Lazio.

È un’area caratterizzata da un’elevata biodiversità che comprende, oltre a balenottere, capodogli e delfini, circa 8.500 specie di animali marini. Grazie alla sua considerevole ricchezza di plancton e di vita pelagica, l’area del Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini è interessata, durante i mesi estivi, da una straordinaria presenza di cetacei di tutte le specie frequentatrici del Mediterraneo.

In questa zona sono presenti infatti Balenottere comuni (*Balaenoptera physalus*) e Stenelle (*Stenella coeruleoalba*), Capodogli (*Physeter catodon*), Globicefali (*Globicephala melas*), Grampi (*Grampus griseus*), Tursiopi (*Tursiops truncatus*), Zifi (*Ziphys cavirostris*) e Delfini comuni (*Delphinus delphy*). Di grande valore conservazionistico la presenza della Foca monaca (*Monachus monachus*), segnalata anche di recente nell’Arcipelago Toscano.

Al fine di creare un luogo attivo e propositivo dove sensibilizzare ed educare il pubblico sui temi della tutela dei mari, in cui sia possibile sperimentare la meraviglia dell’habitat marino, dal 2020 il Parco Nazionale ha intrapreso, insieme al Comune di Portoferraio, l’ambizioso progetto di ristrutturazione delle “Galeazze”, un edificio di grande valore identitario posto nel centro storico di Portoferraio che diventerà il Centro di Interpretazione del Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini “Pelagos”.





La Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”

Nel 2003 il comprensorio dell'Arcipelago Toscano è stato riconosciuto come Riserva della Biosfera MAB UNESCO con la denominazione “Isole di Toscana”, il cui areale è stato considerevolmente ampliato nel 2015 nell'ambito della periodica revisione.

La Riserva MAB è composta dalle sette isole più importanti in termini di superficie, da altre isole più piccole distribuite tra la costa toscana e la Corsica e dal mare che le circonda. Si tratta di ambienti che racchiudono una grande diversità geologica e biologica rappresentativa della regione mediterranea.

Il programma MAB (Man and the Biosphere) UNESCO sviluppa le basi all'interno delle scienze naturali e sociali per l'uso razionale e sostenibile e la conservazione delle risorse della biosfera e per il miglioramento della relazione generale tra le persone e il loro ambiente. In coerenza con tali obiettivi la Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” promuove progetti e iniziative finalizzate a tutelare le risorse naturali e a incentivare uno sviluppo economico sostenibile a vantaggio delle comunità locali

Il 2021 è stato un anno importante per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana, di cui il Parco Nazionale è il soggetto coordinatore: si è infatti insediato il Comitato di Gestione che ne consolida la governance, mentre ha visto crescere il suo ruolo all'interno della rete nazionale delle Riserve della Biosfera, ospitando il 3° meeting delle Riserve della Biosfera italiane.





Il Diploma Europeo delle Aree Protette

Nel 2018 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha rinnovato per l'Isola di Montecristo il Diploma Europeo delle Aree Protette che era stato assegnato a questa straordinaria isola per la prima volta nel 1988 grazie alla candidatura avanzata dall'ex Corpo Forestale dello Stato. Si tratta di un riconoscimento internazionale, nato nel 1965, che viene assegnato ad aree protette naturali o semi-naturali che siano di interesse europeo dal punto di vista della conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica e che devono, inoltre, essere oggetto di un adeguato regime di tutela associato ad un programma di sviluppo sostenibile.

Classificata come Riserva Naturale Statale fin dal 1971 e Riserva Naturale Biogenetica dal 1977, l'Isola di Montecristo è gestita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, in collaborazione con l'Ente Parco.

In Italia 8 siti hanno ricevuto tale riconoscimento: oltre a Montecristo (1.039 Ha), il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (49.680 Ha), la Riserva Naturale di Sasso Fratino (764 Ha), il Parco della Maremma (9.000 Ha), il Parco Naturale delle Alpi marittime (28.455 Ha), il Parco Regionale di Migliarino San Rossore (23.115 Ha), il Parco del Gran Paradiso (71.043 Ha) e il Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane (27.027 Ha).



La Green List della IUCN

Nel corso del 2021 l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha inserito il Parco Nazionale Arcipelago Toscano nella prestigiosa Green List, la lista che premia le eccellenze mondiali delle aree protette e che rappresenta un programma di certificazione per quelle che effettivamente risultano le migliori in termini di conservazione naturalistica e gestione sostenibile.

Si tratta di un riconoscimento oggettivamente di grande valore internazionale che rendiconta gli impegni quotidiani nei quattro piloni strategici definiti dalla governance, dalla programmazione, dal management e dai risultati di conservazione.

Il valore della Green List promossa dalla IUCN non risiede unicamente in una gratificazione per le competenze e per le capacità di un Parco di gestire il proprio territorio, ma ha risvolti molto importanti per le politiche di sostenibilità a livello globale.

Riuscire a dimostrare l'efficacia e i risultati delle proprie azioni per il territorio e gli abitanti significa affermare con forza il proprio ruolo. I Parchi, in particolare quelli riconosciuti nella Green List, rappresentano un fondamentale riferimento tecnico e di governance per il mantenimento delle risorse naturali fondamentali per la salute e l'economia di tutti i cittadini.



Il 6 Settembre 2021 la premiazione dei parchi inseriti nella Green List al Congresso IUCN

Nell'ambito del Congresso della IUCN in corso a Margherita si è svolta una cerimonia di consegna degli attestati alle varie aree protette che hanno ottenuto o confermato la loro presenza nella Green List, l'importante riconoscimento per il livello di eccellenza sia in termini di governance complessiva che di tutela della biodiversità.

L'evento è stato promosso da Parco marino francese Costa Blu e si è svolto a Le Cadran. Per l'Italia il responsabile del Global Protected Areas Programme IUCN, James Hardcastle, ha consegnato i riconoscimenti ai tre parchi che recentemente hanno ottenuto o confermato la loro permanenza nella prestigiosa "lista verde": al Parco Nazionale del Gran Paradiso per la conferma, al Parco Nazionale Arcipelago Toscano ed a quello delle Foreste Casentinesi per il loro ingresso nella Green List.

La certificazione prevede il rispetto di cinquanta indicatori relativamente alla governance, alla gestione amministrativa, alla conservazione della natura, all'educazione ambientale, alla ricerca scientifica ed allo sviluppo sostenibile.



Rete Natura 2000

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"** per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della **Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"** concernente la conservazione degli uccelli selvatici, successivamente abrogata e sostituita integralmente dalla versione codificata della **Direttiva 2009/147/CE**. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico.

La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.). Nel comprensorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano sono comprese ben **18 siti** riconosciuti nell'ambito della Rete Natura 2000. Diverse le attività svolte nel corso del 2021 per valorizzarli:

...❖ approvazione dei due Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000: ZSC IT5160006 e ZPS IT5160007 - ISOLA DI CAPRAIA AREA TERRESTRE E MARINA (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 23 del 19.04.2021) e ZSC/ ZPS IT51A0023 - ISOLA DEL GIGLIO (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 24 del 19.04.2021);

...❖ promozione di eventi/incontri;

...❖ redazione degli atti di affidamento;

...❖ supporto per la scelta degli esperti e atti di impegno.

DENOMINAZIONE	TIPO
Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	ZSC IT5160012
Monte Capanne e promontorio dell'Enfola	ZPS IT5160012
Elba Orientale	ZPS IT5160102
Isole di Cerboli e Palmaiola	ZSC IT5160011
Isole di Cerboli e Palmaiola	ZPS IT5160011
Isola di Gorgona	ZSC IT5160002
Isola di Gorgona - area terrestre e marina	ZPS IT5160015
Isola di Capraia	ZSC IT5160006
Isola di Capraia - area terrestre e marina	ZPS IT5160007
Isola di Pianosa	ZSC IT5160013
Isola di Pianosa - area terrestre e marina	ZPS IT5160016
Isola di Montecristo	ZSC IT5160014
Isola di Montecristo e Formica di Montecristo area terrestre e marina	ZPS IT5160017
Isola del Giglio	ZPS IT51A0023
Isola del Giglio	ZSC IT51A0023
Isola di Giannutri	ZSC IT51A0024
Isola di Giannutri - area terrestre e marina	ZPS IT51A0037
Area per la tutela del <i>Tursiops truncatus</i>	ZSC IT5160021

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

Nel corso del 2015 il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha attivato il processo per l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), decidendo di investire nella definizione di una vera e propria strategia di sviluppo turistico sostenibile, condivisa anche con altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto. Nel 2016, il comitato di valutazione di Europarc Federation, dopo aver studiato attentamente la candidatura e i rapporti dei valutatori che in primavera-estate avevano effettuato la loro verifica in loco, ha approvato il lavoro svolto e ha premiato di conseguenza il PNAT con la certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile relativamente alla Fase I. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, nel comune obiettivo della tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori. Nel 2021 il Parco Nazionale, soggetto capofila di un Piano d'Azione quinquennale (2021-2025) condiviso con 88 tra Enti, associazioni e operatori del territorio, ha ottenuto il rinnovo della certificazione della CETS a valere fino al 2025 (Fase I), ha concluso con successo il processo di certificazione di 32 attività turistico-ricettive ubicate nel territorio del Parco (Fase II) e ha intrapreso il processo che vedrà

coinvolti Tour Operator, Agenzie di Viaggio, Aziende per il Turismo per la creazione e la promozione di pacchetti turistici ideati all'insegna della sostenibilità (Fase III). Il Piano d'Azione quinquennale (2021-2025) sottoscritto dagli 88 stakeholder coinvolti, individua 73 azioni-progetti per un importo di oltre 8 milioni di euro, cofinanziato dall'Ente per il 57,7%. Le 73 azioni-progetti sono così ripartite: 18 curate direttamente dall'Ente Parco, 9 da Enti Pubblici, 2 da Istituti Scolastici, 17 da Associazioni e 27 da imprese private. Tra le azioni che realizzerà il Parco nei prossimi cinque anni ci sono, ad esempio, la manutenzione annuale di circa 400 km di sentieri per garantire una fruizione sicura e consapevole, la promozione dei prodotti tipici e delle aziende locali da inserire in una rete di valorizzazione

CETS e Riserva MAB UNESCO, l'allestimento di una nuova struttura servizi presso l'Isola di Giannutri e l'organizzazione di workshop per accrescere conoscenze e consapevolezza degli operatori turistici locali in merito alle numerose opportunità di fruizione sostenibile del Parco. Assieme al Parco hanno deciso di impegnarsi in questa nuova sfida 7 Enti Locali (Regione Toscana, in collaborazione con ANCI Toscana, ed i Comuni di Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Portoferraio, Rio e Isola del Giglio), 2 Enti di formazione, 61 imprese private e 18 associazioni. Il Piano d'Azione è consultabile sul sito del Parco al link: https://www.islepark.it/images/Schede_piano_dazione_CETS_2021-2025.pdf.

Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda di pag. 128.

	COSTO MONETARIO	VALORIZZAZIONE LAVORO	TOTALE
Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano	€ 4.610.800	€ 97.820	€ 4.708.620
Altri Enti, associazioni e operatori del territorio	€ 2.847.970	€ 598.880	€ 3.446.850
Totale	€ 7.458.770	€ 696.700	€ 8.155.470

10

PRINCIPI CETS DA SEGUIRE

1. Proteggere il paesaggio, la biodiversità e il patrimonio culturale
2. Supportare la conservazione attraverso il turismo
3. Ridurre l'impronta ecologica, l'inquinamento e lo spreco
4. Offrire ai visitatori accessi sicuri per tutte le abilità
5. Comunicare efficacemente l'unicità dell'area
6. Garantire la coesione sociale
7. Rafforzare l'economia locale
8. Offrire formazione per le competenze agli operatori
9. Controllare le performance ed i risultati del turismo
10. Comunicare le azioni e coinvolgere nella Carta

4

ASSI STRATEGICI INDIVIDUATI PER IL TERRITORIO DEL PNAT

Un territorio da gestire

... Sostenere le attività di tutela e monitoraggio del capitale naturale, della geodiversità, del patrimonio storico-culturale e del territorio più in generale, anche attraverso azioni di controllo delle specie aliene e la gestione ottimale delle spiagge e della fascia costiera, compresa l'eventuale individuazione di aree di protezione a mare.

... Garantire la manutenzione della rete sentieristica e il recupero delle strutture funzionali alla fruizione sostenibile dell'Arcipelago Toscano.

Un'impronta da ridurre

... Ridurre gli impatti ambientali operando nella direzione di un territorio "carbon free" e "plastic free" (energie alternative, ciclo delle acque, sprechi alimentari, economia circolare, gestione dei rifiuti, ...) e agire contro gli effetti dei cambiamenti climatici.

... Ripensare la mobilità interna e le connessioni nell'ambito dell'Arcipelago Toscano per far crescere le realtà locali e migliorare l'offerta turistica delle isole.

Un'offerta da differenziare

... Destagionalizzare il turismo attraverso la varietà delle esperienze (turismo naturalistico, geoturismo, turismo culturale ed eno-gastronomico, outdoor, ecc.) e delle attività educative proposte dal territorio nei confronti del turista consapevole.

... Immaginare un brand per l'Arcipelago Toscano da veicolare attraverso una comunicazione coordinata e finalizzata a promuovere una destinazione sostenibile "non solo a mare".

Una comunità da fare crescere

... Consolidare il ruolo e la "presenza" del Parco sul territorio, attraverso l'ascolto, la collaborazione e la condivisione degli obiettivi gestionali con gli attori locali per renderli sempre più consapevoli delle potenzialità del turismo sostenibile.

... Favorire l'imprenditorialità giovanile ed una economia complementare al turismo estivo (agricoltura di qualità, pesca sostenibile, filiera corta, servizi innovativi e per l'outdoor).



CAP. 1

L'Ente Parco

17 presidi territoriali per promuovere la fruizione dell'area protetta nelle sette isole dell'arcipelago, due nuovi Piani di Gestione per i siti Natura 2000, l'inserimento nella prestigiosa Green List IUCN: la solidità gestionale dell'Ente a tutela della biodiversità.



1.1 Carta d'identità

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano comprende sette isole, uniche per il clima, la geologia, la flora, la fauna, la storia e le leggende. Esse sono caratterizzate dalla diversità degli ambienti naturali, creati da una evoluzione geodinamica piuttosto complessa.

La vegetazione è prevalentemente mediterranea e la flora è ricca di endemismi, ovvero di specie che sono presenti esclusivamente in questi luoghi in seguito alla loro caratteristica insulare.

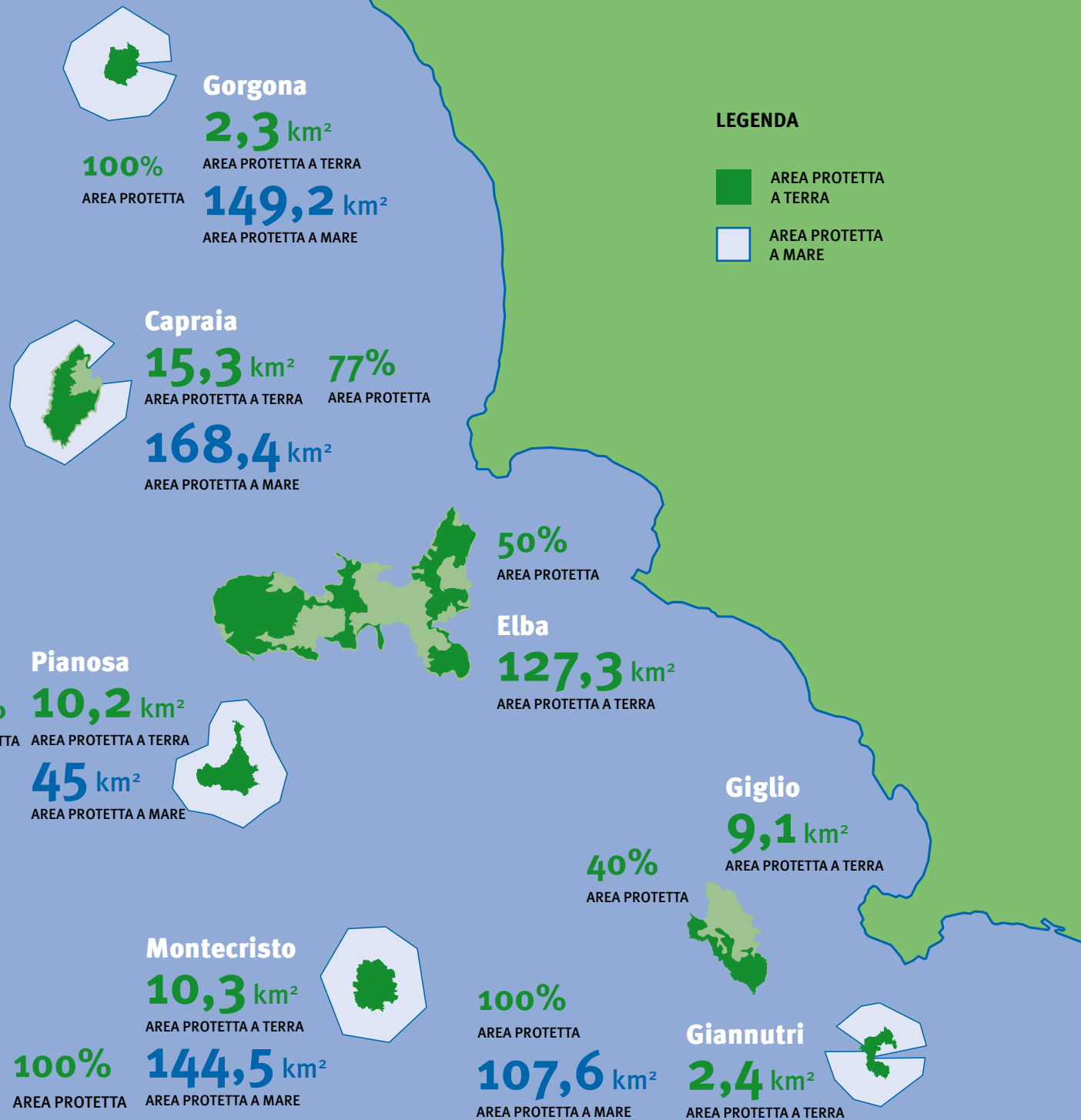
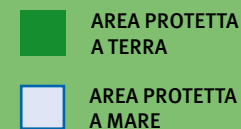
SUPERFICIE A MARE PROTETTA IN ITALIA

Un quinto dell'intera superficie protetta a mare in Italia è protetta dal PNAT

20,2%
615,9 km²



LEGENDA



SUPERFICIE TOTALE

791,6 km² di cui:
a terra **176,9** km²
a mare **615.9** km²

PROVINCE

2



Livorno



Grosseto

HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

22

SPECIE ANIMALI DI INTERESSE COMUNITARIO



37

ISOLE



COMUNI

10

*Portoferraio, Porto Azzurro,
Capoliveri, Campo nell'Elba,
Marciana, Marciana Marina,
Rio, Capraia Isola,
Isola del Giglio, Livorno*

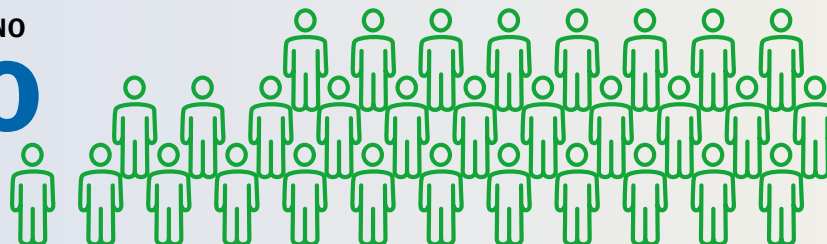
18



SITI INCLUSI NELLA RETE NATURA 2000
TRA ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)
ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E SITI DI
IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

ABITANTI ARCIPELAGO TOSCANO

33.500



FLORA



2000 specie

tra le quali

54

specie
di orchidee

10

specie
endemiche

1.2 L'Area Protetta

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato istituito secondo quanto previsto dalla **Legge 394/91** sulla base dell'intesa Stato-Regione Toscana che prevedeva interventi significativi di tutela e di valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale.

La nascita del Parco è stata travagliata e osteggiata sia dalle amministrazioni locali che dalle popolazioni isolane; 25 anni fa, la sua istituzione è stata vissuta come un atto di forza da parte dello Stato e questo ha generato rapporti tesi e difficili tra l'Ente gestore ed il territorio per diverso tempo. Sono dovuti passare anni prima di assistere ad una normalizzazione della situazione e nel corso degli anni la situazione si è addirittura ribaltata. Oggi, tranne singolari situazioni, il Parco è visto come alleato per le amministrazioni locali e le popolazioni residenti, capace di valorizzare il territorio, le produzioni locali, la storia e la cultura e difendere la biodiversità; è diventato un soggetto cui moltissimi cittadini e soggetti pubblici e privati fanno riferimento come istituzione dalla quale si aspettano la soluzione di problematiche, a volte neanche di stretta competenza dell'Ente, ma pure come partner affidabile nella realizzazione di progetti transfrontalieri e/o di ricerca in genere.

L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia sono state emanate con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1996, integrato dal De-

creto del Ministero dell'Ambiente del 19 dicembre 1997 che istituisce un'area naturale marina intorno all'Isola di Pianosa. A seguito dell'entrata in vigore del **Piano per il Parco**, nel gennaio 2010, sono state introdotte alcune modifiche relative alla zonazione interna al perimetro rispetto al provvedimento istitutivo.

Nel luglio 2017 è stata approvata la variante al Piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano per nuova zonazione a mare dell'isola di Capraia, a diversi gradi di protezione, frutto di un lungo processo, condiviso con l'amministrazione del Comune di Capraia Isola, avviato nel 2014 che, modificando la zonazione esistente attorno all'isola medesima, l'ha resa più adeguata alla effettiva condizione di naturalità.

Il territorio incluso nel perimetro dell'Area Protetta include circa il 50% dell'isola d'Elba, il 40% dell'isola del Giglio, il 77% dell'Isola di Capraia e il 100% delle isole di Giannutri, Gorgona, Montecristo e Pianosa.

Rientrano in questo ampio complesso territoriale circa una dozzina di isolotti minori e scogli, dislocati nel mare Tirreno: Palmaiola e Cerboli, situati entrambi nel Canale di Piombino a est dell'estremità nord-orientale dell'Isola d'Elba, lo Scoglietto a poche centinaia di metri dalla costa orientale di Portoferraio, le Formiche di Grosseto a nord dell'Isola del Giglio, lo Scoglio d'Africa o Formiche di Montecristo a ovest dell'Isola di Montecristo, le Formiche di Capraia, di Palmaiola, della Zanca.





1.3 Lo scopo e le prospettive future

Mission

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, istituito nel 1996, si estende su un'area di 79.160 ettari tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare.

È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%) e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

Il Parco Nazionale tutela il patrimonio naturale, salvaguarda il patrimonio geologico e geominerario e garantisce la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso – simbolo del Parco – la Berta maggiore e la Berta minore.

Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'Arcipelago Toscano, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Vision

Il Parco è una risorsa di valore nazionale ed internazionale che opera per la conservazione dei beni naturali, la salvaguardia del patrimonio storico-culturale e la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio di competenza favorendo progetti ed azioni condivise e partecipate con i diversi stakeholder, pubblici e privati, anche attraverso puntuali attività didattiche, divulgative, di ricerca scientifica, formative, con l'obiettivo di integrare le finalità istitutive nelle aspettative della comunità locale.

Il Parco è parte integrante della Comunità locale e realizza le sue attività anche grazie alla collaborazione di diversi soggetti Istituzionali di livello territoriale e nazionale, operatori economici, Università ed Enti di ricerca, associazioni, turisti e visitatori.

Il Parco è socio di Federparchi, di Europarc Federation e partner di progetti di sistema con gli altri Parchi Nazionali Italiani.

 **Federparchi**
FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI



Il Parco è inoltre il soggetto coordinatore della Riserva di Biosfera Isole di Toscana MAB UNESCO.

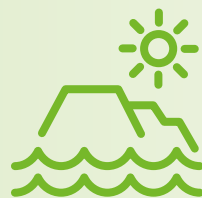




biodiversità



geodiversità



paesaggio



**boschi
e macchia mediterranea**



mare

NATURALISTICO AMBIENTALE



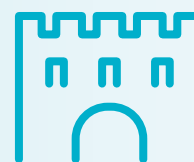
educazione ambientale



**divulgazione
e comunicazione**



fruizione



**patrimonio
storico culturale**



legalità

SOCIALE E CULTURALE



**tipicità locali e
sistema produttivo**



**energie rinnovabili
ed economia verde**



turismo sostenibile

**Ambiti
di intervento**

ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

1.4 La governance

Gli Organi dell'Ente Parco sono sei.

1. Presidente
2. Vice Presidente
3. Consiglio Direttivo
4. Giunta
5. Comunità del Parco
6. Collegio dei Revisori dei Conti

L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO NEL 2021

Sedute Consiglio Direttivo (n.)	10
Sedute Comunità del Parco (n.)	3
Delibere del Consiglio Direttivo (n.)	72
Sedute del Collegio dei Revisori dei Conti (n.)	7

Il Presidente

Il Presidente del Parco è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), d'intesa con il Presidente della Regione Toscana.

Attualmente il ruolo di Presidente del PNAT è ricoperto da **Giampiero Sammuri**.

Il Presidente ha le seguenti funzioni:

- presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente;
- esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo;
- identifica le priorità degli interventi;
- esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo;
- adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva;
- promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati.

Il Vice Presidente

L'Ente Parco ha anche la figura del Vice Presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del Parco, è eletto dal Consiglio Direttivo nel corso della prima adunanza a maggioranza assoluta ed a votazione segreta. Il Vice Presidente fa parte di diritto della Giunta Esecutiva e sostituisce il Presidente in ogni caso di assenza o impedimento. L'attuale Vice Presidente è **Stefano Feri**.



Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati dal Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) che acquisisce i 4 componenti nominati dalla Comunità del Parco, ai quali si aggiungono i 2 componenti di indicazione ministeriale, 1 di ISPRA e 1 dalle associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale. È l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Le sue funzioni sono:

- ❖ verificare – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
- ❖ deliberare l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi.

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva del Parco è costituita da 3 membri: Presidente, Vice Presidente e un consigliere. L'ultima eletta nel 2015, di fatto, non si è mai riunita negli anni a seguire perchè ad essa si è preferito riunire con più frequenza l'intero Consiglio Direttivo.

Con la nomina del nuovo Consiglio Direttivo nel 2020 la nuova Giunta, ai sensi dello Statuto dell'Ente, sarà eletta dal Consiglio Direttivo a seguito della recente nomina dell'ultimo consigliere da parte del Ministero della Transizione Ecologica.



COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 2021

Stefano Feri	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco - Vice Presidente
Angelo Banfi	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco
Susanna Berti	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco
Alessandro Damiani	Consigliere nominato da ISPRA
Luca Maria Foresi	Consigliere nominato dall'ex Ministero dell'Ambiente
Umberto Mazzantini	Consigliere nominato dalle Associazioni Ambientaliste
Alberto Niccolai	Consigliere nominato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Ruggero Barbetti	Consigliere nominato dalla Comunità del Parco

La Comunità del Parco

La Comunità del Parco è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dal presidente della Regione Toscana, dai presidenti delle due Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei 10 Comuni coinvolti dal Parco Nazionale.

Si riunisce regolarmente e rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento e sui Bilanci. Avrebbe il compito di realizzare il Piano Pluriennale Socio-Economico ma tale strumento oggi sembra non avere effettiva rilevanza nella vita dell'Ente e non vi è al momento alcuna istruttoria al riguardo.

COMPONENTI DELLA COMUNITÀ DEL PARCO NEL 2021

Angelo Zini / Presidente	Sindaco di Portoferraio
Gabriella Allori / Vice Presidente	Sindaco di Marciana Marina
Davide Montauti	Sindaco di Campo nell'Elba
Walter Montagna	Sindaco di Capoliveri
Simone Barbi	Sindaco di Marciana
Maurizio Papi	Sindaco di Porto Azzurro
Marco Corsini	Sindaco di Rio
Marida Bessi	Sindaco di Capraia Isola
Sergio Ortelli	Sindaco dell'Isola del Giglio
Luca Salvetti	Sindaco di Livorno
Eugenio Giani	Presidente della Regione Toscana
Marida Bessi	Presidente della Provincia di Livorno
Francesco Limatola	Presidente della Provincia di Grosseto

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri, dei quali due di nomina ministeriale e uno di nomina regionale.

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Carla Giorgi / Presidente
nominata in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Daniele Fiorini
nominato in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Andrea Scarpa
nominato in rappresentanza della Regione Toscana

Il Direttore

L'Ente affida al proprio Direttore i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi. Attualmente l'incarico è affidato a **Maurizio Burlando**, nominato nel 2018, che rimarrà in carica fino al 31 luglio 2023. Il Direttore è l'unico dirigente della struttura operativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e degli strumenti affidategli. In particolare, il Direttore:

- ❖ collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare;
- ❖ adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- ❖ assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale.

Nel 2021 sono stati emessi, ad opera del Direttore, n.1367 Provvedimenti.

Trasparenza

Dal 2015 il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) svolge le proprie funzioni in parallelo al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e dal 2018 anche al Parco Nazionale delle Cinque Terre.

L'OIV ha avviato il proprio operato in coincidenza con la rendicontazione richiesta da ANAC per le attestazioni relative all'adozione delle misure per anticorruzione e trasparenza.

Tutti i documenti prescritti per dare conto dell'**Amministrazione Trasparente**, così come previsto dalle norme, sono stati pubblicati sul sito web del Parco www.islepark.it per facilitare la libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

Lo scopo, in linea con la normativa in materia (D.Lgs 33/2013), è quello di favorire l'accesso ai documenti e ai materiali che permettono, in un'ottica di "democrazia aperta", di verificare il buon funzionamento della "macchina ente".

L'Ente, insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e al Parco Nazionale delle Cinque Terre, partecipa ad una forma di gestione associata di servizi in materia di valutazione della performance, anticorruzione, trasparenza, privacy.

Inoltre i rispettivi Direttori sono impegnati reciprocamente nel ruolo di Responsabile della prevenzione del-

la corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 7 legge 190/2012) e del soggetto titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nell'adozione dei provvedimenti (art. 2 legge n. 241/1990 comma 9-bis).

Il **Servizio Albo Pretorio** online è il mezzo con cui l'Ente comunica con i cittadini e le imprese, in quanto permette di rendere pubblici i bandi e al tempo stesso permette di ottemperare agli obblighi normativi di pubblicazione, interagendo con la collettività.

Nell'Albo Pretorio si trovano pubblicati i provvedimenti del Presidente e del Direttore, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, le convocazioni del Consiglio e altri documenti relativi alla gestione dell'Ente Parco.

Come previsto dalla normativa vigente l'Ente Parco organizza ogni anno almeno una **Giornata della Trasparenza** ai fini di rendicontare il proprio operato nei confronti dei diversi stakeholder che interagiscono direttamente o indirettamente con l'area naturale protetta.

2021	accessi (n.)	accessi unici (n.)
Albo Pretorio	20.791	2.226
Amministrazione Trasparente	29.289	11.165
Consultazione delibere	3.820	760
totale	53.900	14.151

1.5 Gli strumenti di gestione e di pianificazione

La disciplina normativa vigente in Italia in materia di aree protette (legge quadro 394/1991) prevede che ogni Parco Nazionale debba dotarsi di tre strumenti di gestione e di pianificazione necessari per la conservazione e la valorizzazione del proprio territorio: il Piano del Parco, il Piano Pluriennale Economico Sociale e il Regolamento. Il **Piano del Parco Nazionale Arcipelago Toscano** è stato approvato dal Consiglio Regionale Toscano con Delibera n° 87 del 23.12.2009. Successivamente lo stesso Consiglio Regionale della Toscana con Delibera n. 47 del 11.07.2017 ha approvato la variante al Piano del Parco che ha previsto, soprattutto, una **nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia**.

Il Piano costituisce uno strumento per la tutela del Parco, delle sue risorse e dei suoi beni naturali ed ambientali, disciplinandone, in termini programmatici e dinamici, la difesa, la valorizzazione ed il potenziamento nonché l'uso ed il godimento, prevedendo le azioni e gli interventi a tal fine necessari od opportuni ed individuando le azioni e gli interventi che, invece, debbono essere interdetti.

Ai sensi dell'art.12, comma 2, della L. 394/1991, il territorio del Parco Nazionale è suddiviso, in funzione del diverso grado di tutela e di protezione necessarie, nelle seguenti zone:

- zone A, di riserva integrale;
- zone B di riserva generale orientata;
- zone C, di protezione;
- zone D, di promozione economica e sociale.

In merito al **Piano Pluriennale Economico Sociale**, la Comunità del Parco, competente in materia ai sensi della legge quadro 394/1991, pur avendo avviato il dibattito su una prima bozza redatta dall'Ente già agli inizi del 2002, aggiornata e ridiscussa e riaggiornata fino ad alcuni anni fa, non ne ha poi completato l'iter di approvazione.

In questi ultimi anni, peraltro, è emerso a livello nazionale, anche con proposte di modifica della citata legge quadro tuttora oggetto di discussione, l'intendimento di sostituire tale strumento, ritenuto poco funzionale in termini programmatici, con l'elaborazione e l'adozione di strategie ed azioni nell'ambito del **Bilancio di Previsione** e del **Piano della Performance** di ciascun anno, attraverso i quali è possibile articolare con maggiore efficacia progetti ed attività finalizzate alla con-

servazione della natura, nonché allo sviluppo di iniziative socio-economiche a vantaggio delle comunità che vivono e operano nel comprensorio dell'Area Protetta. Nel corso del 2021 è stato portato avanti il complesso lavoro di revisione del Piano del Parco e di redazione del Regolamento, sulla base delle indicazioni previste dalla legge quadro sulle aree protette 394/1991.

La revisione del Piano del Parco, che andrà a rivedere la zonazione dell'area protetta e ad aggiornare le norme tecniche di attuazione, è stata affrontata tenendo conto sia delle esperienze maturate negli ultimi dieci di gestione, sia delle nuove conoscenze registrate durante la redazione dei diversi Piani di Gestione riferiti ai siti della Rete Natura 2000 che interessano le isole dell'Arcipelago Toscano.

I PIANI DI GESTIONE DEI SITI RETE NATURA 2000	anno di adozione	anno di approvazione	tipologia sito Natura 2000
Isola di Pianosa – area terrestre e marina	2018	2019	ZSC IT5160013 – ZPS IT5160016
Isola di Giannutri – area terrestre e marina	2019	2020	ZSC IT51A0024 – ZPS IT51A0037
Isola di Capraia – area terrestre e marina	2019	2021	ZSC IT5160006 – ZPS IT5160007
Isola del Giglio	2020	2021	ZSC IT51A0023

1.6 La struttura organizzativa e i presidi territoriali

La struttura organizzativa è composta da **2 servizi** articolati in **4 uffici**:
2 per il **Servizio Territorio** (Ufficio Tecnico; Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione)
e 2 per il **Servizio Amministrazione** (Ufficio Finanziario e Gestione del personale; Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione).

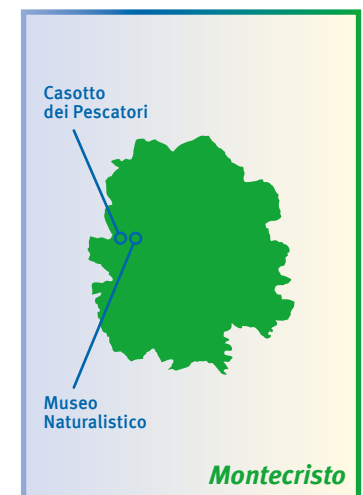
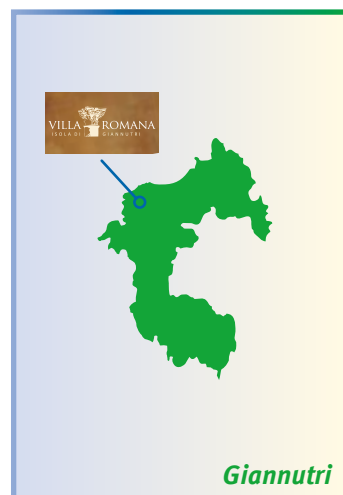




I presidii territoriali del Parco

presidio	isola	luogo	
InfoPark/CEA	Elba	Portoferraio	
	Elba	Lacona	
	Elba	Marciana	
	Elba	Rio	
	Pianosa	Borgo	
	Capraia	La Salata	
	Giglio	Giglio Porto	
	Aula Verde Blu	Elba	Loc. Mola, Capoliveri
	Nat-Lab	Elba	Forte Inglese, Portoferraio
	Fortezza del Volterraio	Elba	Strada per il Volterraio, Rio
Orto dei Semplici	Elba	Eremo S. Caterina, Rio	
Casotto dei Pescatori	Montecristo	Spiaggia di Cala Maestra	
Museo Naturalistico	Montecristo	Villa Reale	
Casa dell'Agronomo	Pianosa	Borgo	
Sito catacombale	Pianosa	Borgo	
Museo delle Scienze	Pianosa	Borgo	
Villa Romana Giannutri	Giannutri	Giannutri	

Per la gestione di presidii e laboratori didattici, servizi di prenotazione, bookshop, organizzazione di visite guidate ed eventi il Parco ha investito dal 2018 al 2021 quasi 2 milioni 790 mila euro.



1.7 L'attività dell'Ente in sintesi

Anche nel corso del 2021 l'Ente Parco ha dimostrato un notevole impegno dal punto di vista gestionale con un incremento dei provvedimenti adottati dal Direttore rispetto all'anno precedente (+ 8%) e una quantità costante di istanze ricevute dagli uffici (al 100% delle quali è stata fornita risposta).

Anche per quanto riguarda le altre tipologie di procedimenti (per la riduzione in pristino e ordinanze emesse) l'azione amministrativa dell'Ente si rivela proattiva ed efficiente.



ATTIVITÀ	2020	2021
PROVVEDIMENTI DIRETTORE	1.269	1.367
PROCEDIMENTI UFFICIO TECNICO		
Istanze (n.)*	267	273
Nulla osta/autorizzazioni (con esito positivo)	196	205
Dinieghi (con esito negativo)	14	20
Pareri	25	29
Sospese	10	-
Non ricevibili	8	7
Annullate	4	1
Archivate	3	2
In attesa di documentazione integrativa	7	9
Nuovi Procedimenti per la riduzione in pristino (n.)	9	33
Ordinanze emesse (n.) di cui	22	22
Chiusura del procedimento	9	11
Ordinanze di ripristino	13	11
PROCEDIMENTI UFFICIO CONSERVAZIONE, EDUCAZIONE E PROMOZIONE		
Autorizzazioni ricerca scientifica	15	8
Autorizzazioni pesca sportiva	71	135
Istanze indennizzi danni fauna selvatica	22	21

* ciascuna istanza può generare anche più di un provvedimento (nulla osta e/o diniego)



CAP. 2

Le relazioni

La vasta rete di relazioni del Parco Nazionale con enti locali, associazioni, operatori economici e comunità locale conferma risultati importanti in termini di sinergie e di condivisione di progettualità improntate alla conservazione della biodiversità, alla compatibilità delle attività di fruizione ed alla promozione di politiche attive per la sostenibilità.



2.1 Il dialogo con gli stakeholder

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano dialoga e opera in relazione a 198 stakeholder, articolati in 13 differenti macro-gruppi:

- enti locali, provinciali e regionali;
- scuole;
- enti nazionali e sovranazionali;
- forze dell'ordine;
- università e ricerca;
- organi di stampa;
- enti, organizzazioni o operatori turisti e di categoria;
- guide parco;
- associazioni culturali, religiose e di volontariato;
- associazioni per la tutela dell'ambiente;
- organizzazioni escursionistiche o impegnate nella fruizione del territorio;
- compagnie di navigazione;
- organizzazioni di agricoltori, pescatori o produttori locali.

La trasparenza del proprio operato, nonché la rilevazione delle aspettative degli stakeholder e dei servizi

forniti in relazione ad esse, sono obiettivi già in essere con la realizzazione del Piano delle Performance che l'Ente predispone in ottemperanza al D. Lgs.150/2009 per rendicontare le attività svolte e risultati ottenuti.

Analisi delle relazioni: la Social Network Analysis

Con l'obiettivo di ricostruire in modo quantitativo l'insieme delle interazioni - scambi telefonici, email, contatti personali - che il Parco Nazionale intrattiene con gli stakeholder, nel 2021 è stata condotta una indagine mediante questionario online e si è scelto di elaborare i risultati con un metodo definito Social Network Analysis.

La Social Network Analysis è uno strumento di analisi quantitativa dei dati che permette di realizzare empiricamente questi obiettivi, fornendo un risultato quantitativo di immediata comprensione e contemporaneamente metodologicamente rigoroso, al fine di:

- comprendere quale ruolo svolga il Parco Nazionale nei confronti degli stakeholder che insistono sulla medesima area geografica o di interesse;
- rilevare in quale modo possono essere caratterizzate le interazioni tra l'Ente ed i suoi stakeholder e tra gli stakeholder stessi.

Elenco degli stakeholder

Di seguito l'elenco degli stakeholder individuati ai quali è stato sottoposto il questionario online. Il questionario ha permesso a ciascuno di ricostruire la propria rete di relazioni in maniera guidata ed è rimasto disponibile online per un periodo di circa 2 settimane, ottenendo in totale 195 risposte.

Allo scopo di ottenere il maggior numero di risposte, per ogni stakeholder sono state individuate più persone fisiche potenzialmente adatte ad indicare le relazioni per conto di un'organizzazione, ente o associazione.

Complessivamente sono state ottenute risposte da parte di 67 rispondenti univoci, che rappresentano circa il 34% del totale dei rispondenti, i quali hanno indicato 1.887 relazioni univoche.

Un risultato sicuramente da implementare e da migliorare nei prossimi anni, ma che già adesso consente al Parco di comprendere alcune aree di miglioramento da approfondire per il proseguo delle attività di stakeholder engagement.

L'analisi dei dati ha ricostruito le relazioni e creato alcune misure atte a ottenere valori quantitativi per ponderare le caratteristiche del network o del singolo attore all'interno di esso.

ENTI LOCALI, PROVINCIALI E REGIONALI

Regione Toscana
Regione Toscana - Organizzazione Regionale Antincendi Boschivi
Provincia di Grosseto
Provincia di Livorno
Unione di Comuni Montana - Colline Metallifere
Comune di Portoferraio
Comune di Marciana Marina
Comune di Campo nell'Elba
Comune di Capoliveri
Comune di Marciana
Comune di Porto Azzurro
Comune di Rio
Comune di Capraia Isola
Comune dell'Isola del Giglio
Comune di Livorno
Federparchi - Coordinamento Toscana
Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Pisa e Livorno
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Arezzo Siena e Grosseto
GAL Etruria
GAL Maremma
Società Caput Liberum Capoliveri
Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l.
Amministrazione Penitenziaria
Casa di Reclusione Livorno e Gorgona
Amministrazione Penitenziaria
Casa di Reclusione Porto Azzurro Pianosa
ANCI Toscana
ESA SpA multiutility
ASA SpA multiutility
AIT Autorità Idrica Toscana

CVT Coordinamento Volontari Toscana AIB
Ordine degli Architetti di Livorno
Parco Regionale della Maremma
Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli

SCUOLE

Istituto Comprensivo Statale G. Giusti di Campo nell'Elba
Istituto Comprensivo Statale G. Carducci di Porto Azzurro
Istituto Comprensivo Statale G. Micali di Livorno - Plesso C. Nollì di Capraia Isola
Istituto Comprensivo Statale Monte Argentario - Giglio - Plesso C. Pisacane - Isola del Giglio
Istituto Comprensivo Statale S. Pertini di Portoferraio Istituto Statale d'Istruzione Superiore R. Foresi di Portoferraio
Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Cerboni di Portoferraio
Scuole Outdoor In Rete

ENTI NAZIONALI E SOVRANAZIONALI

Ministero della Transizione Ecologica
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Dipartimento Funzione Pubblica
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Federparchi_EUROPARC Italia
Pontificia Commissione di Archeologia Sacra
Unione Europea
Consiglio d'Europa
UNESCO
IUCN - Unione Mondiale per la

conservazione della Natura
EUROPARC Federation
Protezione Civile
Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
Parco Nazionale delle Cinque Terre
Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze
Avvocatura Generale dello Stato

FORZE DELL'ORDINE

Reparto Carabinieri PNAT
Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica
Guardia Costiera - Direzione Marittima di Livorno
Guardia Costiera - Capitaneria di Porto Santo Stefano
Guardia Costiera - Capitaneria di Portoferraio
Guardia di Finanza Reparto Operativo Aeronavale (ROAN) di Livorno
Guardia di Finanza Reparto Operativo Aeronavale (ROAN) – Sezione di Portoferraio
Vigili del Fuoco - Comando Provinciale Grosseto
Vigili del Fuoco Comando Provinciale Livorno

UNIVERSITÀ E MONDO DELLA RICERCA

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Università degli Studi di Firenze - Sistema Museale di Ateneo
Università degli Studi di Firenze - DAGRI
Università degli Studi di Firenze - GESAAF
Università degli Studi di Firenze -

Dipartimento di Biologia
Università di Bologna - BIGEA
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi di Pisa - Dipartimento Veterinaria
Università degli Studi di Pisa - DISAAA-A (agraria)
Università degli Studi di Pisa - Dipartimento di Biologia - Unità di ricerca Botanica
Università degli Studi di Pisa - Dipartimento di Farmacia
Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Siena - Dipartimento Scienze della Vita
Università degli Studi di Siena - Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente
Università La Sapienza di Roma - DSDRA
Università degli Studi di Genova - DISTAV
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
CNR IGAG Milano
CNR IGG Pisa
Osservatorio Toscano per la Biodiversità (OTB)
Società Geologica Italiana
CREA Tavazzano (LO)

MEDIA

ANSA Firenze
La Repubblica- Firenze
La Nazione Grosseto
La Nazione Elba Livorno
Il Tirreno Elba
Il Tirreno Grosseto
Elbareport
TEnews
Elbapress

QuinewsElba
Greenreport
Il Giunco
Maremma News
Grosseto Notizie
MaremmaOggi
Giglio Info
Giglionews
Portale
Toscana Notizie
Portale "InToscana"
Portale InfoElba
Vetrina Toscana ufficio stampa Gestione
Associata Turismo (GAT) portale Visitelba
Ufficio Stampa - DAG Communication per
Visitelba
Ufficio stampa nazionale, Toscana
Promozione Turistica
Ufficio Stampa Circolo Vela Marciana
Marina
Rivista Elba per 2
Rivista Enjoy Elba

ENTI, ORGANIZZAZIONI E OPERATORI TURISTICI E DI CATEGORIA

Agenzia regionale Toscana Promozione
Turistica
Associazione Albergatori Elbani
Associazione Albergatori Isola del Giglio
Confesercenti Toscana
Confesercenti Toscana - sezione turismo
Confesercenti Livorno - sezione
Portoferraio Confesercenti Grosseto
Confcommercio
Associazione Elba Taste
Turismo sostenibile SRL

Gestione Associata Turismo Comuni Elbani
Associazione Opificio - I tesori
dell'arcipelago
Agenzia Parco Isola di Capraia
Consorzio Imprese isola del Giglio
Circolo Festambiente Rispectia
Strutture ricettive

GUIDE PARCO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione culturale Italia Nostra
Arcipelago Toscano
Associazione Elbabook festival
Associazione Elba isola musicale d'Europa
Ars Musica Capraia
Associazione circolo culturale Le Macinelle
Coop Laudato Sii
Associazine LINC
Associazione S. Rocco all'isola del Giglio
Fondazione Villa Romana le Grotte
Associazione astrofili elbani
Associazione Pro Loco Isola
del Giglio e Giannutri
Pro Loco Rio
Pro Loco Lacona
Pro Loco Marciana Marina
Pro Loco Procchio
Pro Loco Porto Azzurro
Pro Loco Campo nell'Elba
Pro Loco Capoliveri
Pro Loco Capraia Isola
Ass.ne Amici di Patresi e Colle d'Orano
Associazione Pedalta
Centro Culturale ricreativo Sportivo Sant'Ilario
Associazione Misericordia Stella Maris
FIN - Federazione Italiana Nuoto

ASSOCIAZIONI DI TUTELA DELL'AMBIENTE

Legambiente Nazionale
Legambiente Toscana
Legambiente Livorno
Legambiente Arcipelago Toscano
LIPU
CRUMA Livorno
WWF Italia
Greenpeace
Associazione Tartamare
Associazione Marevivo - Delegazione
Livorno
Associazione Marevivo - Delegazione
Isola d'Elba
Associazione Marevivo - Delegazione
Talamone
WBA (World Biodiversity Association)
Ass.ne Chimica Verde Bionet - Capraia
Smart Island
Accademia del Leviatano Onlus
Lega Navale Italiana - Sez. Isola del Giglio

ORGANIZZAZIONI ESCURSIONISTICHE ED IMPEGNATE NELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO

CAI - Gruppo Regionale Toscana
CAI Livorno
CAI sezione Elba
Ad Soc Sportiva Giglio Trail
ElbaCED Consorzio Elbano Diving
Associazione Elbamare Onlus
DIVING

COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

Moby
Toremar
CTT
Nord
Maregiglio
Aquavision
Toscana Minicrociere
Rais Dragut
Liber Navigazione Maremma

AGRICOLTURA E OPERATORI ECONOMICI DI SETTORE

Coldiretti Toscana
Coldiretti Grosseto
Coldiretti Livorno
Coldiretti Elba
Coordinamento toscano produttori
biologici
Aziende agricole/Cooperative

LEGENDA

- Parco Nazionale Arcipelago Toscano (Globale, Network del Parco)
- Agricoltura e operatori economici
- Associazioni a tutela dell'ambiente
- Associazioni culturali
- Compagnie di navigazione
- Enti locali, provinciali e regionali
- Enti nazionali e sovranazionali
- Enti, organizzazioni e operatori turistici e di categoria
- Forze dell'Ordine
- Guide parco
- Media e stampa
- Organizzazioni escursionistiche e per la tutela del territorio
- Scuole
- Università e ricerca

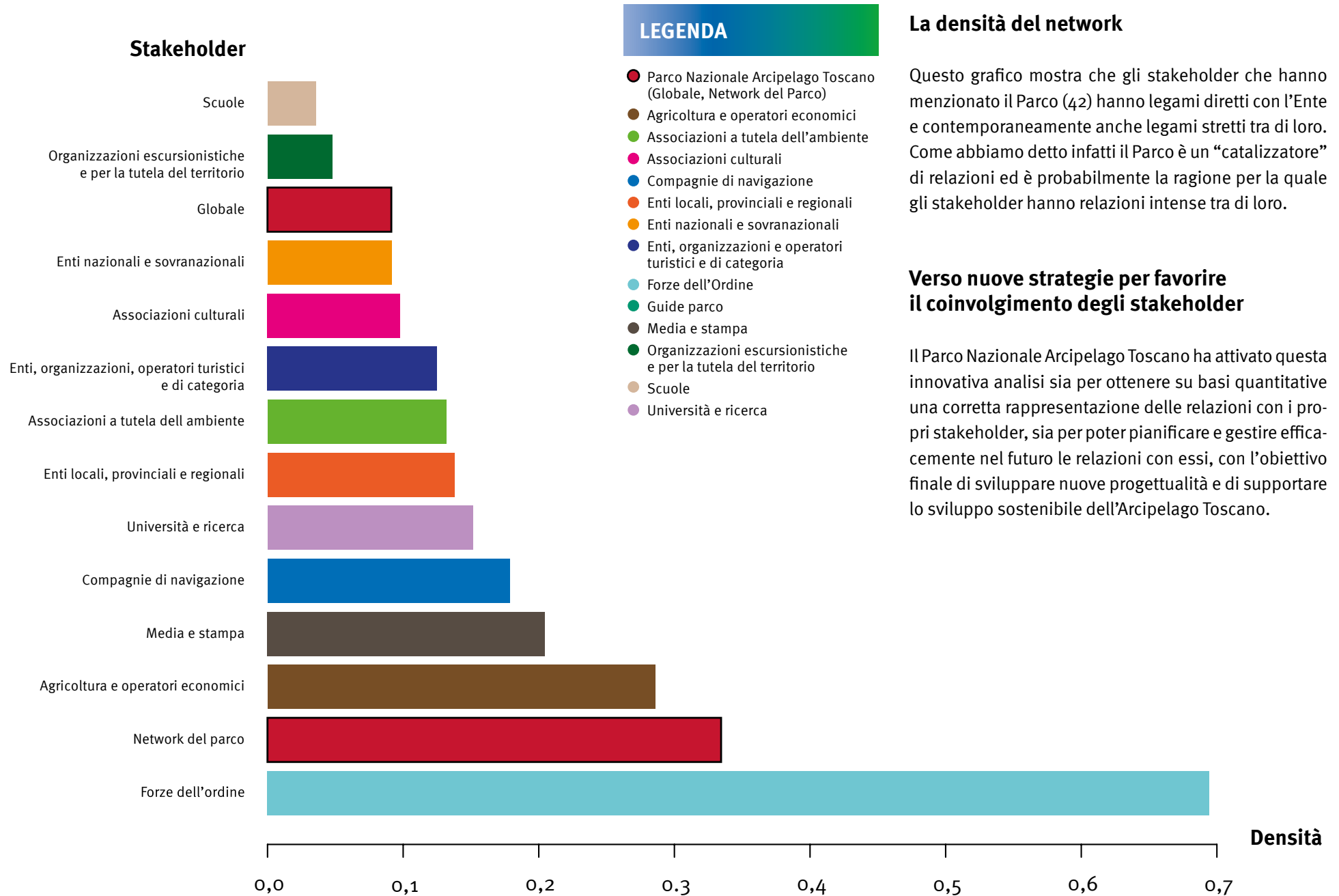
La mappa degli stakeholder

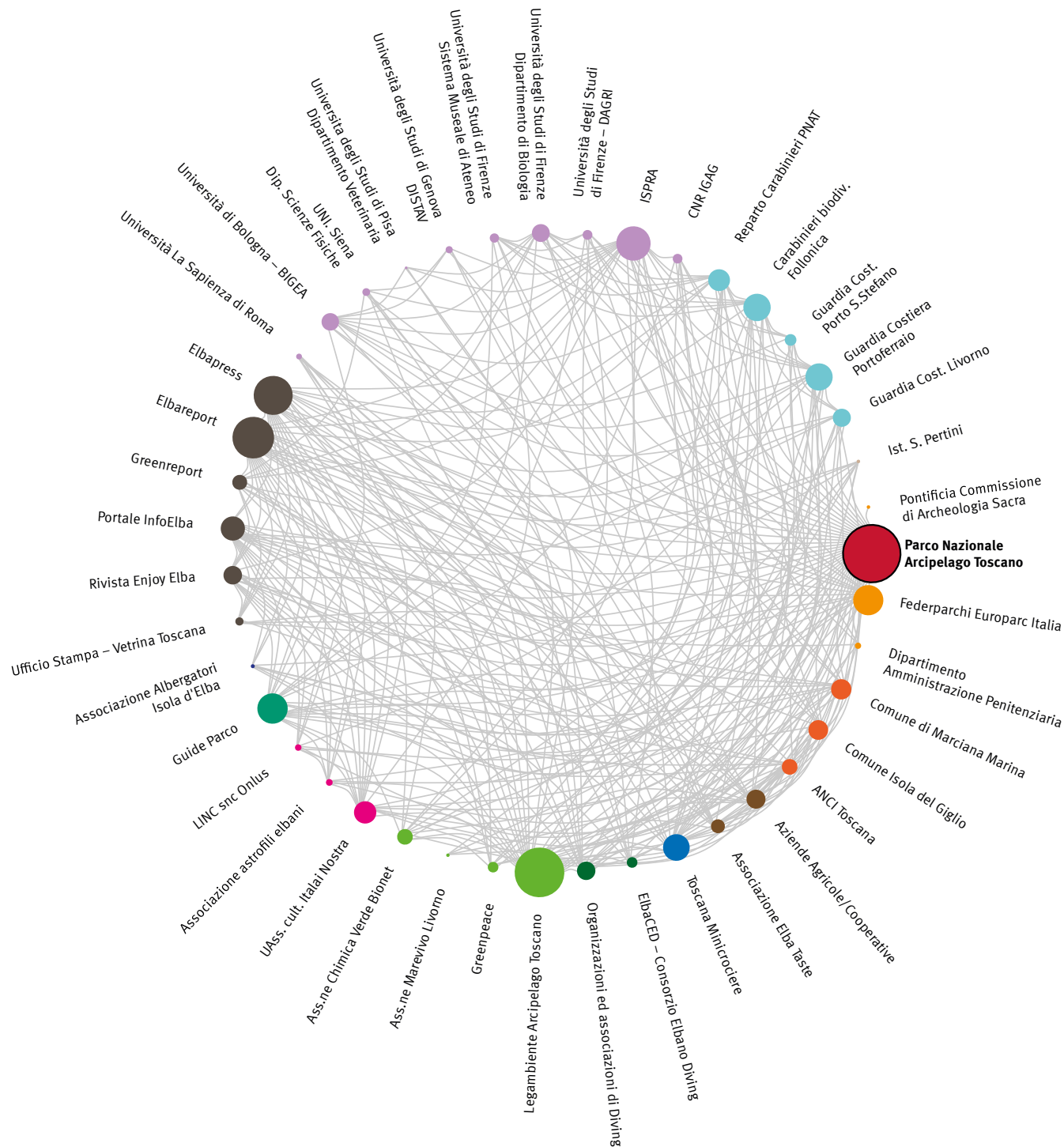
La mappa degli stakeholder rappresenta graficamente il network del Parco, dove ogni gruppo di stakeholder è identificato da un colore e il Parco è rappresentato in rosso. La posizione di ogni attore è stata calcolata attraverso un algoritmo - *Fruchterman-Reingold* - che assegna un valore ad ogni interazione e ne rappresenta la 'forza'.

In questo modo relazioni più forti si attraggono e relazioni più deboli si respingono. Questo valore è assegnato ad ognuna delle 1.887 interazioni ed ottimizzato per poterlo rappresentare in uno spazio bidimensionale. Da questa rappresentazione grafica emerge:

- ❖ La centralità del Parco rispetto al network: l'Ente è un "catalizzatore" di relazioni ed è un attore fondamentale per l'esistenza di questo network. Quest'aspetto è evidenziato dalla vicinanza degli attori attorno al Parco e dalla loro progressiva dispersione man mano che ci si allontana dal centro della figura.
- ❖ Il raggruppamento di alcuni gruppi di stakeholder: i più vicini al Parco sono i macro-gruppi del mondo dell'università e della ricerca, degli enti locali e regionali e delle Forze dell'Ordine; un poco più distanziate le associazioni culturali e di volontariato e le organizzazioni escursionistiche e per la tutela del territorio. Analogamente vale, in alto, per gli organi di stampa ed i media. Il grafico suggerisce dunque sia la centralità del Parco, sia la presenza di gruppi molto coesi attorno ad esso (università, associazioni, stampa). I gruppi rimanenti sembrano meno coesi e si dispongono in modo più variegato e tendenzialmente più disomogeneo rispetto alla posizione del Parco.







Il Parco: un “ponte” che favorisce e mantiene le relazioni nell’Arcipelago Toscano

In questa rappresentazione trovano evidenza gli stakeholder che hanno dichiarato di avere un’interazione diretta con il Parco: tra questi, troviamo soprattutto un elevato numero di enti di ricerca e strutture universitarie, organi di stampa e Forze dell’Ordine.

In questo grafico, la distribuzione spaziale degli stakeholder non è rilevante: la dimensione dei vertici dipende da quanto potere di controllo ha l’attore sullo scambio di informazioni o relazioni.

Il Parco è chiaramente il soggetto più importante - per costruzione - ma è importante sottolineare che, con i dati a disposizione, è possibile intuire che il Parco sia stato e tuttora sia un ‘ponte’ che ha favorito e mantiene le relazioni tra questi stakeholder.

2.2 Le collaborazioni

La collaborazione con gli stakeholder consente al Parco Nazionale di attivare molte progettualità, sotto varie forme: accordi, convenzioni, protocolli di intesa, gestioni associate di servizi. 17 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo, 14 con Provvedimenti del Direttore.

Nel 2021 il Parco Nazionale ha avuto 50 collaborazioni aperte con i propri stakeholder, di cui 10 nuove, il resto a titolo di rinnovo e consolidamento di collaborazioni precedenti.

Di queste la maggior parte (38%) sono state attivate per i progetti conservazione della biodiversità afferenti all'ambito naturalistico-ambientale, ad esempio con Università e Centri di Ricerca, come l'Università degli Studi di Parma, di Siena, di Bologna, di Genova, di Firenze.

Importante anche l'ambito sociale e culturale che riguarda 15 collaborazioni (30%). Sotto la forma di gestione associata dei servizi (12%) sono state attivate collaborazioni per l'ambito organizzativo con altri due Enti Parco:

- ❖ il Parco Nazionale delle 5 Terre;
- ❖ il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Inoltre sono presenti collaborazioni per la manutenzione del territorio (12%) ad esempio con il Coordinamento Volontari Toscana AIB per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi e con il CAI per la valorizzazione della rete sentieristica, già attiva da molti anni.

Da segnalare anche la consolidata collaborazione con le Forze dell'Ordine per la sorveglianza a terra e a mare del territorio di competenza (8%), come specificato di seguito con maggiore dettaglio.

Le collaborazioni con le Forze dell'Ordine

Nel corso del 2021 sono stati rinnovati gli accordi convenzionali operativi con le diverse Forze dell'Ordine che sono chiamate a svolgere le attività di vigilanza sia nella parte terrestre del Parco Nazionale, sia nella parte a mare dell'area naturale protetta. In questo contesto si inseriscono:

- ❖ il Piano Operativo con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, individuato come organismo di presidio e di vigilanza dell'area parco ai sensi della Legge quadro 394/1991;
- ❖ il protocollo con il Reparto Operativo Aero Navale della Guardia di Finanza con sede a Livorno che, oltre alle funzioni di vigilanza a mare, sovrintende il controllo dei dispositivi installati per la videosorveglianza;
- ❖ la convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, attraverso la Direzione Marittima di Livorno, che assicura la sorveglianza delle aree di estensione a mare del Parco Nazionale;
- ❖ la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito al supporto in attività di presidio e antincendio boschivo, calamità naturali e supporto alle attività gestionali dell'Ente Parco.

Progettualità attivate

Accordi	Convenzioni	Protocolli di intesa	Gestioni associate di servizi
3	31*	8	8

* 17 sono state approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo, 14 con Provvedimenti del Direttore

2.3 Le attività di comunicazione

La gestione dei canali di comunicazione consente al Parco Nazionale Arcipelago toscano di coltivare le relazioni con i suoi molteplici stakeholder e di mantenerle continuative e costanti. La comunicazione si avvale di strumenti tradizionali, quali pannelli esplicativi, bacheche, pubblicazioni tematiche, dépliant aggiornati, pubblicazioni promozionali e partenariati su editoria specializzata di turismo sostenibile e ambiente. Si avvale di un consolidato ufficio stampa interno che invia comunicati, organizza conferenze stampa e veicola le interviste, gestisce archivio immagini e cura le relazioni con la stampa locale, regionale e nazionale; inoltre supporta:

- ❖ la realizzazione di numerosi documentari e reportage televisivi, quali Arca di Noe Canale5 (Giannutri), Studio Aperto Canale5 (Giannutri), Uno Mattina RA1 (Gorgona), Discovery Channel Asia (Pianosa e Volterraio), Linea Blu RA1 (Capraia), Sapiens RA3 (Capraia);
- ❖ progetti editoriali quali Enjoy Elba e Arcipelago (oltre 20 articoli sulle isole toscane tradotti anche in inglese), Elbaper2 (con articoli su Giglio, Giannutri, Pianosa, Elba e Volterraio, tradotti anche in inglese), collana Parchi Nazionali CAI – National Geographic – Repubblica con l'uscita dedicata al Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

L'Ente gestisce il proprio sito istituzionale www.islepark.it e, in qualità di coordinatore della Riserva della Biosfera MAB UNESCO da luglio 2020 ha creato e gestisce il sito www.isoleditoscanamabunesco.it, mentre affida esternamente la gestione del portale turistico www.parcocaripelago.info che dal 2020 consente la prenotazione e il pagamento online di tutti i servizi turistici offerti ai visitatori.

Sono usate anche le mailing list settoriali, si organizzano incontri a tema con la cittadinanza, ad esempio le giornate della trasparenza o i convegni tematici. La presenza online si sviluppa anche attraverso i principali social network usati come amplificatori del messaggio ma anche come strumento di ascolto e di interazione

(4 pagine Facebook, 2 canali Instagram, 1 canale Twitter, 2 canali YouTube). L'Ente promuove e finanzia anche due progetti di comunicazione per avvicinare le giovani generazioni ai valori del rispetto dell'ambiente e del turismo sostenibile: il progetto Redazione Natura, in collaborazione con le scuole secondarie locali, e la comunità redazionale diffusa Young Reporter attivata nell'ambito delle attività della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana.

Le pubblicazioni

Il Parco Nazionale realizza inoltre diverse pubblicazioni, alcune vengono redatte internamente, altre attraverso collaborazioni esterne, ancorché sempre mantenendo il coordinamento diretto e la predisposizione dei contenuti.

Nel 2021 sono stati stampati 50.000 copie di "Vivere il Parco", il programma annuale delle attività di fruizione sociale e culturale realizzate dall'Ente su tutto il territorio e rivolto a residenti e visitatori, che viene diffuso anche in versione digitale e in lingua straniera.

Nel 2021 inoltre l'Ente ha:

- ❖ aggiornato e ristampato la brochure illustrativa dei servizi e dei presìdi dell'isola di Pianosa (50.000 copie italiano, 10.000 inglese);
- ❖ pubblicato la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità (consultabile e scaricabile anche dal minisito dedicato all'interno del sito ufficiale del PNAT; distribuito anche in 200 copie);
- ❖ collaborato alla pubblicazione della Guida di Repubblica ai Sapori e i Piaceri del Parco Arcipelago Toscano, distribuita in edicola ed in tutte le librerie e canali web del Gruppo GEDI.

I canali di comunicazione

ufficio stampa

Comunicati stampa (n.)

74

siti web

Utenti sito islepark.it (n.)

102.501

Visualizzazioni sito islepark.it (n.)

325.906

Utenti sito

isoleditoscanamabunesco.it (n.)

7.541

Visualizzazioni

sito isoleditoscanamabunesco.it (n.)

16.639

social network



@parcoarcipelagotoscano

14.276 likes

@isoleditoscanamab

625 likes

@InfoParkArcipelagoToscano

4.022 likes

@redazione natura

1.183 likes



@isoleditoscanamabunesco

755 follower

@parcoarcipelagotoscano

3.529 follower



Visualizzazioni

Parco Arcipelago Toscano (n.)

19.586 (+45,2% dal 2020)

Visualizzazioni

Mabunescoisoleditoscana (n.)

1.560



@isoletoscane

1.524 follower

* Principali performance al 31/12/2021



CAP. 3

Le principali performance del Parco

Il Parco Nazionale investe le proprie risorse nella conservazione della natura oltre che nella promozione del turismo sostenibile e della valorizzazione del territorio nelle sue diverse forme compatibili. Una particolare attenzione è rivolta da una parte ad attrarre importanti contributi pubblici dall'altra ad incrementare le entrate proprie e quindi la quota di autofinanziamento.



3.1 La gestione economico-finanziaria

Nel 2021 l'Ente Parco è stato in grado di drenare, incrementandole, importanti risorse economiche utilizzate per l'attuazione delle politiche di tutela e di sviluppo previsti dal Piano del Parco.

Di seguito vengono analizzate, nel dettaglio, le risorse economiche in entrata e in uscita gestite nel corso dell'anno.

Le entrate

Le entrate dell'Ente Parco, secondo quanto previsto dal competente DPR 97/2003, si articolano in tre tipologie:

❖ **entrate correnti**, derivanti dalle attività di ordinaria amministrazione dell'Ente (tributarie, extra tributarie e trasferimenti da altri enti);

❖ **entrate in conto capitale**, provenienti dall'accensione di mutui o prestiti e da alienazioni di beni immobili; investimenti e interventi strutturali anche di durata pluriennale; acquisti di beni di utilità;

❖ **entrate per gestioni speciali e partite di giro**, ovvero entrate speciali e/o interamente bilanciate da corrispondenti titoli di spesa (come nel caso, ad esempio, dei progetti europei in cui il Parco è capofila e in cui vi sono altri partner che beneficiano delle risorse economiche di progetto).

Entrate (€)	2020	2021	variazione % 2020/2021
Entrate correnti	4.195.412	5.652.730	+ 34,7%
Entrate in conto capitale	2.610.420	4.010.850	+ 53,6%
Entrate per partite di giro	608.523	763.418	+ 25,5%
totale	7.414.355	10.426.998	+ 40,6%

Entrate - dettaglio per tipologia (€)	2020	2021	variazione % 2020/2021
Contributo ordinario MATTM (ora MASE)	3.092.681	3.394.518	+ 12,1%
Contributo del MATTM (ora MASE) e di altri Enti Pubblici per la realizzazione di progetti	2.768.101	5.192.369	+ 83,3%
Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di pubblicazioni e materiale promozionale	750.815	960.731	+ 28,0%
Ricavi per sanzioni amministrative	25.874	37.291	+ 44,1%
Altre entrate	168.362	78.671	- 53,3%
Entrate per alienazioni di beni immobili	-	-	-
Partite di giro	608.523	763.418	+ 25,5%
totale	7.414.356	10.426.998	+ 40,6%

Le entrate di cui dispone il Parco Nazionale sono in prevalenza risorse pubbliche.

Tali risorse derivano in parte dal trasferimento ordinario del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM** (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per il funzionamento stesso dell'Ente (nel 2021 il contributo ministeriale ha rappresentato il 32,6% del totale delle entrate).

Gran parte delle altre entrate pubbliche acquisite sono finalizzate alla realizzazione di specifici progetti e quindi in parte anche indicatori della capacità dell'Ente di realizzare i progetti stessi.

Si tratta di risorse (nel 2021 corrispondono al 49,8% delle entrate complessive) che provengono sia dalla **Comunità Europea**, dalla **Regione Toscana** o da altri **Enti Pubblici territoriali**, sia dal già citato Ministero; nel

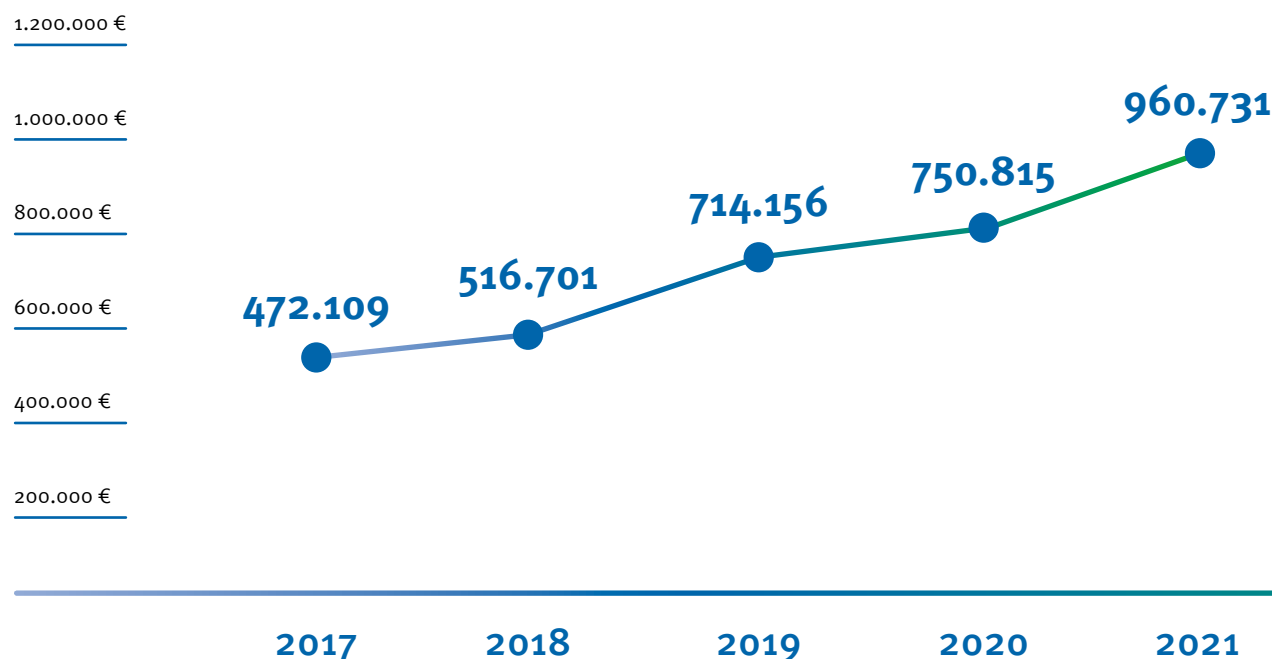
caso del Ministero, anche nel 2021 hanno riguardato la realizzazione di progetti e investimenti finalizzati alla conoscenza ed alla conservazione della biodiversità, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla riqualificazione dei muretti a secco e alla manutenzione della rete sentieristica.

L'Ente Parco, inoltre, è stato fortemente impegnato nel promuovere e nel valorizzare la fruizione dei propri servizi; questo ha permesso di incrementare costantemente le **entrate proprie**, fino ad arrivare ad oltre **960 mila** euro nel 2021 (+ 28% rispetto al 2020 e pari al 17% delle entrate correnti).

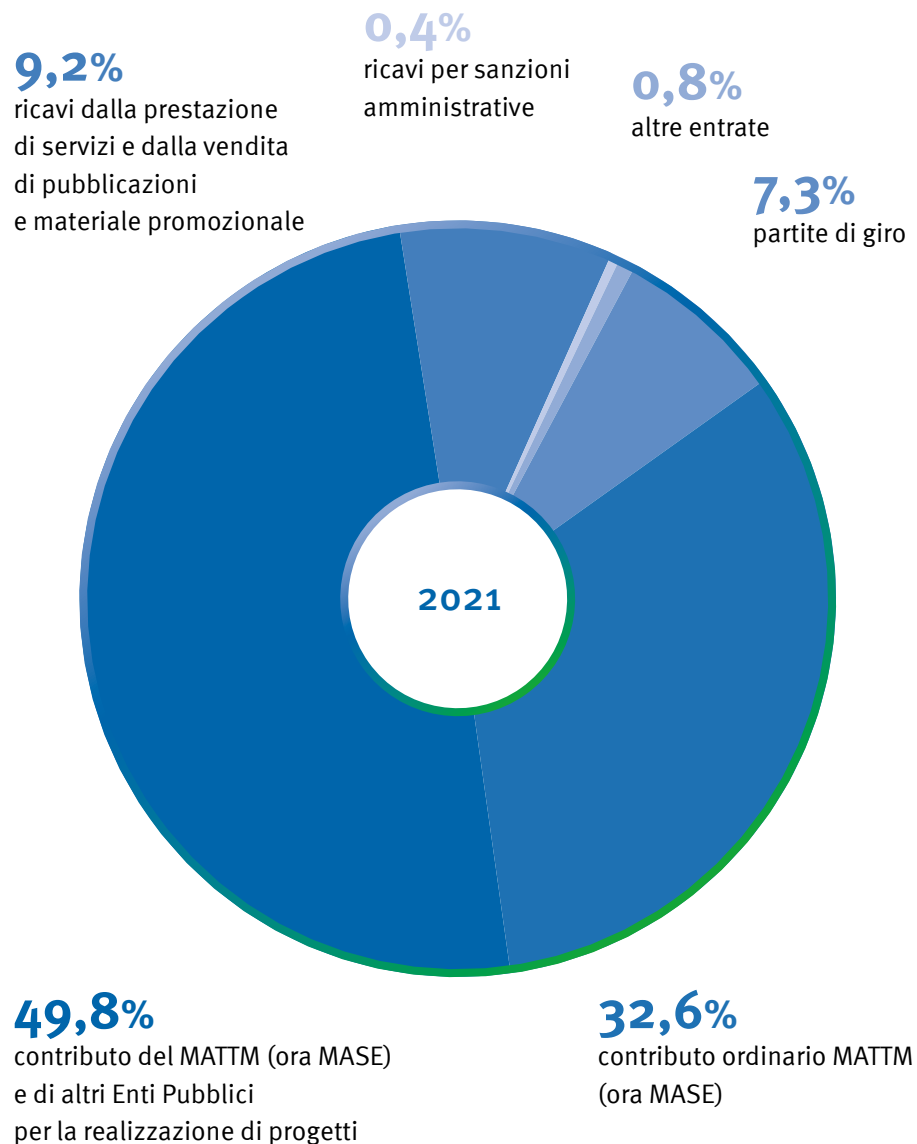
Tali proventi comprendono la vendita di diritti di accesso alle aree protette (Giannutri, Pianosa, Gorgona), la vendita di servizi presso le sette isole (Montecristo, Giannutri, Giglio, Gorgona, Capraia, Elba e Pianosa), l'utilizzo delle boe di ormeggio site nelle isole (Pianosa e Capraia), le prestazioni di servizi e l'utilizzo di attrezzature e strutture dell'Ente, la vendita di pubblicazioni e materiale promozionale.

Da sottolineare come nel corso del 2021, malgrado il permanere delle difficoltà e delle restrizioni introdotte per far fronte dall'emergenza COVID-19, i ricavi per servizi e vendita pubblicazioni siano comunque aumentati, rappresentando una performance molto positiva che ha consolidato un trend in evidente e costante crescita.

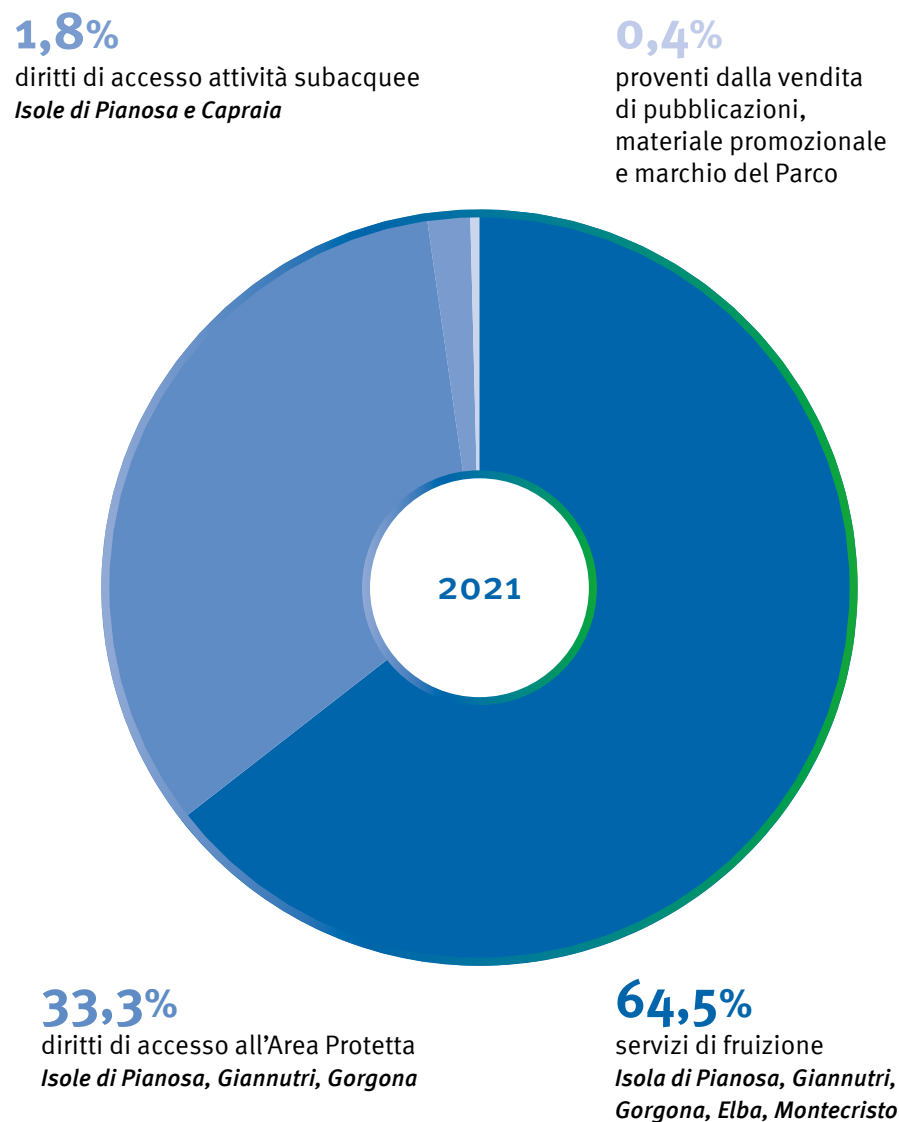
Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di pubblicazioni e materiale promozionale



Dettaglio per tipologia entrate



Ricavi dalla prestazione di servizi e dalla vendita di ticket di accesso



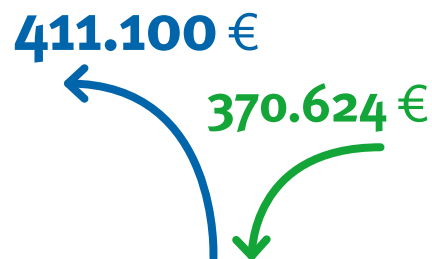
Investimenti ed entrate dalla vendita di diritti di accesso all'Area Protetta delle Isole di Pianosa, Giannutri, Gorgona e dalla vendita di accessi con visite a Montecristo



PIANOSA
2000-2021

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

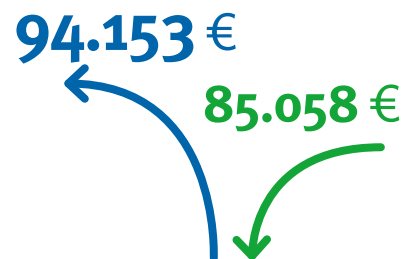
- › Casa del Parco Villa Literno
- › Bagni di Agrippa
- › Scavi archeologici
- › Scavi paleontologici
- › Museo delle Scienze
- › Casa dell'Agronomo



GIANNUTRI
2009-2021

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

- › Riqualificazione Villa Domizia
- › Ristrutturazione cisterna Monte Mario
- › Centro Servizi del Parco



GORGONA
2014-2021

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

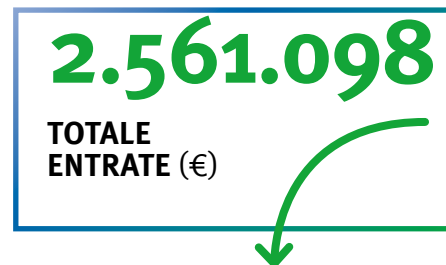
- › Sistemazione idrogeologica



MONTECRISTO
2019-2021

INVESTIMENTI PIÙ IMPORTANTI

- › Impianto fotovoltaico
- › Progetto lecci
- › Progetto LIFE Montecristo 2010 (ratti)
- › Progetto RestoConLife (Casotto Pescatori)
- › Progetto RestoConLife (Capra di Montecristo)
- › Studio Vipera di Montecristo
- › Allestimento Museo Villa Reale



Nelle tre isole in cui sono venduti i diritti d'accesso all'area protetta (Giannutri, Gorgona e Pianosa) nel 2021 il Parco ha incassato un totale di 312.097 €, di questi 119.470 € sono stati versati, come da accordi, ai Comuni di Campo nell'Elba (100.411 € per Pianosa) e dell'Isola del Giglio (19.059 € per Giannutri), mentre i restanti 192.627 € sono stati utilizzati

come quota parte degli investimenti realizzati dal Parco Nazionale nelle medesime tre isole. Per Montecristo, a fronte degli accessi con visita guidata, sono stati incassati 235.395 € poi utilizzati per garantire i costi degli stessi servizi di visita e per coprire le spese di gestione e di manutenzione assicurati dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica.

Le uscite

Analogamente alle entrate, anche le uscite si articolano in tre tipologie: uscite correnti, uscite in conto capitale, uscite per partite di giro.

L'analisi di dettaglio delle uscite dell'Ente Parco approfondisce le stesse per i 4 ambiti di attività dell'Ente, definiti nel Piano della Performance:

❖ l'area naturalistico-ambientale

comprende tutto ciò che ha a che fare con la conservazione della natura, la conoscenza della biodiversità e della geodiversità che caratterizzano il territorio e la tutela dell'ambiente;

❖ l'area sociale e culturale

comprende tutto ciò che ha a che fare con la fruizione, educazione, valorizzazione di beni pubblici e di interesse pubblico e la sorveglianza;

❖ l'area economia e sviluppo sostenibile

comprende tutto ciò che ha a che fare con la valorizzazione economica e la sostenibilità di iniziative proprie dell'Ente o svolte in collaborazione con diversi stakeholder;

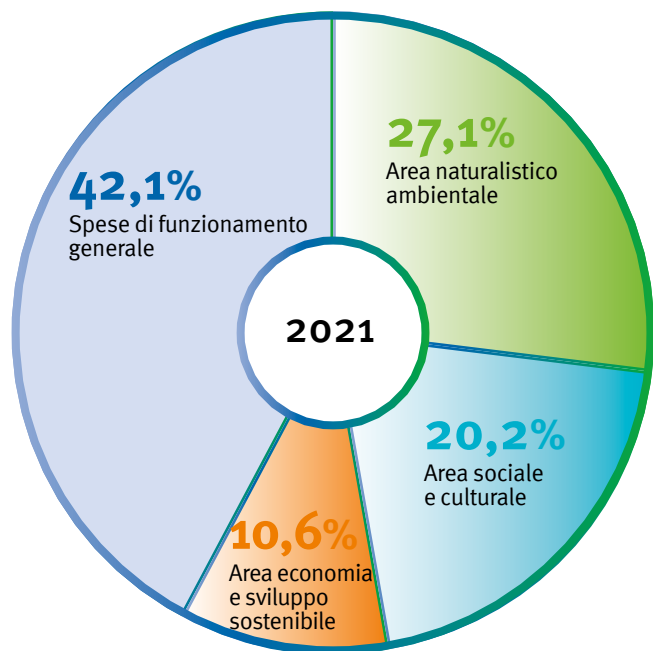
❖ l'area funzionamento generale

comprende tutto ciò che ha a che fare con l'organizzazione della struttura per garantire il buon funzionamento e la capacità di erogare servizi.

Uscite (€)	2020	2021	variazione 2020/2021
Uscite correnti	4.299.607	4.786.933	+ 11,3%
Uscite in conto capitale	881.549	2.098.998	+ 138,1%
Uscite per partite di giro	608.523	763.418	+ 25,5%
totale	5.789.679	7.649.349	+ 24,3%

Uscite correnti (€)	2020	2021	variazione 2020/2021
Area naturalistico - ambientale	693.98	1.296.981,41	+ 86,9%
Area sociale e culturale	1.319.050	966.330,77	- 26,7%
Area economia e sviluppo sostenibile	501.583	506.066,34	+ 0,9%
Spese di funzionamento generale	1.784.993	2.017.554,10	+ 13,0%
totale spesa corrente	4.299.607	4.786.932,62	+ 11,3%

Uscite correnti



TOTALE SPESA CORRENTE (€)

4.786.932,62

Nel 2021, dopo le spese di funzionamento generale dell'Ente Parco (42,1% delle uscite correnti destinate a personale, organi, strutture e infrastrutture), le risorse sono state destinate principalmente all'**area naturalistico-ambientale** (27,1%) che fa riferimento alle tante azioni che risultano decisive per la conservazione della biodiversità e della geodiversità e, più in generale, del capitale naturale dell'area naturale protetta. A seguire le risorse sono state poi impegnate nell'area sociale-culturale (20,2%) e nell'area economia e sviluppo sostenibile (10,6%).

Uscite in conto capitale (€)	2019	2020	2021	variazione 2020/2021
Area sociale e culturale	1.526.748,66	643.675,67	2.048.564,93	+ 218,3%
Spese di funzionamento generale	21.584,05	237.873,33	50.433,06	- 78,8%
totale spesa in conto capitale	1.548.332,71	881.549,00	2.098.997,99	+ 138,1%

Le uscite in conto capitale hanno riguardato quasi esclusivamente (97,6%) importanti interventi di recupero e di riqualificazione di edifici e strutture di valore storico ed archeologico, spesso condotti in stretta collaborazione e sinergia con le Amministrazioni Comunali, che hanno consentito non solo di restituire alle comunità locali luoghi identitari, ma anche di allestire spazi per la divulgazione, la ricerca scientifica, l'educazione ambientale e la fruizione turistica sostenibile. Per la restante parte (2,4%) hanno riguardato spese per il funzionamento e la gestione ordinaria delle infrastrutture utilizzate dall'Ente Parco.

L'avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione, rappresentativo della situazione amministrativa dell'Ente e determinato dalla gestione di cassa (pagamenti e riscossioni) e dai residui attivi e passivi verificatisi nel corso dell'esercizio, si compone di una parte vincolata e di una parte libera. La parte vincolata è destinata principalmente a coprire le spese per progetti che dovranno avviarsi o terminarsi nel corso di futuri esercizi (93,9% del totale della parte vincolata nel 2021) ed in minima parte dai fondi per il trattamento di fine rapporto (5,8%) e per rischi ed oneri (0,3%).

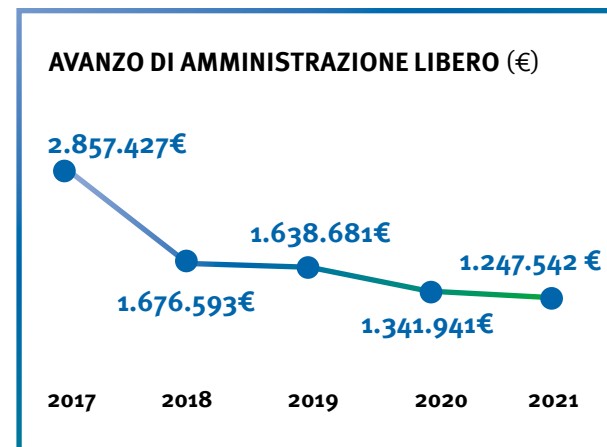
La parte vincolata dell'Avanzo di Amministrazione deriva in gran parte da fondi straordinari che l'Ente Parco è stato in grado di attrarre nell'ambito dei fondi comunitari e dei fondi nazionali messi a disposizione dal Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e che vengono impegnati e liquidati su più anni (3, 4 o 5 anni in genere) in ragione dello sviluppo pluriennale degli interventi.

Negli ultimi anni si evidenzia una crescita importante nella capacità di attrazione di fondi straordinari che fanno riferimento, per citare i più significativi, ai progetti comunitari LIFE LetsGoGiglio e Interreg Neptune e ai progetti finanziati dal Ministero (Parchi per il Clima 2019, 2020 e 2021); tale cospicua crescita di risorse straordinarie induce, di conseguenza, un aumento della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

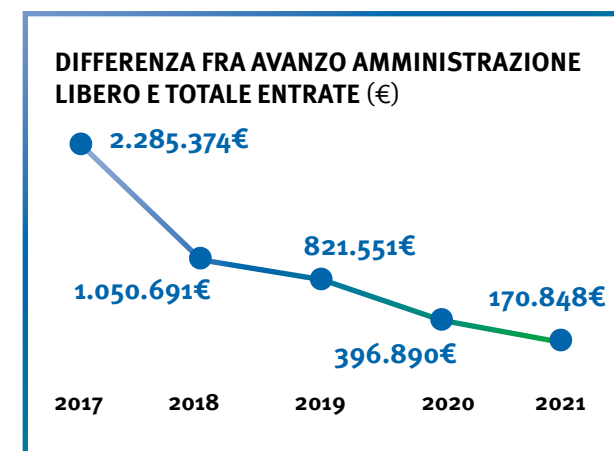
La parte libera è disponibile per esigenze del Parco da determinarsi e la sua consistenza è rappresentativa della capacità di gestione amministrativa dell'Ente.

Da evidenziare come nel corso del quinquennio 2017-2021 la parte libera dell'avanzo di amministrazione sia andata gradualmente riducendosi a dimostrazione del fatto che ad una buona reattività ai finanziamenti esterni è corrisposta anche una notevole capacità progettuale e di spesa da parte dell'Ente Parco.

Avanzo di amministrazione (€)	2020	2021
Parte vincolata	7.989.897	11.006.017
Parte libera	1.341.941	1.247.542
totale	9.331.839	12.253.559



Nel grafico sotto si evidenzia, altresì, che la parte libera dell'avanzo di amministrazione risulterebbe ancora più ridotta e con costante andamento in diminuzione nell'ultimo quinquennio se si tenesse conto dell'incidenza delle entrate proprie del Parco (in continua crescita in questi ultimi anni).





3.2 Le ricadute territoriali

La presenza del Parco Nazionale Arcipelago Toscano è importante per diversi fattori. Tra questi, l'indotto economico che l'Ente genera sul territorio. Lo svolgimento delle attività del Parco, sia quelle istituzionali sia quelle relative a specifici progetti, determina la necessità di avvalersi di fornitori di beni e di servizi, come accade in qualsiasi altra organizzazione.

Da sottolineare come, seppure si tratti di un territorio complesso, distribuito in sette isole, con collegamenti con il continente non sempre costanti ed agevoli e quindi con oggettive difficoltà di approvvigionamento per quanto riguarda alcuni specifici beni e servizi, una quota molto significativa degli investimenti e delle spese sostenute dall'Ente hanno interessato fornitori che operano nell'Arcipelago Toscano (il 42,2% nel 2021) ed un altro buon terzo ha coinvolto fornitori della Toscana (18,2%), a dimostrazione del fatto che il valore aggiunto garantito dalla presenza di un Parco Nazionale non ha evidenti e positive ricadute solo dal punto di vista ambientale, ma rappresenta anche un'integrazione particolarmente significativa sotto l'aspetto economico, diretto e indiretto.

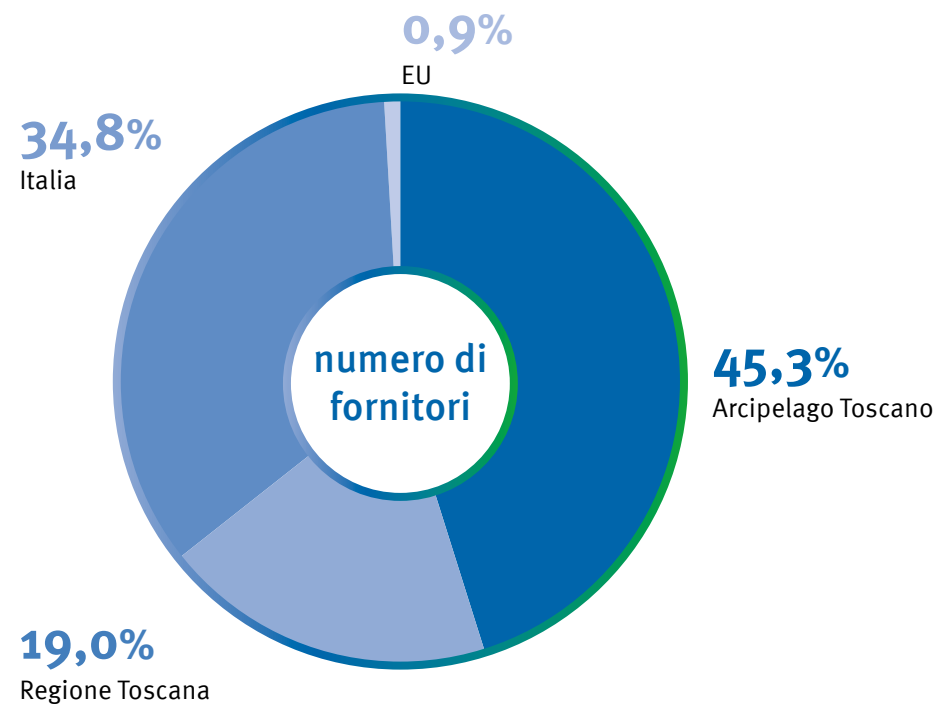
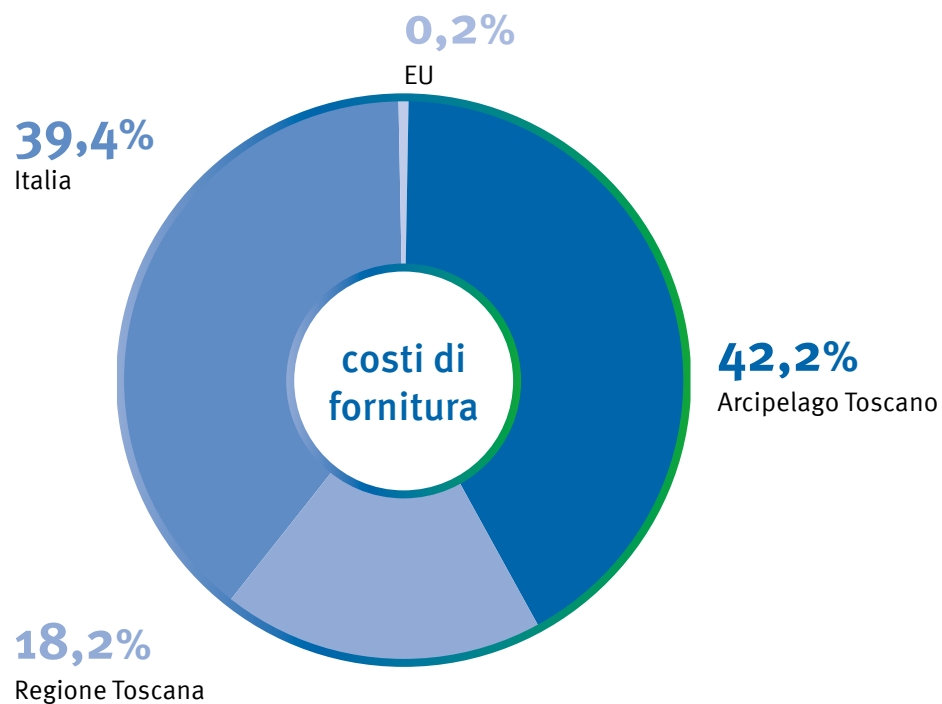
Nel 2021 l'importo che il Parco ha riconosciuto a fornitori provenienti dall'area dell'Arcipelago Toscano è stato di oltre 3 milioni di euro, cui si somma 1 milione 300 mila euro impegnati e liquidati a favore di fornitori provenienti dalla regione Toscana.

Il Parco è anche un ente tempestivo nei pagamenti ai fornitori, che in media paga in anticipo rispetto alle scadenze previste dalla normativa vigente. Nel 2021, infatti, a fronte di 795 transazioni commerciali ed oltre 3,5 milioni di euro di corrispettivi dovuti, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si è sempre mantenuto sotto la soglia prevista dagli indicatori di performance dettati dalle direttive ministeriali. Ciò risulta da una informativa sulla tempestività dei pagamenti che l'Ente Parco è tenuto a pubblicare contestualmente al proprio rendiconto economico.

Fornitori per area di provenienza 2021

	num.	%	Costi di fornitura (€)	%
Arcipelago Toscano	143	45,3	3.136.005	42,2
Regione Toscana	60	19,0	1.353.493	18,2
Italia	110	34,8	2.928.002	39,4
EU	3	0,9	10.244	0,1
totale	316	100,0	7.427.744	100,0

Fornitori per area di provenienza nel 2021



Tempestività dei pagamenti Ente Parco

	2020	2021
Totale pagamenti relativi a transazioni commerciali (€)	2.945.180	3.597.200
Numero transazioni commerciali dell'anno	734	795
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (numero medio di giorni antecedenti alla scadenza della fattura in cui è effettuato il pagamento)	-6	-4

3.3 L'attrattività turistico culturale

Flussi turistici nell'Arcipelago Toscano (dati 2021)*

ARRIVI

(n. visitatori che hanno pernottato almeno una notte nell'area)

457.569

-5,9% rispetto al 2019 "pre-pandemia"

PRESENZE

(n. notti trascorse da un visitatore presso una determinata struttura ricettiva)

2.764.051

-5,8% rispetto al 2019 "pre-pandemia"

- › Provenienza **69%** visitatori italiani
- › Provenienza **31%** visitatori stranieri

* Fonte: Ufficio Statistica della Regione Toscana (2021) area corrispondente all'intero territorio amministrativo dei Comuni interessati anche parzialmente dall'Area Protetta salvo il Comune di Livorno che rientra limitatamente al territorio del Comune di Gorgona.

Il Parco per il turismo

VISITE GUIDATE

(giornate-uomo)

2.142

+23% rispetto al 2020

BIGLIETTI

venduti per accesso alle **aree protette** di Pianosa, Giannutri e Gorgona (n.)

50.154

+25,7% rispetto al 2020

BIGLIETTI

venduti per **servizi** (esperienze e pacchetti online**) (n.)

31.146

+69,1% rispetto al 2020

** I pacchetti online si sono resi disponibili a partire dal 2020.

Il Parco per la scuola

Le attività didattiche proposte dal Parco Nazionale, che hanno negli anni sempre riscontrato un elevato indice di gradimento presso le scuole dell'Arcipelago e di tutta Italia, hanno subito una grave battuta d'arresto a seguito dell'emergenza sanitaria internazionale che ha visto una pressochè totale sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione.

I primi segnali incoraggianti per la ripresa delle attività con le scuole sono venuti a settembre 2021, quando le scuole locali hanno aderito al progetto "Redazione Natura" per i PCTO (ex progetti di Alternanza Scuola-Lavoro) e "Pollinators" nell'ambito degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Si tratta di **6 classi** distribuite negli indirizzi di Liceo Classico, Scientifico, Scienze Applicate e Professionale Manutenzione ed Enogastronomia per un totale **93 studenti**. A livello di Scuola Secondaria di Primo grado sono stati effettuati servizi guidati sulle tematiche del *biowatching* utilizzando il taccuino e le schede didattiche per riconoscere le specie aliene: a questo progetto hanno partecipato **3 classi** per un totale di **65 studenti**.



Attività di fruizione 2021

INIZIATIVE proposte (n.)

2.108

Anche nel 2021 il Parco ha predisposto un ricco programma integrato di attività di fruizione (Vivere il Parco), che ha previsto iniziative e laboratori sia per adulti, sia per bambini e ragazzi – volte alla destagionalizzazione e alla delocalizzazione, in coerenza con i principi del turismo sostenibile.

PARTECIPANTI
alle iniziative (n.)

34.341

LABORATORI ESTIVI
di educazione ambientale (n.)

284

PARTECIPANTI
ai laboratori (n.)

1.879

TICKET DI ACCESSO ALLE ISOLE DI PIANOSA, GIANNUTRI E GORGONA (n.)	2019	2020	2021
Isola di Pianosa	23.185	21.428	33.927
Isola di Giannutri	20.263	16.349	13.088
Isola di Gorgona	2.850	2.133	3.139
Numero totale di ticket di accesso all'Area Protetta	46.298	39.910	50.154

SERVIZI AFFIDATI ALLE GUIDE PARCO (giornate-guida)	2019	2020	2021
Elba	864	420	577
Giglio	126	102	143
Giannutri	109	53	232
Capraia	88	56	135
Pianosa	944	866	1.254
Gorgona	29	30	53
Montecristo	119	209	254
totale	2.279	1.736	2.648

TICKET DI ACCESSO ALLE ISOLE DI PIANOSA, GIANNUTRI E GORGONA (n. totale)	50.154
ALTRI SERVIZI CHE HANNO GENERATO PROVENTI PER L'ENTE PARCO (n. totale)	33.261
SERVIZI AFFIDATI ALLE GUIDE PARCO (giornate-guida)	2.648

ALTRI SERVIZI CHE HANNO GENERATO PROVENTI PER L'ENTE PARCO (n.)	2019	2020	2021
Isola di Pianosa	12.812	12.791	20.537
Isola di Montecristo	1.882	1.835	1.866
Isola di Giannutri	1.328	2.161	3.295
Isola d'Elba	1.611	243	5.170
Isola del Giglio	-	145	235
Isola di Gorgona	472	279	541
Isola di Capraia	171	287	818
Immersioni sub Isola di Capraia	227	192	280
Utilizzi delle boe di ormeggio site sull'Isola di Pianosa	470	487	519
totale	18.973	18.420	33.261

GIORNATE DI APERTURA
DELLE STRUTTURE (n.)

2021

CEA Marciana	83
CEA Rio	72
CEA Lacona	95
CEA Portoferraio (Nat Lab Forte inglese)	143
CEA Orto dei Semplici Rio	129
INFOPARK La Salata	128
INFOPARK Giglio Castello	75
INFOPARK Portoferraio	346
INFOPARK Lacona	144
INFOPARK Pianosa	185
totale	1.400



GIORNATE DI APERTURA CEA
(n. totale)

522

GIORNATE DI APERTURA INFOPARK
(n. totale)

878



3.4 Il personale

Con DPCM del 23 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°90 del 17 aprile 2013, è stata approvata la dotazione organica vigente dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano che prevede 21 unità di personale dipendente - oltre al Direttore - distribuite in 7 unità a tempo pieno per l'Area C e 14 unità per l'Area B.

Nel 2021 la dotazione organica è coperta per 19 unità e il Direttore, quindi con due unità in meno rispetto a quanto consentito.

In termini operativi la struttura organizzativa è composta da 2 Servizi e da 4 Uffici:

- Servizio Territorio (Ufficio Tecnico; Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione)
- Servizio Amministrazione (Ufficio Finanziario e Gestione del personale; Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione).

Il personale del Parco è sostanzialmente stabile nel numero di addetti, che nel 2021 è stato di 20 unità, di cui 19 dipendenti ed 1 collaboratore impegnato nella realizzazione di progetti europei.

Al netto di quest'ultimo, la totalità del personale è impiegata a tempo indeterminato e con un contratto prevalentemente a tempo pieno (80%).

Personale PNAT (n.)	2020	2021
Dipendenti	20	19
Collaboratori su progetti europei	1	1
totale personale	21	20

Personale PNAT nel 2021		
per tipologia di contratto (n.)	Indeterminato	19
	Determinato	1
	Full-time	16
	Part-time	4
per genere (n.)	Donne	11
	Uomini	9
per fascia di età (n.)	< 30	0
	30-50	6
	> 50	14
per Ufficio (n.)	Ufficio Conservazione, educazione e promozione	10
	Ufficio Tecnico	3
	Ufficio Finanziario e Gestione del Personale	3
	Ufficio Affari istituzionali, Legali e Comunicazione	4
per posizione (n.)	B1	-
	B2	3
	B3	10
	C1	1
	C2	2
	C3	-
	C4	4
totale personale PNAT nel 2021	20	

Organizzazione interna per gli effetti dell'emergenza pandemica da COVID-19

Nel corso del 2021, capitalizzando quanto realizzato nell'annualità precedente, l'Ente Parco ha gestito l'emergenza pandemica da COVID-19:

- applicando le diverse successive direttive emanate a livello nazionale, aggiornando i propri strumenti operativi (quali ad esempio il "Documento di Valutazione del Rischio, integrandolo con il documento relativamente alle "Procedure di emergenza legate alla diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia COVID-19");
- garantendo la corretta applicazione delle modalità concesse per legge in materia di lavoro agile;
- sviluppando e adottando il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) all'interno del Piano della Performance 2021 approvato con la deliberazione n. 7 del 29.01.2021.

La citata emergenza pandemica ha comportato limitazioni e parziali/periodiche riduzioni delle funzioni organizzative.

L'attivazione del regime di smart working è stata proseguita tramite l'implementazione di strumentazioni e piattaforme tali da garantire connessioni e collegamenti tra il personale e tra Ente e soggetti esterni.

La formazione

Nel corso del 2021 sono state svolte diverse attività di formazione del personale del Parco, per un totale di 159 ore: in media oltre 8 ore per ciascun dipendente.

La formazione ha riguardato attività relative al funzionamento dell'Ente. Gli importi destinati alla formazione, in conformità alla normativa vigente, si attestano a 4.298 nel 2021. Nel corso del 2021 non si registra alcun infortunio sul lavoro.

Personale - formazione erogata 2021	Partecipanti (n.)	Formazione totale erogata (ore)
Gestione dei cantieri	3	48
Gestione del personale	9	44
Gestione dei procedimenti amministrativi e digitalizzazione	4	10
Gestione dei processi di acquisto dell'Ente	9	36
Normativa anticorruzione, trasparenza e privacy	1	5
totale	28	159





CAP. 4

I progetti per lo Sviluppo Sostenibile

Il Parco racconta in breve 28 progetti tra i più significativi realizzati nel 2021, alcuni dei quali ancora in corso.

Dal recupero del relitto del Bora Bora alla gestione dei progetti LIFE, dalla protezione della Foca monaca alla nidificazione del Falco pescatore, per citare alcuni emblematici casi.



4.1 I progetti: Ambito naturalistico ambientale



Anche nel 2021 il Parco Nazionale ha prodotto un grande sforzo per quanto concerne la tutela e la conservazione del suo straordinario capitale naturale e ambientale, che consta di 18 siti inclusi nella Rete Natura 2000. Numerosi i progetti, per la gran parte finanziati dal programma europeo LIFE e dall'ex Ministero dell'Ambiente ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che hanno attratto nutrite risorse finalizzate alla conservazione della natura e che hanno consentito di migliorare habitat e siti di primaria importanza.

In questa sezione il Parco rendiconta 16 progetti che ha avviato, implementato e realizzato nel 2021.

IMPORTO TOTALE DEI PROGETTI DESTINATI NEL 2021

1.360.838,06 €

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

332.074,34 €

24,4%

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

1.028.763,72 €

75,6%

INDICE PROGETTI

Progetto AFTER LIFE PLAN Piano di Conservazione per la lotta alle specie aliene	72	Monitoraggio passeriformi	84
BIONETPARKS La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali	74	Monitoraggio dei Rettili dell'Arcipelago Toscano	86
Progetto INTERREG PLASTIC BUSTERS Preserving biodiversity from plastics in Mediterranean Marine Protected Areas	76	Gestione della fauna selvatica (cinghiali, mufloni)	88
Progetto INTERREG N.E.P.TU.N.E. PatrimoNio naturalE e cultUrale sommerso e gestione sosteNibile della subacquEa ricreativa	78	The Big Five – Uccelli marini	90
Progetto LIFE LETSGO GIGLIO Less alien species in the Tuscan Archipelago: new actions to protect Giglio island habitats	80	Protezione della Foca monaca	92
Gli uccelli come indicatori della biodiversità Le comunità ornitiche negli agroecosistemi dei Parchi Nazionali italiani	82	Falco pescatore (<i>Pandion haliaetus</i>) Incremento della popolazione nidificante in Italia	94
		Approfondimento sulle popolazioni di Chiroteri	96
		Nuovo Piano Antincendio Boschivo	98
		Monitoraggio della vegetazione a Capraia, Giannutri, Pianosa e Montecristo	100
		Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala San Giovanni	102



ISOLE INTERESSATE

**Pianosa, Elba,
Montecristo, Giannutri**

TEMPI DEL PROGETTO

2021-2025

PARTNER

**Istituto Superiore per la
Protezione e la Ricerca Ambientale**

**Università di Firenze
Dipartimento di Biologia**

**Arma dei Carabinieri
Reparto Carabinieri per
la Biodiversità di Follonica**

DESTINATARI

› **Residenti**
› **Visitatori**

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO
AL PNAT ANNO 2021

111.650,05 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

111.650,05 €

Progetto AFTER LIFE PLAN

Piano di Conservazione per la lotta alle specie aliene

DESCRIZIONE PROGETTO

A seguito della chiusura del progetto RESTO con LIFE è stato impostato un secondo progetto quinquennale che prevede la realizzazione del Piano di Conservazione AFTER LIFE per utilizzare i progressi, il *know-how* e le tecniche sviluppate nel primo e mantenere – e in alcuni casi completare o incrementare – i risultati conseguiti, anche attraverso attività di comunicazione. Il Piano di Conservazione prevede:

- il raggiungimento e mantenimento dello stato rat-free (Pianosa);
- il completamento dell'eradicazione di fagiani e ibridi di pernice (Pianosa);
- il mantenimento della popolazione del riccio in prossimità allo zero (Pianosa);
- l'eventuale reintroduzione della pernice rossa (Pianosa);
- l'attrazione di uccelli marini (Pianosa e Montecristo);
- l'attuazione del Piano di Conservazione della lepre (Pianosa);
- il mantenimento dello stato alien species-free e verifica del recupero delle specie autoctone (Giannutri, Pianosa);
- il mantenimento della funzionalità del sistema di protezione di flora e habitat, la verifica del recupero delle specie cardine degli habitat, il mantenimento della funzionalità delle strutture dell'area "ex orto" e la messa a dimora delle specie tipiche (Montecristo);

- il mantenimento delle funzionalità delle strutture per la tutela di habitat dunali compreso nuovo intervento per la loro messa in sicurezza (Lacona);
- il mantenimento della funzionalità delle recinzioni a protezione del gabbiano corso e un nuovo prolungamento oltre la falesia (Elba);
- l'approvazione e attuazione delle misure previste dal Piano per la gestione della capra (Montecristo).

RISULTATI

- Prosecuzione della campagna di eradicazione del ratto nero a Pianosa con il coordinamento dei servizi in appalto associati.
- Esecuzione monitoraggio ratti con foto-trappole.
- Prosecuzione e conclusione della campagna di rimozione dei fasianidi a Pianosa con esecuzione di più monitoraggi post-intervento (censimento primaverile) e verifiche delle segnalazioni.
- Raccolta campioni per il monitoraggio sanitario della Lepre europea.
- Realizzazione censimento Capra di Montecristo.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.restoconlife.eu/





BIONETPARKS

La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto, tuttora in corso, ha l'obiettivo di acquisire e monitorare una serie di dati scientifici e di indicatori finalizzati a consentire la costruzione di strumenti efficaci a supporto della gestione dell'area naturale protetta, in particolare:

- approfondire le conoscenze sugli impollinatori, sugli aspetti più critici rispetto alla conservazione della diversità genetica e funzionale dei medesimi;
- esaminare il rapporto tra gli impollinatori e il contesto territoriale in cui si trovano, anche con riferimento agli ambiti produttivi agricoli e all'apicoltura;
- sviluppare iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori locali rispetto al tema delle api come bioindicatori della qualità ambientale e degli impollinatori come fenomenali attori nel sistema dei servizi ecosistemici.



RISULTATI

- Prosecuzione delle indagini di campo mediante transetti nelle Isole.
- Redazione di database.
- Sottoscrizione convenzioni con due dei tre soggetti attuatori: l'Università di Pisa e l'Università di Firenze.
- Attivazione collaborazione con l'Associazione WBA onlus per incrementare le conoscenze su apoidei e lepidotteri dell'Arcipelago Toscano.
- Progettazione sito didattico per le api.
- Raccolta dati in merito alle potenziali minacce sugli impollinatori legate all'uso di fitofarmaci.
- Partecipazione ad incontri per organizzare le attività.
- Redazione rendicontazione per il MiTE.

ISOLE INTERESSATE

Capraia, Elba, Pianosa, Giglio, Giannutri

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2022

DESTINATARI

- › Apicoltori
- › Agricoltori

IMPORTO DEL PROGETTO ANNO 2021

78.034,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

78.034,00 €





ISOLE INTERESSATE

tutte le isole

TEMPI DEL PROGETTO

2018-2022

DESTINATARI

- › **Enti di ricerca**
- › **Istituzioni locali e nazionali**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI
EVENTUALI PARTNER)

5.055.033,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO AL PNAT
ANNO 2021

28.503,29 €

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

28.503,29 €

Progetto INTERREG PLASTIC BUSTERS

Preserving biodiversity from plastics in Mediterranean Marine Protected Areas

DESCRIZIONE PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto Plastic Buster MPAs è quello di contribuire al mantenimento della biodiversità nelle acque del Mediterraneo, riducendo e minimizzando gli impatti causati dai rifiuti marini, in prevalenza plastica.

Si tratta di un progetto integrato a più livelli che coinvolge 15 soggetti, in gran parte pubblici, impegnati nel campo della tutela ambientale e della ricerca.

L'area di elezione sono le aree protette costiere e pelagiche dell'Italia, della Spagna, della Francia, della Croazia, della Grecia e dell'Albania.

RISULTATI

- Redazione di una indagine sulla presenza di plastiche sui fondali di alcuni siti nell'Arcipelago Toscano.
- Collaborazione alla diffusione di buone pratiche per la riduzione di prodotti in plastica monouso.
- Predisposizione rendicontazione progetto alla UE.
- Partecipazione comitati di pilotaggio e ad altri eventi del progetto.
- Supporto per l'esecuzione di analisi sui contaminanti in specie ittiche presso l'Isola di Capraia.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 plasticbustersmpas.interreg-med.eu/





ISOLE INTERESSATE

tutte le isole

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2022

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Operatori del turismo subacqueo

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
2019-2022 (DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI
EVENTUALI PARTNER)

2.302.709,82 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO AL PNAT
ANNO 2021

130.169,07 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

130.169,07 €

Progetto INTERREG N.E.P.TU.N.E.

PatrimoNio naturalE e culTURale sommerso e gestione sosteNibile
della subacquEa ricreativa

DESCRIZIONE PROGETTO

NEPTUNE mira a creare dei percorsi di visite subacquee, mettendo in rete gli operatori turistici e le istituzioni a più livelli in modo da favorire lo sviluppo sostenibile delle attività ricreative e professionali subacquee, garantendo e sviluppando la tutela degli habitat marini e costieri a elevato valore naturalistico e culturale.

RISULTATI

- Esecuzione studio sui servizi ecosistemici dell'isola di Giannutri (in collaborazione con Università di Genova).
- Realizzazione di attività di citizen sciences con organizzazione corso per guide subacquee (in collaborazione con l'Università di Bologna).
- Affidamento appalto di progettazione ed esecuzione delle opere di video sorveglianza di siti marini a Pianosa con la redazione di progetto definitivo e avvio della istruttoria per il rilascio di autorizzazione.
- Realizzazione di attività didattiche con studenti delle superiori sul tema della tutela marina.
- Realizzazione di attività di didattica sul nuoto in acque libere e sul sistema marino con studenti delle scuole secondarie di primo grado.

- Organizzazione seminario sul nuoto in acque libere in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto.
- Partecipazione a comitati di pilotaggio online e predisposizione rendicontazione progetto alla UE.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 interreg-maritime.eu/web/neptune





ISOLE INTERESSATE

Giglio

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2023

PARTNER

NEMO srl

**Università di Firenze -
Dipartimento di Biologia**

DESTINATARI

- › **Residenti**
- › **Agricoltori**
- › **Visitatori**
- › **Istituzioni locali**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
2019-2023 (DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI
EVENTUALI PARTNER)

1.593.035,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO AL PNAT
ANNO 2021

459.598,61 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

459.598,61 €

Progetto LIFE LETSGO GIGLIO

Less alien species in the Tuscan Archipelago:
new actions to protect Giglio island habitats

DESCRIZIONE PROGETTO

Il Progetto LETSGO GIGLIO, la cui conclusione è prevista nel dicembre 2023, ha un obiettivo molto ambizioso: quello di migliorare la qualità e il carattere naturale dell'ecosistema presente sull'Isola del Giglio, tutelando gli habitat ed alcune specie che lì vivono. Le azioni del progetto sono in corso sull'importante sito Natura 2000 che comprende quasi interamente l'Isola del Giglio. Nell'isola sono presenti molti habitat e specie di interesse comunitario e la maggior parte di esse sono minacciate dalla diffusione di specie aliene invasive.

RISULTATI

- Approvazione protocolli di eradicazione muflone e controllo coniglio.
- Supporto a campagne di catture mufloni, organizzazione corsi di formazione per sele-controllori e coadiutori faunistici.
- Organizzazione sistemi di archiviazione on line dati prelievi.
- Redazione atti per appalto servizi di gestione prelievi del muflone.
- Redazione atti per il supporto alle operazioni di prelievo, logistica, trasferimenti.
- Redazione disciplinari di prelievo.
- Elaborazione dossier per richieste di accesso agli atti per esposti e redazione report per comunicazione.

- Organizzazione evento sul giardinaggio sostenibile.
- Approvazione progetti per la rimozione del *Carpobrotus* e per la riqualificazione delle pinete con relative.
- Richieste autorizzative e appalti per l'affidamento.
- Redazione opuscolo del progetto e pannelli.
- Organizzazione eventi didattici per i ragazzi dell'Isola del Giglio.
- Supporto alle iniziative di monitoraggio socioeconomico del progetto con la somministrazione di questionari.
- Rendicontazioni tecnico-finanziarie trimestrali.
- Realizzazione incontro di monitoraggio del progetto.
- Redazione incarichi per supporto al progetto e avvio.
- Redazione del *midterm report*.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.lifegogiglio.eu





ISOLE INTERESSATE

**Capraia, Giglio,
Gorgona,
Pianosa, Elba**

TEMPI DEL PROGETTO

2018-2021

PARTNER

**Centro Ornitologico
Toscano**

D.R.E.A.M. Italia soc. coop. agr.

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2018-2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

164.267,70 €

IMPORTO ANNO 2021

124.167,70 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

124.167,70 €

Gli uccelli come indicatori della biodiversità

Le comunità ornitiche negli agroecosistemi dei Parchi Nazionali italiani

DESCRIZIONE PROGETTO

In sinergia con altri cinque Parchi Nazionali il progetto prevede il monitoraggio delle specie ornitiche incluse nella Direttiva 2009/147/CE e di altre specie in diminuzione a livello italiano e comunitario, comunque di interesse conservazionistico, al fine di implementare le conoscenze sulla consistenza e sullo status delle popolazioni; l'elaborazione di indicazioni gestionali delle pratiche colturali più specifiche suddivise per ambito regionale, in relazione allo stato di conservazione dell'avifauna di agroecosistemi.



RISULTATI

- Completamento del monitoraggio dei passeriformi all'Isola d'Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa e Giglio.
- Notevole intensità dei campionamenti nelle aree in cui in precedenza erano state rilevate le specie target.
- Valutazione della consistenza delle comunità ornitiche legate agli agro-ecosistemi.
- Analisi della distribuzione delle popolazioni nidificanti nell'Arcipelago Toscano.
- Realizzazione di attività di comunicazione e di didattica.







Monitoraggio passeriformi

ISOLE INTERESSATE

**Elba, Gorgona, Capraia,
Pianosa, Giglio**

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2021

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2020-2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

27.210,88 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

27.210,88 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

DESCRIZIONE PROGETTO

L'indagine è stata avviata nel 2020 e completata nel 2021 con l'obiettivo di monitorare la presenza di avifauna svernante e nidificante negli agrosistemi delle isole dell'Arcipelago Toscano, approfondire le conoscenze sulle popolazioni nidificanti di alcune specie di interesse conservazionistico e presenti in altri ambienti e aggiornare la stima della consistenza delle Magnanina sarda all'Isola d'Elba. I rilievi sono stati eseguiti con diversa metodologia in inverno e in periodo riproduttivo. In inverno sono stati eseguiti punti d'ascolto, dislocati lungo percorsi che attraversavano gli agroecosistemi con l'obiettivo di caratterizzare in termini generali la comunità ornitica di questi ambienti. In periodo riproduttivo invece, sono stati effettuati rilevamenti da transetti standard con l'obiettivo di definire meglio lo stato di specie target.



RISULTATI

- ❖ La comunità di uccelli degli agroecosistemi più ricca dell'Arcipelago si riscontra sull'Isola d'Elba, dove nel complesso gli agrosistemi sono più estesi e diversificati rispetto alle isole minori.
- ❖ Sono molto diffusi il cardellino, verdone e verzellino, fringillidi che trovano nella promiscuità tra aree coltivate e naturali un habitat favorevole.
- ❖ La tortora selvatica è stata rilevata all'Elba, Pianosa e Giglio.
- ❖ Del torcicollo è stato contattato un solo individuo durante i rilievi standardizzati all'Elba in periodo di nidificazione.
- ❖ Il saltimpalo, specie nidificante, migratrice e svernante, di cui probabilmente si alternano popolazioni differenti nell'Arcipelago, è stato rilevato solo in inverno all'Elba e a Pianosa.
- ❖ L'averla piccola, specie nidificante estiva, è stata osservata in tutte le isole tranne Gorgona.
- ❖ Per quanto riguarda la Magnanina sarda all'isola d'Elba le indagini condotte hanno evidenziato come la specie predilige la zona occidentale, dove è stata rilevata ad altitudini tra i 500 e i 900 m di quota, molto frequente sopra i 700 m.





Monitoraggio dei Rettili dell'Arcipelago Toscano

DESCRIZIONE PROGETTO

Le attività di studio riguardano l'erpetofauna delle diverse isole dell'Arcipelago Toscano, con un focus diretto principalmente verso i rettili dell'isola di Montecristo. Lo studio è condotto dal Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa ed è stato avviato nel 2019, con chiusura prevista nel 2022. Le finalità delle indagini riguardano l'aggiornamento delle conoscenze della presenza delle varie specie di rettili nelle 7 isole maggiori dell'Arcipelago Toscano, approfondendo le indagini sui serpenti a Montecristo, dove nel 2012 il Ratto nero, predatore e a sua volta preda, è stato rimosso completamente. I principali metodi di rilevamento sono l'esecuzione di transetti o le osservazioni su plot, con la cattura degli esemplari per registrare dati biometrici, stato fisiologico, prelievo delle feci; nel caso del tarantolino, considerato il comportamento notturno e molto elusivo, viene

utilizzato anche il posizionamento di piccole trappole. Alla fine delle indagini si attende un aggiornamento sui dati di presenza delle varie specie di rettili, nonché nuove indicazioni di taglia, massa corporea e status fisiologico di alcune delle specie target.

RISULTATI

- Aumento delle conoscenze e distribuzione delle popolazioni di *Euleptes europeaeus*, *Coronella austriaca*, *Vipera aspis*, *Hemidactylus turcicus*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Tarentola mauritanica*.
- Segnalazione di nuova presenza della Lucertola campestre (*Podarcis siculus*) a Gorgona.

ISOLE INTERESSATE

tutte le isole

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2022

PARTNER

› **Centro Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO ANNI 2019-2022 (INTERAMENETE DESTINATO AL PNAT)

20.000,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €







ISOLE INTERESSATE

Elba

TEMPI DEL PROGETTO

2017-2021

DESTINATARI

- › Residenti
- › Agricoltori
- › Operatori del turismo

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2017-2021

412.681,48 €

IMPORTO ANNO 2021

91.579,57 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

91.579,57 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

Gestione della fauna selvatica (cinghiali, mufloni)

DESCRIZIONE PROGETTO

Da oltre vent'anni, il Parco effettua molteplici azioni finalizzate a:

- ❖ valutare gli effetti dei danni da ungulati selvatici sulla flora e vegetazione;
- ❖ realizzare attività di prelievo e controllo per la riduzione della consistenza;
- ❖ valutare l'incidenza dei danni alle attività antropiche;
- ❖ indagare la consistenza delle popolazioni del muflone.

La politica di gestione degli ungulati, condotta con continuità e impegno dall'Ente Parco, ha come obiettivo la riduzione della consistenza delle popolazioni, le quali sono del tutto aliene all'Arcipelago Toscano, attraverso tre principali tecniche di rimozione:

- 1 cattura**, con trappole ubicate su tutto il territorio dell'Area Protetta, la cui gestione è affidata ad una ditta appaltatrice;
- 2 abbattimento**, con alcuni volontari selecontrollori che, formati dall'Ente Parco, abbattano gli animali con la tecnica dell'aspetto da punto fisso;
- 3 abbattimento**, con personale di istituto sulla base di rapporto convenzionale con la Provincia di Livorno.

RISULTATI

- ❖ Rimozione di n. 1.075 ungulati nel corso del 2021 (di cui n. 865 cinghiali e n. 211 mufloni).

- ❖ Organizzazione, coordinamento e monitoraggio attività dei selecontrollori e degli altri soggetti esterni incaricati delle catture.
- ❖ Gestione dati di monitoraggio su sistemi georeferenziati e condivisione con soggetti dedicati alla vigilanza.
- ❖ Sopralluoghi per il posizionamento di nuove trappole e la definizione di nuovi punti sparo.
- ❖ Uscite per abbattimenti con personale specializzato (Guardie Provinciali) della Provincia di Livorno.
- ❖ Acquisto di trappole.
- ❖ Esecuzione di procedura di selezione per l'affidamento dell'appalto per la cattura con il rinnovo del contratto alla ditta uscente.
- ❖ Organizzazione/realizzazione di censimento primaverile dei mufloni e analisi dei dati (consistenza minima stimata 292 capi).
- ❖ Redazione/aggiornamento di documenti di regolamentazione delle attività di prelievo, compresi l'albo dei selecontrollori ed i piani di prelievo.
- ❖ Redazione di piano pluriennale per il controllo del cinghiale e sua approvazione.
- ❖ Incontri tecnici con i soggetti di istituto competenti per la materia.
- ❖ Esecuzione di censimento del muflone all'Isola di Capraia in collaborazione con l'ATC 9.

Cinghiali e Mufloni all'Isola d'Elba

L'impegno del Parco Nazionale

CINGHIALI RIMOSSI

1997-2021 TOTALE

17.595

DI CUI:

catture → 12.877

abbattimenti → 4.718

CATTURE E ABBATTIMENTI TOTALI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

2017-2021



2017



2018



2019



2020



2021

QUANTE TRAPPOLE E PUNTI SPARO?

POSIZIONATI IN TUTTA L'AREA PROTETTA (50% DELL'ISOLA D'ELBA)
AGGIORNATO AL 31.12.2021

199

DI CUI:

73

trappole

126

punti sparo

Campo nell'Elba
Capoliveri
Marciana
Marciana Marina
Porto Azzurro
Portoferraio
Rio

MUFLONI RIMOSSI

1997-2021 TOTALE

3.670

DI CUI:

catture → 1.349

abbattimenti → 2.321

CATTURE E ABBATTIMENTI TOTALI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

2017-2021



2017



2018



2019



2020



2021



ISOLE INTERESSATE

tutte le isole

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2021

PARTNER

Progetto svolto nell'ambito di un Protocollo di intesa con i Parchi Nazionali dell'Asinara, del Circeo e della Maddalena

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO 2020-2021 (DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI EVENTUALI PARTNER)

115.330,03 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO AL PNAT ANNO 2021

44.218,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

44.218,00 €

The Big Five – Uccelli marini

DESCRIZIONE PROGETTO

Nel 2021 si è chiuso il progetto “The Big Five” che era stato integrato, per le annualità 2020-2021, rispetto a quanto era stato realizzato nel periodo 2014-2019. La prosecuzione del progetto ha comportato il monitoraggio su varie isole dell'Arcipelago Toscano delle principali specie di interesse conservazionistico di avifauna marina, in particolare: la Berta maggiore, la Berta minore, il Marangone dal ciuffo ed il Gabbiano corso.

Oltre ad armonizzare i metodi di rilevamento, la collaborazione con ISPRA ha consentito di incrementare le conoscenze sui parametri demografici delle popolazioni di uccelli marini e sulle aree di foraggiamento durante il periodo riproduttivo. È stato inoltre possibile incrociare dati di pesca delle principali specie di piccoli pelagici con le rotte utilizzate dalle Berte maggiori che nidificano a Giannutri, Cerboli e l'isolotto di “La scola” a Pianosa.

RISULTATI

- Marcatura mediante GPS di individui adulti in riproduzione di Berta maggiore nelle Isole di Pianosa, Giannutri e Cerboli, per individuare le aree di foraggiamento a mare e le aree di raggruppamento a mare per censire l'abbondanza delle popolazioni nidificanti.
- Elaborazione dati aree di foraggiamento Berta maggiore e interazioni con le attività di pesca con reti a circuizione.

- Calcolo del successo riproduttivo della Berta maggiore nelle Isole di Pianosa, Giannutri e Cerboli.
- Calcolo di parametri demografici di mortalità/sopravvivenza della Berta maggiore.
- Ricerca e monitoraggio delle colonie riproduttive di Gabbiano corso nelle isole del Parco e stima della loro numerosità e produttività.
- Monitoraggio della Berta minore sull'Isola di Montecristo per controllo successo riproduttivo.
- Archiviazione dei dati di pesca relativi al prelievo dei piccoli pelagici nelle acque della Toscana.





Protezione della Foca monaca

DESCRIZIONE PROGETTO

Storicamente l'Arcipelago Toscano è stato frequentato da questa specie particolarmente minacciata, rara e di enorme valore conservazionistico.

Nel giugno 2020 si sono registrati alcuni avvistamenti a Capraia, mentre nel settembre 2020 analogo avvistamento è stato segnalato nelle acque di Pianosa.

Tali segnalazioni sono state certificate dagli esperti di ISPRA con cui l'Ente Parco ha avviato un progetto di monitoraggio che verrà esteso all'intero Arcipelago Toscano.

Nel frattempo sono state realizzate attività di sensibilizzazione e divulgazione che hanno coinvolto visitatori e diversi stakeholder locali, che nel 2022-2023 saranno potenziate con una campagna dedicata cofinanziata dalla Blue Marine Foundation.

La Foca monaca è a rischio di estinzione: sono circa 50 anni che non si riproduce più in Italia, le ultime riproduzioni sono state sulla costa della Sardegna.

L'ultimo avvistamento nell'Arcipelago Toscano era stato nel lontano 2009 al Giglio, mentre sono trascorsi 60 anni dall'ultimo avvistamento a Capraia.

RISULTATI

- ❖ Mantenimento dei provvedimenti di tutela nelle aree oggetto di frequentazione della Foca monaca a Capraia.
- ❖ Prosecuzione delle attività finalizzate al monitoraggio.
- ❖ Messa in opera di una nuova speciale videocamera, operativa on-line h24, all'interno della "grotta della Foca".
- ❖ Realizzazione di un sistema di videosorveglianza della grotta in cui è stata avvistata la Foca monaca a Capraia.
- ❖ Predisposizione di un progetto dedicato alla Foca monaca nell'Arcipelago Toscano da realizzarsi nel biennio 2022-2023 e cofinanziato dalla Blue Marine Foundation.
- ❖ Predisposizione di un pacchetto turistico "Sea Watching" per fornire informazioni ed elementi di conoscenza specifica sulla fauna marina e sulla Foca monaca in particolare.



ISOLE INTERESSATE

Capraia, Pianosa

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2021

IMPORTO ANNO 2021

26.671,50 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

26.671,50 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €





ISOLE INTERESSATE

**Pianosa, Montecristo,
Capraia, Giannutri**

PARTNER

**Parco Regionale
della Maremma**

**Parco Regionale Migliarino
San Rossore Massaciuccoli**

Parco Nazionale dell'Asinara

**Parco Naturale Regionale
di Porto Conte**

TEMPI DEL PROGETTO

2021-2022

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2021-2022 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

321.000,00 €

IMPORTO ANNO 2021

134.723,59 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

134.723,59 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

Falco pescatore (*Pandion haliaetus*)

Incremento della popolazione nidificante in Italia

DESCRIZIONE PROGETTO

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 29.01.2021 è stato rinnovato il progetto denominato "Falco pescatore Italia" che riguarda l'adozione di azioni di tutela della specie da svolgere nel corso di 24 mesi e che coinvolge il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, il Parco Regionale della Maremma, il Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, il Parco Nazionale dell'Asinara e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte. Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1 favorire** la ricolonizzazione naturale e la ricostituzione di una popolazione nidificante di falco pescatore nell'area di progetto, in grado di garantire una migliore conservazione della specie nel Mediterraneo centrale; in questo contesto il nucleo fondamentale sarà quello costituito dalle aree protette costiere ed insulari della Toscana e della Sardegna;
- 2 seguire** gli spostamenti di giovani e adulti per identificare le rotte migratorie, le aree di svernamento e di riproduzione, al fine di valutare la presenza di potenziali minacce e pianificare corrette misure di conservazione della specie a livello del Mediterraneo centrale;
- 3 realizzare** nuovi nidi artificiali in Sardegna e in Toscana per favorire la ricolonizzazione spontanea di aree target;
- 4 monitorare** e gestire i siti di nidificazione attuali (manutenzione e/o ripristino strutture esistenti);
- 5 identificare** e cercare di limitare le cause di mortalità della specie a scala nazionale e regionale mediterranea.

RISULTATI

- ❖ Monitoraggio dei siti riproduttivi.
- ❖ Acquisto di attrezzatura (GPS satellitari).
- ❖ Attivazione incarico di direzione scientifica del progetto.
- ❖ Redazione di due convenzioni con l'Università di Siena per la prosecuzione dell'assegno di ricerca e per la prosecuzione di indagini ecotossicologiche.
- ❖ Stipula convenzione con il CRUMA-LIPU per il soccorso agli individui in difficoltà.
- ❖ Definizione della bozza di convenzione con ISPRA per lo studio sulla genetica e sulle attività di inanellamento.
- ❖ Dal maggio 2021 rilevata in uno dei nidi artificiali prima nidificazione del Falco Pescatore nell'Arcipelago Toscano dopo 90 anni (Capraia) con 3 uova deposte.
- ❖ Interdizione dell'area con specifica e temporanea ordinanza volta a tutelare la schiusa delle uova.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.falcopescatore.it/





Approfondimento sulle popolazioni di Chirotteri

DESCRIZIONE PROGETTO

Approfondimento sulle popolazioni di chirotteri nelle isole dell'Arcipelago Toscano, con monitoraggio delle specie elencate nella Direttiva HABITAT attraverso la ricerca dei siti di produzione e l'esecuzione di cattura con reti, grazie a rapporti convenzionali con il Sistema Museale dell'Università di Firenze.

La prima fase di studio 2020/2021 (avviata nel dicembre 2019 e completata nel luglio 2021) è stata dedicata alle isole Elba e Pianosa.

La seconda fase di studio (avviata alla fine del dicembre 2021 e da completarsi entro la prima metà del 2023) è dedicata alle isole Giglio e Giannutri.

RISULTATI

Relazione finale studio Elba e Pianosa (2020-2021) che riporta i risultati relativamente a:

- Individuazione delle conoscenze sulla composizione della comunità di chirotteri.
- Individuazione dei più importanti rifugi, sia estivi che invernali, per una tutela mirata ed una più efficace conservazione delle popolazioni isolane.

- Individuazione degli ambienti a maggior vocazione chirotterologica e della distribuzione delle migliori aree rifugio, con la redazione di un modello di distribuzione potenziale.
- Individuazione indicazioni rilevanti ai fini della conservazione dei chirotteri con ricadute gestionali a diversa scala spaziale e temporale.



ISOLE INTERESSATE

Elba, Pianosa, Giglio, Giannutri

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2023

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO ANNI 2020-2023 (INTERAMENTE DESTINATO AL PNAT)

45.000,00 €

IMPORTO ANNO 2020-2021

30.000,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

30.000,00 €





Nuovo Piano Antincendio Boschivo

DESCRIZIONE PROGETTO

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n.68 del 22.12.2021 è stato approvato il Piano AIB 2022-2026 del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. n. 353/2000 e predisposto con il supporto tecnico-scientifico dallo studio R.D.M. Progetti S.r.l.

Il Piano AIB approvato – è stato realizzato secondo le indicazioni contenute nello Schema di Piano AIB e nel relativo Manuale, realizzati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2018 (attualmente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica). Dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio Direttivo l'Ente Parco ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della L. n. 353/2000, la proposta per l'adozione definitiva del Piano AIB 2022-2026 del Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

RISULTATI

- Approvazione del rinnovato Piano Antincendio Boschivo (AIB).
- Stipula di specifica convenzione con il Coordinamento Volontari Toscana AIB (approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 69 del 22.12.2021) in ragione della quale il Parco Nazionale prosegue nell'impegno di contribuire annualmente alle attività svolte dai volontari nel territorio dell'Arcipelago Toscano.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.islepark.it/il-parco-informa/campagna-antincendio-boschivo

ISOLE INTERESSATE

tutte

PARTNER

**Coordinamento Volontari
Toscana AIB**

TEMPI DEL PROGETTO

2021

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

29.888,80 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

29.888,80 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

IL FUOCO È UN FATTORE ECOLOGICO COME L'ACQUA,
SE CONTROLLATO È UN ELEMENTO POSITIVO NELLA NOSTRA VITA,
CI SERVE PER:



IL FUOCO E L'INCENDIO BOSCHIVO NON SONO LA STESSA COSA.



L'INCENDIO BOSCHIVO È UN FUOCO CHE SI ESPANDE INCONTROLLATO
NEL BOSCO E DIVENTA PERICOLOSO.

COME NASCE UN INCENDIO BOSCHIVO?



COME PER ACCENDERE IL FUOCO NEL CAMINO
SI METTONO PRIMA I RAMETTI PICCOLI, POI I RAMI E I TRONCHI PIÙ GROSSI...



... COSÌ ANCHE IN UN BOSCO, A PERMETTERE L'ACCENSIONE
DI UN INCENDIO, SONO GLI ELEMENTI PIÙ PICCOLI DELLA VEGETAZIONE



DOBBIAMO GESTIRE I BOSCHI
CREANDO SPAZI CON VEGETAZIONE RIDOTTA



Monitoraggio della vegetazione

DESCRIZIONE PROGETTO

La ricerca riguarda uno studio, condotto dall'Università di Firenze, sulla dinamica della vegetazione naturale sottoposta a diverse pressioni, per lo più antropiche, in siti protetti dell'Arcipelago Toscano.

A Capraia l'obiettivo dello studio è quello di monitorare l'impatto del pascolo di ungulati selvatici sulla vegetazione.

A Giannutri e Montecristo si proseguono i monitoraggi degli habitat avviati in fase di realizzazione degli interventi del progetto "RESTO CON LIFE".

A Pianosa invece lo studio riguarda gli habitat forestali, già oggetto di vari interventi di diradamento e taglio, e della vegetazione prativa in aree aperte interessate da interventi di sfalcio della vegetazione previsti in un altro progetto di recupero degli habitat aperti.



RISULTATI

L'indagine non ha ancora fornito risultati definitivi; gli obiettivi specifici dello studio sono comunque i seguenti.

- ❖ Isola di Giannutri: monitorare la dinamica della successione vegetale dopo l'eradicazione della specie aliena "Carobrotus" o Fico degli Ottentotti; gestione delle piantumazioni di specie vegetali native nelle aree precedentemente liberate dalla presenza della specie esotica; ripiantumazione di specie locali.
- ❖ Isola di Pianosa: monitorare l'effetto di interventi di sfalcio per ridurre la naturale evoluzione degli habitat di prateria verso superfici arbustate e forestali; prosecuzione del monitoraggio avviato nel 2011 sulla ricostituzione dei gineprei costieri oggetto degli interventi di taglio di pini d'Aleppo con il progetto LIFE ISOTOSCA.
- ❖ Isola di Montecristo: incrementare la conoscenza sullo status degli habitat prativi mediterranei e degli stagni temporanei; monitorare l'impatto del pascolo delle capre sulla vegetazione.
- ❖ Isola di Capraia: aggiornamento delle indagini sull'impatto del muflone e valutazione dei suoi effetti complessivi sugli ecosistemi insulari includendo un monitoraggio degli effetti sulla ricchezza specifica di habitat e sui tipi di vegetazione impattate, valutazione del livello di brucatura e di impatto sulle componenti suolo e rinnovazione nonché sulla fitness di alcune specie target.

ISOLE INTERESSATE

Capraia, Giannutri, Montecristo e Pianosa

TEMPI DEL PROGETTO

2021-2023

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI EVENTUALI PARTNER)

22.000,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO
AL PNAT ANNO 2021

22.000,00 €

DI CUI IMPORTO FINANZIATO DAL PNAT

22.000,00 €



Conservazione degli habitat e delle specie vegetali legati alla duna di Cala San Giovanni

ISOLE INTERESSATE

Pianosa

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2022

DESTINATARI

- › **Habitat target:**
vegetazione psammofila di duna costiera
- › **Bagnanti, fruitori, escursionisti**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(DESTINATO AL PNAT E AD ALTRI EVENTUALI PARTNER)

27.145,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO DESTINATO
AL PNAT ANNO 2021

22.423,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO DAL PNAT
(FINANZIATO DA TERZI)

22.423,00 €

DESCRIZIONE PROGETTO

Gli interventi riguardano la tutela di habitat di duna presenti presso un arenile frequentato dai turisti a Pianosa. La vegetazione era interessata da una situazione di degrado dovuta a fenomeni di erosione per l'alterazione della superficie causati dal calpestio, dalla permanenza e dalle attività dei fruitori. Inoltre, la presenza di un canneto e alcune agavi stavano progressivamente sostituendo le specie autoctone.

Gli interventi sono finanziati dal MITE nell'ambito dei bandi per il contrasto ai cambiamenti climatici ("Parchi per il Clima" 2019).



RISULTATI

- ❖ Protezione dall'erosione marina ed eolica e consolidamento della duna tramite posizionamento, lungo la fascia esposta alle mareggiate, di una piccola opera di ingegneria naturalistica in legno parzialmente interrata.
- ❖ Eliminazione dei varchi e dei sentieramenti esistenti, attraverso minimi ripristini morfologici e fitostabilizzazione tramite il trapianto o la semina di specie erbacee psammofile tipiche dell'habitat di riferimento, nonché con il posizionamento di apposite delimitazioni e dissuasori realizzati con paletti e corde.
- ❖ Eliminazione delle specie vegetali alloctone ed esotiche presenti (*Arundo donax*, *Agave americana*).
- ❖ Regolamentazione degli accessi alla spiaggia, attraverso la realizzazione di una pedana in legno per consentire l'attraversamento della duna sull'accesso alla spiaggia e l'esclusione di alcune aree con l'installazione di paletti e corda.
- ❖ Posa in opera di elementi esplicativi di informazione.



4.2 I progetti: Ambito sociale e culturale

Oltre a tutelare e conservare il patrimonio naturalistico-ambientale, il Parco Nazionale custodisce e valorizza il patrimonio sociale e culturale del territorio e ne promuove la fruizione. Si occupa soprattutto di educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e alla conoscenza degli ecosistemi, organizzando numerosi laboratori didattici. Tutto ciò senza dimenticare gli adulti, residenti e visitatori, ai quali dedica ogni anno molte iniziative ed eventi dislocati in tutte le isole dell'Arcipelago Toscano e anche in bassa stagione, incoraggiando una fruizione attenta e responsabile del territorio alla scoperta delle sue peculiarità.

In questa sezione il Parco racconta 6 progetti significativi in questo ambito realizzati nel 2021, soffermandosi anche su alcuni interventi strategici che hanno visto il Parco Nazionale impegnarsi in lavori di ristrutturazione e riqualificazione di edifici storico-monumentali, all'interno dei quali sono stati successivamente allestiti spazi espositivi dedicati alla divulgazione, alla didattica e all'informazione/comunicazione nei confronti del pubblico.

IMPORTO TOTALE DEI PROGETTI DESTINATI NEL 2021

509.241,09 €

DI CUI IMPORTO
FINANZIATO DAL PNAT

509.241,09 €
100,00%

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

0%

INDICE PROGETTI

Casa dell'Agronomo Esposizione museale dell'Isola di Pianosa	106
La rete sentieristica del Parco Nazionale	108
Centro Servizi nell'Isola di Giannutri	110
Centro Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini "Pelagos"	112
CEA e Centri Visite di Marciana e Rio nell'Elba	114
Nuovo InfoPoint Isola del Giglio	116



Casa dell'Agronomo

Esposizione museale dell'Isola di Pianosa

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto di restauro e ripristino architettonico riguarda la Casa dell'Agronomo, immobile realizzato dopo la metà dell'800 che si trovava in grave stato di abbandono. Di proprietà del Demanio, in concessione gratuita al Parco Nazionale, è un edificio di interesse storico-artistico ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 e ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico. L'edificio ospitava la residenza dell'agronomo, figura chiave nel contesto isolano, cui veniva affidata la vicedirezione del carcere e anche il personale addetto al carcere. Per quanto concerne l'interno dell'edificio ristrutturato è già stata avviata la progettazione relativamente all'allestimento che l'Ente Parco ha programmato di inaugurare nel 2022.

RISULTATI

- Completamento dei lavori di restauro dell'edificio e dell'impiantistica.
- Avvio delle procedure finalizzate a predisporre gli allestimenti e gli arredi interni di quello che diventerà una struttura divulgativa dedicata ai temi della biodiversità agricola dell'isola, delle risorse naturalistiche presenti a terra e dello straordinario ambiente che caratterizza l'area protetta a mare di Pianosa.

ISOLE INTERESSATE

Pianosa

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2022

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Scuole

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2019-2022 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

2.068.659,20 €

IMPORTO ANNO 2021

52.863,16 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

52.863,16 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €



PRIMA



DOPO







La rete sentieristica del Parco Nazionale

ISOLE INTERESSATE

tutte

TEMPI DEL PROGETTO

2021

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori

IMPORTO ANNO 2021

126.105,29 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

126.105,29 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO (FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

DESCRIZIONE PROGETTO

L'Ente Parco è impegnato nella riqualificazione e manutenzione della rete escursionistica che interessa le sette isole dell'Arcipelago Toscano. Nel corso del 2021 il Parco Nazionale ha consolidato gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che interessa le isole che formano l'Arcipelago Toscano condotto sulla base del "Piano di manutenzione della rete sentieristica del PNAT" approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 66 del 11/12/2019. Il Piano si occupa inoltre della manutenzione e della gestione dei percorsi (pulizia della vegetazione interferente, manutenzione delle opere di consolidamento e dei manufatti) con attenzione anche alla segnaletica orizzontale e verticale in coerenza con le indicazioni individuate a livello nazionale dal CAI - Club Alpino Italiano (bacheche e tabelle informative, frecce segnavia, segnavia e bandierina verniciata). Per la gestione della rete escursionistica l'Ente Parco opera attraverso maestranze dedicate, ma anche attraverso forme di collaborazione con le Amministrazioni Penitenziarie, con l'Arma dei Carabinieri (per Montecristo), nonché con specifici accordi con associazioni locali, coinvolte nella tutela e valorizzazione del territorio. Il Parco Nazionale ha altresì avviato interventi di periodico monitoraggio della rete escursionistica allo scopo di garantire una percorribilità costante e in sicurezza dei suoi oltre 400 km di sentieri. L'Ente Parco è inoltre impegnato ad aggiornare le mappe escursionistiche (in vendita nel formato cartaceo e scaricabili gratuitamente in versione digitale attraverso apposita applicazione per smartphone e altri device: Avenza Maps).

Nel corso del 2021 l'Ente Parco ha anche predisposto e lanciato una specifica campagna informativa per la sicurezza degli escursionisti con 5 video - visibili sul canale YouTube dell'Ente - su: rischio e prevenzione, come preparare lo zaino, le attrezzature di cui dotarsi, come informarsi sul meteo e quali cartografie utilizzare, quale comportamento tenere in caso di incidenti.

RISULTATI

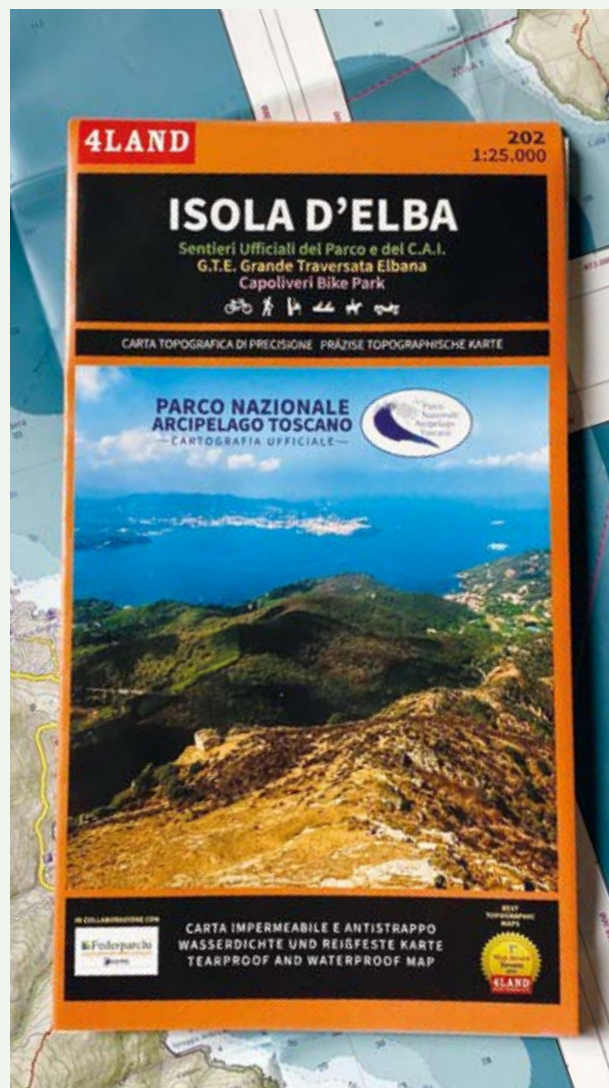
- ❖ Interventi di manutenzione ordinaria realizzati nei quattro settori in cui è stato suddiviso il territorio dell'Isola d'Elba.
- ❖ Interventi di pulizia e sfalcio lungo la rete sentieristica che caratterizza l'Isola di Pianosa.
- ❖ Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo i percorsi presenti all'interno dell'area protetta nelle isole del Giglio e di Giannutri.
- ❖ Nell'isola di Gorgona i lavori sono stati realizzati con il personale detenuto, in base ad una specifica convenzione con la Casa Circondariale di Livorno.
- ❖ Nell'Isola di Montecristo la manutenzione è stata garantita dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica in ragione di convenzione triennale finanziata dall'Ente Parco, relativamente alla gestione dell'Isola di Montecristo, classificata anche come Riserva Naturale Statale.
- ❖ Nell'Isola di Capraia sono stati condotti non solo lavori di manutenzione ordinaria, ma si è anche proceduto a realizzare interventi straordinari finalizzati alla riapertura e alla sistemazione di due antichi percorsi escursionistici che ora costituiscono il nuovo "anello del Monte Arpagna", con una porzione che si sviluppa lungo il versante occidentale (affacciato sulla Corsica) e un'altra che invece segue il versante orientale nella testata del Vado della Carbicina, oltre alla riapertura di un altro antico tracciato noto come la "diretta" che collega il Porto (presso la Chiesa dell'Assunta) con lo Stagnone.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.islepark.it/rete-sentieristica

Accordo con il Club Alpino Italiano per la promozione della rete sentieristica del PNAT

Nel giugno 2021 – a seguito di quanto stabilito con deliberazione n. 38 del 30.06.2021 – il Parco Nazionale ha siglato con il Club Alpino Italiano (struttura nazionale) uno specifico protocollo di collaborazione, con durata fino al 2024, allo scopo di condividere la progettazione, la manutenzione e la promozione della rete escursionistica del Parco Nazionale. Successivamente, con deliberazione n. 61 del 29.11.2021, l'Ente ha rinnovato anche l'accordo triennale regionale con il CAI Toscana che sancisce come obiettivi comuni la valorizzazione della sentieristica correlata alla promozione di un turismo responsabile ed eco-compatibile. Il CAI Toscana, (Sezione di Livorno e Sottosezione Isola d'Elba), collabora da diversi anni in sinergia con l'Ente Parco per gli interventi di monitoraggio e di coordinamento tecnico sulla segnaletica dei sentieri escursionistici presenti nell'area protetta, nonché per l'esecuzione di attività di supporto volte alla migliore fruizione dei percorsi di trekking. Tali accordi, siglati a livello nazionale e locale, consentono di proseguire le azioni già avviate da tempo. In questo contesto si inseriscono anche alcuni interventi attuati per rendere sempre più sicura la percorribilità di alcuni sentieri dell'Isola d'Elba ed in particolare la via ferrata del Monte Capanne che corrisponde al sentiero 100, il sentiero 248, conosciuto come sentiero dei rosmarini, vicino alla spiaggia di Fonza a Marina di Campo, ove esiste una parete di roccia particolarmente impegnativa e molto frequentata dagli escursionisti ed il sentiero 205, sul monte Castello a Porto Azzurro, un sentiero per Escursionisti Esperti in cui è stato ripristinato il cavo che era stato rubato.





Centro Servizi nell'Isola di Giannutri

DESCRIZIONE PROGETTO

A maggio 2021 è stato completato e presentato al pubblico il progetto per la creazione di un centro servizi a Giannutri e la contestuale riqualificazione della attuale area degradata posta al centro dell'isola.

Il progetto, condiviso con il Comune di Isola del Giglio che ha concesso l'area, prevede la realizzazione di strutture ad uso pubblico sull'Isola di Giannutri, realizzate con l'obiettivo del minimo impatto ambientale, impiegando materiali e tecnologie sostenibili come strutture in legno e componenti naturali. Il percorso di progettazione è stato condiviso, oltre che con il Comune del Giglio, anche con la Soprintendenza di Siena. Le strutture verranno realizzate all'interno del programma di recupero e riqualificazione di un'area posta al centro dell'isola, lungo la strada che collega Cala Spalmatoio a Cala Maestra, in prossimità della piazzola dell'elisoccorso e limitrofa all'edificio realizzato lo scorso anno, sempre dal Parco Nazionale, che ha visto la creazione dei bagni pubblici.

L'edificio, rimanendo semplice nell'impianto e nelle dimensioni acquisisce un ruolo rappresentativo e significativo dell'attività e dell'impegno del Parco Nazionale nei confronti del proprio territorio e potrà diventare catalizzatore operativo e comunicativo di queste attività e concorrere alla riconoscibilità e alla partecipazione della comunità e dei visitatori alle attività congiunte per il rispetto e la tutela dell'Isola di Giannutri. Completato l'iter autorizzativo nel corso del 2021,

sono stati perfezionati gli atti propedeutici all'affidamento dei primi lavori che verranno avviati entro il 2022 con le fasi di demolizione e rimozione dei fabbricati fatiscenti, seguiti dalla realizzazione delle nuove strutture, il cui completamento è programmato entro il 2024.

RISULTATI

- ❖ Spazi operativi e di supporto all'attività del Parco Nazionale rivolti ad ospitare le funzioni svolte sull'isola e il supporto all'attività naturalistica e turistica.
- ❖ Spazi operativi e di supporto all'attività del Reparto Parco dei Carabinieri Forestali.
- ❖ Spazi dedicati a fornire appoggio e alloggio al personale di altri enti e servizi collegati all'attività del Parco (personale, guide, ricercatori).
- ❖ Spazi destinati al Comune del Giglio di supporto al personale presente sull'isola, nonché come presidio della Croce Rossa Italiana.

ISOLE INTERESSATE

Giannutri

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2024

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Istituzioni locali

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2019-2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

1.100.000,00 €





ISOLE INTERESSATE

Elba

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2025

DESTINATARI

- › **Residenti**
- › **Turisti**
- › **Scuole**
- › **Ricercatori**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2020-2025 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

5.135.908,70 €

IMPORTO ANNO 2021

70.365,74 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

70.365,74 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

Centro Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale per i Mammiferi Marini “Pelagos”

DESCRIZIONE PROGETTO

A seguito delle procedure attivate nel 2020, nei primi mesi del 2021 si è concluso l'iter per l'individuazione del progetto vincitore del Concorso Internazionale indetto per il Centro di Interpretazione del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini a Portoferraio che sarà allestito nell'edificio storico delle ex Galeazze. Il progetto, selezionato tra 39 candidature pervenute, è caratterizzato da una rampa definita come percorso emozionale tra i cetacei. Tra le navate della struttura tardo-cinquecentesca farà bella mostra la ricostruzione di una balenottera azzurra, affiancata dall'esposizione di modelli di altri cetacei (orca, delfini, stenelle, ecc.) e un racconto multimediale della biodiversità del Mediterraneo.

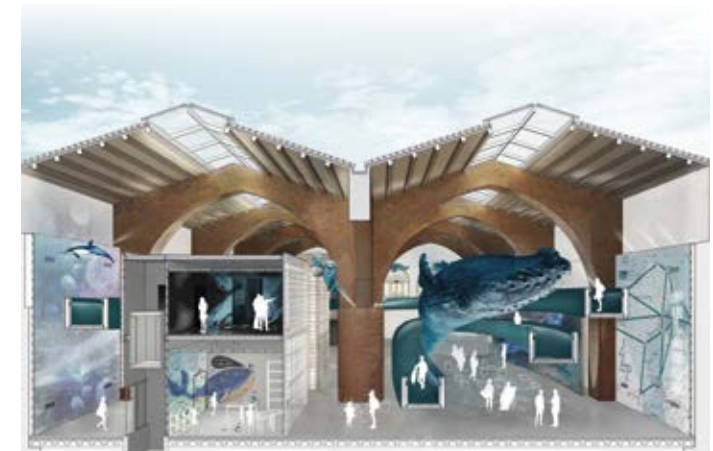
Completano il programma funzionale: una caffetteria, un'area ristoro e una sala polifunzionale per incontri, seminari, laboratori ed eventi. Nel 2021 l'Ufficio Tecnico del Parco Nazionale ha messo a punto la documentazione e le procedure per affidare gli incarichi relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva della struttura museale, che si prevede di inaugurare nel 2024.

RISULTATI


- Ristrutturare un edificio di notevole valore storico, culturale e identitario a Portoferraio (Cosmopoli) in grado di riqualificare una porzione del centro storico.
- Creare un luogo attivo e propositivo dove sensibilizzare ed educare il pubblico sui temi della tutela dei mari, in cui sia

possibile sperimentare la meraviglia dell'habitat marino.

- Arricchire la rete delle strutture divulgative e didattiche del Parco Nazionale creando un elemento di attrazione turistica di cui potrà giovare l'intera isola d'Elba.
- Consolidare la collaborazione con il Comune nell'ambito delle politiche di tutela delle risorse naturali e di sviluppo sostenibile locale.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 chvl.it/it/architettura/centro-di-interpretazione-del-santuario-dei-mammiferi-marini-pelagos/





ISOLE INTERESSATE

Elba

TEMPI DEL PROGETTO

2021

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Scuole

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

250.000,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

250.000,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

CEA e Centri Visite di Marciana e Rio nell'Elba

DESCRIZIONE PROGETTO

Facendo seguito ad una progettazione precedentemente avviata, nel luglio 2021 il PNAT ha completato il rinnovo degli allestimenti dei Centri di Educazione Ambientale e dei Centri Visite di Marciana e di Rio nell'Elba.

La struttura di Marciana – largamente rivisitata negli spazi espositivi ed oggetto di un intervento di efficientamento energetico e di riqualificazione degli impianti – è dedicata agli ambienti che caratterizzano il Parco Nazionale con particolare riferimento al settore occidentale dell'isola d'Elba e quindi ai paesaggi del granito, ai castagneti, al patrimonio culturale rappresentato dai “caprili”.

La struttura di Rio nell'Elba, nel versante orientale dell'isola, comprensorio da sempre vocato all'attività mineraria, rappresenta alcune delle più interessanti eccellenze di questa porzione del territorio elbano.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:



www.islepark.it/visitare-il-parco/elba/cea-e-centro-visite-marciana



www.islepark.it/visitare-il-parco/elba/cea-e-centro-visite-rio-nell-elba

RISULTATI CEA - CASA DEL PARCO DI MARCIANA

- ❖ Allestimenti multimediali e applicazioni interattive per descrivere la genesi e l'evoluzione geologica dell'Arcipelago Toscano, approfondire i temi legati ai cambiamenti climatici e alla tutela della geodiversità e della biodiversità terrestre e marina.
- ❖ Pannelli sulla biodiversità del territorio.
- ❖ Laboratori didattici e spazi per attività di animazione locale.
- ❖ Punto di partenza per visite guidate lungo i sentieri della zona circostante e visite nel centro storico di Marciana.

RISULTATI CEA - CASA DEL PARCO DI RIO NELL'ELBA

- ❖ Applicazioni interattive ed esperienze in realtà virtuale per descrivere il patrimonio geologico e mineralogico del comprensorio.
- ❖ Spazi dedicati alle tradizioni agro-alimentari locali e all'Orto dei Semplici Elbano, presso l'antico Eremo di Santa Caterina.
- ❖ Spazi per conferenze, attività didattiche e laboratori per adulti e bambini.
- ❖ Punto di partenza per escursioni guidate lungo i sentieri della zona circostante e visite nel centro storico di Rio nell'Elba.





ISOLE INTERESSATE

Giglio, Giannutri

TEMPI DEL PROGETTO

2021

DESTINATARI

- › Residenti
- › Visitatori
- › Scuole

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

9.906,90 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

9.906,90 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

Nuovo InfoPoint Isola del Giglio

DESCRIZIONE PROGETTO

Dopo il rinnovato allestimento che nell'estate del 2000 era stato condotto presso il Punto Informativo, nel 2021 si è aperta al pubblico anche la nuova Casa del Parco, collocata al piano terra dello stesso edificio a Giglio Porto. I lavori, finanziati e realizzati dall'Ente Parco, si inseriscono nella forte collaborazione sancita da un rapporto convenzionale siglato con il Comune e la Pro Loco del Giglio e Giannutri.

RISULTATI

- Allestimento con immagini delle eccellenze naturalistiche ed archeologiche che caratterizzano le isole del Giglio e di Giannutri.
- Allestimento video dedicati alla rete sentieristica locale e al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos".
- Predisposizione di schede multimediali, applicazioni interattive ed esperienze in realtà virtuale per approfondire gli ambienti e i valori culturali delle due isole.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.islepark.it/visitare-il-parco/giglio/info-park-e-casa-del-parco-giglio-porto





4.3 I progetti: Ambito economia e sviluppo sostenibile

Il Parco Nazionale si occupa non solo di tutelare, conservare, valorizzare le risorse ambientali e storico-culturali.

La sua azione tangibile si dipana anche nella fattiva collaborazione con tutte le parti interessate del territorio, una pletera di soggetti con i quali coltiva una relazione continuativa, per favorire la creazione di opportunità di sviluppo economico e di azioni orientate ai principi della sostenibilità, *in primis* come supporto al settore turistico che è di gran lunga il più vitale dell'Arcipelago Toscano, promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

IMPORTO TOTALE DEI PROGETTI DESTINATI NEL 2021

11.425.081,27 €

DI CUI IMPORTO
FINANZIATO DAL PNAT

4.778.452,59 €
41,8%

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

6.646.628,68 €
58,2%

INDICE PROGETTI

Parchi per il Clima 2021	120
Valorizzazione antiche varietà di piante da orto e da frutto	122
Rete di produttori di qualità nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana"	124
Relitto del Bora Bora incagliato a Montecristo	126
Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)	128
Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana"	130

Parchi per il Clima 2021

DESCRIZIONE PROGETTO


Anche nel 2021, come già nel 2019 e nel 2020, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha candidato progetti per utilizzare i finanziamenti del Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma "Parchi per il Clima", finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici veicolati attraverso gli Enti Parco Nazionali grazie ai fondi acquisiti delle aste CO₂. Tutte le proposte progettuali presentate dal Parco Nazionale nel 2021 sono state approvate.



RISULTATI

- ❖ Interventi di ripristino ambientale sul fosso di Pomonte (Marciana).
- ❖ Ripristino terreni e aree costiere degradanti area umida di Mola (Capoliveri).
- ❖ Efficientamento energetico dell'immobile delle Ex Galeazze a Portoferraio.
- ❖ Acquisto di veicoli ibridi per l'Ente.
- ❖ Estensione interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale (Monte Calamita, Capoliveri).
- ❖ Messa in opera di stazioni metereologiche dedicate alle previsioni meteo funzionali all'operatività AIB.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.mite.gov.it/notizie/parchi-il-clima-al-il-nuovo-programma-l-efficientamento-energetico

ISOLE INTERESSATE

***Gorgona, Capraia,
Elba, Pianosa***

DESTINATARI

› **Enti Locali**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2021-2026 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

3.144.000,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

0,00 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

3.144.000,00 €





Valorizzazione antiche varietà di piante da orto e da frutto

DESCRIZIONE PROGETTO

La ricerca sulle piante autoctone finalizzata alla valorizzazione di antiche varietà di piante da orto e da frutto è iniziata nel 2012. Nel 2021 si è completato il terzo progetto di ricerca condotto nell'ambito della tutela della biodiversità agraria, volto ad ottenere il riconoscimento ufficiale di varietà locali dell'isola d'Elba per alcune piante ortive, tra cui la cipolla di Patresi, la cipolla Ciatta e la cipolla della Zanca, il cavolo di Patresi e varie tipologie di fagiolo e pomodoro. Oggetto dello studio, avviato in questa terza fase nel 2019, sono state anche alcune varietà autoctone di piante da frutto quali: susino, melo, pero, agrumi, ciliegio, vite e fico. In effetti si tratta di antiche varietà locali ancora oggi conservate negli orti e nei giardini privati, che costituiscono un ampio patrimonio dell'attività agricola del passato che adesso è esposto al rischio di estinzione, a causa della tendenza dell'agricoltura moderna all'utilizzo di varietà selezionate per ottenere la massima produttività. Queste tendenze, infatti, portano a soppiantare le colture tradizionali, che si riducono nel numero complessivo di varietà coltivate, impoverendo così la biodiversità agricola. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Toscana con risorse del PSR FEASR 2014 – 2020, sottomisura 10.2 per il sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, attraverso l'attività dell'Ente Terre Regionali Toscane. Lo studio è stato realizzato con la collaborazione dell'agronoma Dr.ssa Giulia Spada e del Prof. Agostino Stefani della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, attraverso l'analisi delle particolari caratteristiche morfologiche distintive del fiore, del frutto e delle foglie delle varietà sopra elencate. Le analisi sono state svolte nei laboratori specializzati del CREA di Tavazzano (LO) e del Dipartimento Scienze della Vita dell'Università di Siena, che hanno individuato differenze genetiche tra le varietà elbane e quelle commerciali o di altre regioni d'Italia utilizzate come confronto. Nell'ottobre 2021 è stato avviato uno studio analogo, con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali – DISAAA-a dell'Università di Pisa, relativamente a due varietà locali di piante orticole, coltivate in passato nell'Isola del Giglio.

RISULTATI

- ❖ Richiesta di iscrizione di 29 varietà vegetali nel Repertorio Regionale delle Risorse Genetiche Locali della Toscana ed all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare, di cui 11 formalmente inserite a seguito delle verifiche di competenza regionale.
- ❖ Attivazione di iniziative per garantire il mantenimento e la conservazione di queste varietà sul territorio elbano, attraverso l'approvazione di un regolamento della Banca dei semi dell'Arcipelago Toscano.
- ❖ Avvio delle procedure per la creazione di un albo di coltivatori custodi dell'Arcipelago Toscano, che prevede la collaborazione attiva da parte di agricoltori locali.
- ❖ Coinvolgimento di alcune scuole, di vivaisti e di trasformatori, nonché una sensibilizzazione degli agricoltori, degli agriturismi, oltre ad altre strutture ricettive locali che hanno messo a dimora le varietà di ortive e legnose da frutto oggetto dello studio.
- ❖ Avvio di un nuovo studio (2021-2023) per la caratterizzazione di n. 2 varietà ortive nell'Isola del Giglio.



ISOLE INTERESSATE

Elba, Giglio

TEMPI DEL PROGETTO

2019-2021

DESTINATARI

- Residenti
- Agricoltori
- Visitatori

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO ANNI 2019-2021 (INTERAMENTE DESTINATO AL PNAT)

22.000,00 €

IMPORTO ANNO 2021

2.500,00 €





ISOLE INTERESSATE

Elba, Giglio, Capraia

TEMPI DEL PROGETTO

2020-2023

PARTNER

Comuni

Associazioni

Pro Loco

DESTINATARI

**> Aziende agricole
e ittiche delle Isole
Toscane**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNI 2020-2023 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

37.990,00 €

IMPORTO DEL PROGETTO ANNO 2021

12.324,00 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

12.324,00 €

Rete di produttori di qualità nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto intende valorizzare le aree rurali del Parco Nazionale e della Riserva della Biosfera MAB UNESCO, sia per la conservazione dell'ambiente, del paesaggio e dei valori culturali, sia per favorire il benessere delle popolazioni, le attività agricole ed il turismo. Scopo del progetto è la valorizzazione, la diffusione e la promozione delle produzioni locali, sia in ordine alla coltivazione di varietà locali che all'utilizzo delle stesse nelle produzioni enogastronomiche. Il progetto, nel dettaglio, prevede:

- elaborazione di un “disciplinare di qualità/sostenibilità per le aziende agricole ed ittiche delle Isole di Toscana da realizzare attraverso un processo di condivisione per la creazione di una rete di produttori;
- ricerca dedicata ai prodotti dell'agricoltura, viticoltura e della pesca presenti nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana” e relativa predisposizione di un catalogo (“Atlante dei prodotti tipici”);
- predisposizione materiali al fine di implementare il portale “Sapori dei Parchi” promosso e gestito dal Ministero dell'Ambiente;
- ricerca e individuazione delle aziende agricole interessate a partecipare al progetto “Coltivatore Custode” per la produzione/propagazione di piante autoctone;

- partecipazione al concorso nazionale UPVivium delle Riserve MAB UNESCO con il coinvolgimento degli operatori delle Isole Giglio, Capraia ed Elba;
- definizione di un “disciplinare di qualità/sostenibilità per i ristoranti” e di un “disciplinare per esercizi commerciali con vendita di prodotti locali”.

RISULTATI

- Realizzazione di un prima bozza di disciplinare che regola i rapporti tra le aziende ed il Parco per la costituzione di una Rete delle aziende agricole e ittiche delle Isole di Toscana
- Coinvolgimento di aziende.
- Predisposizione e raccolta di schede per l'adesione alla Rete delle aziende agricole e ittiche.
- Organizzazione di un evento online con circa 50 aziende agricole e di diversi altri (incontri dedicati per promuovere l'adesione al progetto).
- Predisposizione e raccolta di schede relative ai prodotti da inserire nell'Atlante dei prodotti della Riserva della Biosfera MaB UNESCO Isole di Toscana.





ISOLE INTERESSATE

Montecristo

TEMPI DEL PROGETTO

2021

PARTNER

Operatori economici privati (Gruppo Agn Energia-Autogas nord SpA, Colussi Group, Sifà, Società Eurit SpA, Società Evergreen Group, Nocentini Group, Assoshipping Group-Ibla-Ferries Srl)

Direzione Marittima di Livorno

Comune di Portoferraio

Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie della Capitaneria

Autorità di Sistema Portuale di Livorno

Comando Carabinieri per la tutela della biodiversità di Follonica

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

53.278,68 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

53.278,68 €

Relitto del Bora Bora incagliato a Montecristo

DESCRIZIONE PROGETTO

Il Parco Nazionale ha supportato dal punto di vista amministrativo l'importante operazione di recupero del relitto del Bora Bora che si era incagliato a Montecristo nel giugno 2019. Si è trattato di una procedura particolarmente positiva che potrebbe essere replicata anche in altri contesti, coordinata dal Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto, dal momento che per la prima volta in Italia è stato contribuito di soggetti privati a consentire questa operazione che secondo quanto prevede il Codice della Navigazione vigente, scritto dal legislatore 80 anni fa, non contempla la possibilità di interventi da parte di amministrazioni dello Stato. Il relitto si era incagliato il 12 giugno 2019, nel cuore del Santuario internazionale dei mammiferi marini Pelagos. Le operazioni di recupero del Bora Bora avrebbero dovuto concludersi entro l'ottobre del 2020, ma imprevisti e la pandemia di Covid-19 le hanno ritardate. L'intervento, articolato in tre fasi, è iniziato a marzo 2021 e si è concluso a settembre 2021.

RISULTATI

- Bonifica dell'area marina protetta da un relitto di circa 90 tonnellate. Sui fondali giacevano complessivamente circa 67.800 kg di rifiuti tra legno di fasciame (30.000 la quantità stimata), acciaio inox (10.360), ferro e acciaio (25.640), cime con anima in metallo (600), pneumatici fuori uso (1.200) e reti e cime in plastica (200).
- I lavori sono stati eseguiti da tre ditte, Sales di Roma, Stmp e Pim di Piombino grazie al finanziamento privato.
- Le componenti sono state affidate alla società PIM (Piombino Industrie Marittime) per il riciclo dei materiali recuperati e lo smaltimento.







ISOLE INTERESSATE

Giglio, Capraia, Elba

TEMPI DEL PROGETTO

2021-2025

PARTNER

Regione Toscana

ANCI TOSCANA

Comune di Capoliveri

Comune di Capraia Isola

Comune di Marciana

Comune di Portoferraio

Comune di Rio nell'Elba

Comune di Isola del Giglio

2 Enti di Formazione

DESTINATARI

➤ **61 imprese private**

➤ **18 associazioni**

➤ **32 strutture ricettive**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021-2025 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

8.155.470 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

4.708.620 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

3.446.850 €

Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)

DESCRIZIONE PROGETTO


La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette di migliorare la gestione del turismo nelle Aree Protette. Il Parco Nazionale aderisce a questa iniziativa internazionale dal 2015.

Il 2021 sarà ricordato come una delle annate più importanti per l'implementazione della CETS. Pur in un periodo di grandi difficoltà imposte dall'emergenza pandemica il Parco Nazionale ha moltiplicato gli sforzi nella direzione della valorizzazione e della promozione del territorio, sulla base di un percorso partecipativo, che ha definito quattro obiettivi prioritari per il turismo sostenibile nei prossimi 5 anni:

- 1) tutela e monitoraggio delle risorse del territorio;
- 2) riduzione dell'impronta ambientale;
- 3) crescita della comunità locale con particolare attenzione per l'imprenditorialità giovanile;
- 4) definizione di una offerta turistica sostenibile e destagionalizzata.

Per maggiori dettagli consultare la pag. 18.

LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.islepark.it/images/Schede_piano_dazione_CETS_2021-2025.pdf

RISULTATI

- Coinvolgimento di 88 stakeholder e organizzazione di 14 incontri (Fase I).
- Approvazione del Piano di Azione 2021-2025 per lo sviluppo di un turismo sostenibile nel territorio, composto da 73 azioni.
- Attivazione del sistema di adesione alla Fase III finalizzato a creare una rete di strutture ricettive sostenibili, mediante la definizione di uno specifico accordo e di un programma di azioni personalizzato.
- Preparazione del percorso rivolto alle agenzie di viaggio (2 webinar formativi organizzati da Federparchi nelle date del 26 gennaio e del 16 febbraio 2021).







ISOLE INTERESSATE

tutte

TEMPI DEL PROGETTO

2021

DESTINATARI

› **Residenti**

› **Visitatori**

IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
ANNO 2021 (INTERAMENTE DESTINATO
AL PNAT)

57.508,59 €

DI CUI IMPORTO DI COMPETENZA DEL PNAT

57.508,59 €

DI CUI IMPORTO ATTRATTO
(FINANZIATO DA TERZI)

0,00 €

Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”

DESCRIZIONE PROGETTO

Il 2021 è stato un anno molto importante e costruttivo per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana MAB UNESCO, che ha realizzato alcuni passaggi fondamentali per la sua strutturazione e per la riconoscibilità sul territorio.

Da segnalare in termini di governance, il 27 ottobre 2021, data nella quale si è insediato il Comitato di Gestione della Riserva della Biosfera, composto dai rappresentanti dei principali portatori di interesse del territorio: coordinato dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano, l'organismo avrà la funzione di prendere le decisioni, definendo e garantendo l'attuazione del Piano d'Azione.

RISULTATI

- Insiediamento Comitato di Gestione della Riserva MAB in data 27 ottobre.
- Organizzazione del Terzo Meeting nazionale delle Riserve di Biosfera italiane a Portoferraio nei giorni dal 4 al 6 novembre.
- Predisposizione del nuovo sito web.
- Formazione di una comunità redazionale diffusa atta a promuovere i valori della Riserva di Biosfera (Young Reporter).
- Realizzazione di un set di strumenti di comunicazione come definito nel Piano Triennale della Comunicazione (brochure, flyer, Carta dei Valori e cartografia).
- Organizzazione della Giornata Mondiale MAB UNESCO degli Insegnanti in data 5 ottobre.



LINK PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

 www.isoleditoscanamabunesco.it/





Coordinamento generale

Maurizio Burlando (PNAT)

Aurora Ciardelli (PNAT)

Progetto editoriale

Agenzia Image – Progetti di comunicazione

Supporto tecnico-metodologico

Punto 3 – Progetti per lo sviluppo sostenibile

Si ringraziano tutti i dipendenti che hanno
collaborato alla redazione del Bilancio
di Sostenibilità 2021

Fotografie

Roberto Ridi

Maurizio Burlando

Mario Napoleone

Aurora Ciardelli

Adriano De Faveri

Francesca Giannini

Giulia Mo

Fabio Guidi

Flavio Monti

Antonello Marchese

Adriano Penco

Riccardo Zamboni

Massimo Forti

Giorgio Di Stefano

Leonardo Forbicioni

Lorenzo Lazzaro

Agostino Stefani

Jacopo C. Cecere

Amato Bonavita

Emma Borasi

Alessandro Troisi

Archivio Parco Nazionale

Arcipelago Toscano





25 anni del Parco
a custodia della Biodiversità
e per lo Sviluppo Sostenibile

<https://sostenibilita.islepark.it/>

